

numero 43 - novembre 1989

lions

periodico del distretto 108-la

A GENOVA
IL FORUM
EUROPEO 1992



IN COPERTINA

A Bruxelles è stato definitivamente confermato: Genova ospiterà il Forum Europeo del 1992. Una panoramica dalla città storica. Sullo sfondo campeggia la Lanterna. (Foto Roberto Merlo)



Un caso di coscienza per tutti

Migliaia di bimbi ogni anno giungono al «Gaslini» per essere curati. Diamo loro una casa (pag. 29)



Una Santa per i ceramisti italiani

Santa Rossello è la patrona dei ceramisti liguri. Il Savona Torretta si adopera perché lo divenga per tutti gli altri (pag. 32)



Cristoforo Colombo al Forum europeo

Successo dello stand del nostro Distretto al Forum di Bruxelles visitato dalle maggiori personalità, fra cui il Principe Alberto (pag. 17)



Per ogni Lions un albero in più

Il Novara Ticino ha organizzato una visita all'aeroporto militare di Cameri per lanciare l'iniziativa distrettuale (pag. 42)

Editoriale: Come possiamo eliminare certe storture	9
I Governatori italiani a Stresa	11
Seconda riunione di Gabinetto: Tutti ai Seminari per decidere la riorganizzazione Il fondo distrettuale del Libro Parlato La candidatura di Grimaldi presentata in TV	12
Comitati Multidistrettuali: Affari Interni e Centri Studi Annuario e Stages giovanili	14
Gemellaggio con il 103 CC: Soli è bello, in molti è meglio	15
A Genova il Forum del '92	17
Una patrona per i ceramisti: un'iniziativa del Club Savona Torretta Bambina modellava figurine del presepe	29
Il restauro di quattro chiese: I misteri dell'estate di San Giorgio	36
Il Palio delle Cinque Terre: Il trofeo conquistato da Vernazza	41
Il Tema di Studio distrettuale	42
Il Service distrettuale: Un tornado per trecento alberi in più Un amico insostituibile	43
Una Mostra a Valenza: Marengo, una battaglia in vetrina	45
Superstizioni: Uomini tremate le streghe son tornate	47
Università della Terza Età: A Pinerolo niente carrozzoni	51

CRONACHE DEL DISTRETTO

Fondazione per la ricerca sul cancro	52
Il ventennale del Chivasso	52
I Lions per l'arte a Spotorno	52
Premiati i velisti del Giro d'Italia	53
Colombo a Rodi	53
È pronto il Piatto dell'Estate 1990	54

Forum Europeo: Da Bruxelles Il Lionismo guarda all'Est Il «grazie» di Grimaldi Un traguardo impossibile Staffetta più equa nella stanza dei bottoni Ping-pong con accento sudista Il cartello internazionale per una cultura contro la droga Chi sarà il prossimo Presidente Internazionale?	20
---	----

NEL MONDO

Notizie dai Clubs del Distretto:	
Prima Circoscrizione	56
Seconda Circoscrizione	58
Terza Circoscrizione	59
Quarta Circoscrizione	60
Quinta Circoscrizione	62
Sesta Circoscrizione	63
Settima Circoscrizione	64
Leo Clubs	65
Lioness Clubs	66

VITA DEI CLUBS

Cari Amici	5
I mugugni del vecchio Leone	5
Lettere	7
Libri	55

RUBRICHE



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
67 Strada Val S. Martino
10131 Torino - tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, 1 Corso Scassi
16149 Genova - tel. (010) 4102280

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa

FOTOGRAFIA
Mario Serra, tel. (011) 3081565
Mario Sturnia, tel. (011) 3096613

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via C. Fossati, 6 - Torino
tel. (011) 336451

PUBBLICITÀ
PubliPiemonte srl
Via C. Fossati, 6 - Torino
tel. (011) 3150080 - TELEX 224216
PUBLIP I FAX 3150531

FOTOCOMPOSIZIONE
Fotosystem srl - Torino
tel. (011) 7070525

STAMPA
Tipolitografia G. Canale & C. SPA
Via Tripoli, 97 - Torino
tel. (011) 3290071

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 5 - Il semestre 1989
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Pedoni e cavalieri

Cari amici,

ricordate il «mugugno recitato» di Alberto Della Costa a Torino? Quelle rime, che avevano simpaticamente contraddistinto la chiusura del nostro Congresso distrettuale, ci consentono d'effettuare il rifornimento in volo della rubrica di Andreoli. E poi si dice la fortuna! Della Costa fa parte dello stesso Club di Andreoli e dalla stessa torre di vedetta del Golfo di Rappallo potrà osservare chi va a piedi e chi va a cavallo, con tanta più competenza perché lui, a cavallo, c'è già stato. Il passato Vice Governatore della Riviera di Levante nutriva folli ambizioni, come mi ha personalmente confessato ammettendo che avrebbe «pagato chissà che cosa» per poter diventare titolare dei «mugugni». È accontentato. Ma ci auguriamo, per il bene della signora Anna, sua gentile consorte, e della figlioletta Cristina, che il Tesoriere Bergallo, sempre a caccia di nuove entrate, non prenda troppo alla lettera l'imprudente dichiarazione.

Carta patinata, foto a colori, nuova impaginazione: il primo numero della «nuova serie» della rivista non poteva passare inosservato anche per la fioritura di perle. Ma i Lions non hanno battuto ciglio, né hanno battuto ciglio di fronte all'irriverente vignetta di Cavallo coloro che per due anni avevano predicato l'urgenza di tagliarci a metà. Non si trovano mai i padri delle idee perdenti, mentre ce ne sono troppi per quelle vincenti.

A proposito. Leggerete che Genova, come aveva preconizzato fin dal 1985 a Parigi il Genova Host, avrà il Forum Europeo del 1992. Ho già ricevuto, io che con il Forum ho poco a che fare, molte missive di volenterosi pronti a salire a cavallo per quell'occasione. Chissà quante altre ne avrà ricevute il nostro Governatore Maraldi. Ma non abbiamo nulla da temere: l'esperienza ci ha insegnato che a Bruxelles cinque pedoni sono riusciti a svolgere nello stand il lavoro di tanti cavalieri assenti. Ciò che mi preoccupa è invece la sorte del povero Governatore cui spetterà la responsabilità del Forum, quando si renderà conto che tutto, proprio tutto era già stato predisposto nei tre anni precedenti. A lui non resterà nulla, proprio nulla da fare. E si troverà a piedi.

Leggerete anche che il Famoso Personal Computer, oggetto di tanti dibattiti, rischia la pensione. Non per eccessiva usura ma perché è colpevole di non aver fatto tutto da sé. C'è chi prevede una condanna esemplare: visto che ha fallito con gli indirizzi dei soci, dovrà registrare tutto quanto i nostri Clubs hanno fatto dal 1952 in poi. Ovviamente senza l'intervento di mani profane sui tasti che, come nelle pianole dei tempi andati, si muoveranno da soli. Sono roso dall'invidia. Un simile collaboratore potrebbe fare da sé la rivista ed io, finalmente liberato della macchina per scrivere, salirei a cavallo, inneggiando all'informatica.

*Vostro
Lingua*

I «mugugni» del vecchio leone

Non so cosa pensare. L'Amico Andreoli si sente un po' stanco e vuol essere sollevato dall'impegno di «mugugnare». Ma «bello zoenotto cao» come si fa? Il «mugugno» l'hai inventato Tu e non puoi pretendere che un altro sappia mugugnare come Te (inventato come rubrica fissa, si capisce!). E il Direttore? Bartolomeo Lingua che si vuole vendicare della mia citazione nel resoconto del Congresso, dove lo mettiamo? ... Sai, Andreoli dice così e così ... io ho pensato così e così ... e te lo li che i giochi sono fatti. Devi mugugnare! Ma è appena finita l'estate, tutti si sono rilassati, adesso sono freschi, come si fa a «beccarli»? Arrangiateli!

...

Mi arrangio. Finite le vacanze tutti sono in forma. E i «Formatori» cosa servono? «The Lion» dedica una intera pagina ed una (anzi «la») firma al programma Formare i Formatori. Mi viene in mente un vocabolo che ha una certa assonanza «formattare»: si usa per «inizializzare» un disco del computer, predisponendolo per un corretto ed utile utilizzo. Il nostro Socio, così «formattato» sarà predisposto per il programma, proprio come nel computer, assumerà un «linguaggio» e «colloquierà» con gli altri. Che bello!

...

Ogni anno, a luglio, il Governatore riunisce i nuovi Presidenti e Segretari. E vari Esperti, in genere Past Governatori, si prodigano in istruzioni e suggerimenti. Il PG. Bruno, intrattenendo i nuovi Officers di Club, ha posto in rilievo come sia preferibile che le visite del Governatore ai vari Clubs avvengano alla presenza dei soli Soci Lions, con esclusione di Ospiti ed Autorità, affinché gli sia possibile ove ve ne fosse bisogno, fare comunicazioni riservate o richiami o impartire direttive senza la presenza di estranei.

Forse Giancarlo Bruno, che è un buono, non ha mai pensato che qualche Club, riservando al Governatore una «serata di lavoro» e non di «festa», in realtà intendeva esprimere una critica civile e silenziosa. Ed è già successo.

...

Sempre su «The Lion» del maggio 89, a pag. 23, è comparso un bell'articolo del PDG Orlando Chiari dal titolo «Qualità e non Quantità». Mi è subito venuto in mente che condizione sine-qua-non per il conseguimento del premio Presidente 100% è l'incremento del numero dei Soci. Come si concilia? Forse la spiegazione è nel titolo di pag. 27: «Tra Utopia e Realtà».

Alberto Della Costa

La tela di Penelope

Caro Direttore,
Di ritorno dal 35° Europa Forum di Bruxelles, dove, peraltro, noi Lions dell'la eravamo pochini (nove con il Governatore Maraldi, oltre le gentili Signore ed un Leo), mi sono frullate in testa alcune considerazioni-flash:

— la designazione ufficiale e definitiva di Genova quale sede del Forum 1922, premia la costanza ed il coraggio degli amici genovesi e del Distretto: correva l'ottobre dell'anno del Signore 1986 quando, in occasione del Forum di Aarhus (DK), chi scrive — allora componente il Consiglio dei Governatori — era riuscito a far illustrare, in via del tutto eccezionale, per la prima volta, direttamente all'Assemblea del Consiglio europeo Lions, da parte dell'amico Emilio Piccardo, che allora era incaricato delle pubbliche relazioni, la proposta avanzata dai Lions di Genova.

— Subdistretti e M.D. esteri funzionano bene con tanto di segreteria organizzata; il nostro subdistretto sembra, invece, che si spaventi all'idea di ... far funzionare un computer acquistato due anni or sono — dopo la delibera del Congresso di St. Vincent 1987 — per dare ... l'imput.

E sì che c'era chi si assumeva l'incarico.

Purtroppo i «bla bla bla» e le iniziali — e prevedibili — ma non gravi, difficoltà, superabili, spengono le iniziative e noi, come Penelope, continuiamo a ... fare ed a disfare, segnando il passo ed aspettando Godot!

I nostri Lions non sono, di certo, insensibili al miglior funzionamento dell'Associazione: è sufficiente non abbandonare la perseveranza e smussare gli spigoli.

— Pochi Leos diventano Lions. Perché? Si è chiesto il tedesco Willy Slachwuylder nella sua relazione al Forum.

Siamo noi indifferenti ai giovani o l'attuale impostazione del Lions è errata e non attira l'élite delle nuove leve?

Approfondire questi problemi con scambi di idee a livello nazionale, europeo ed extra, credo, non guasti se non vogliamo, in un prossimo futuro, costituire un bell'eser-

Buon Natale

*Amici Lions,
nella ricorrenza delle festività natalizie, tanto care ai nostri sentimenti, desidero far giungere gli auguri più sentiti e sinceri alle vostre famiglie ed a voi.*

La comprensione fra i popoli, l'interesse al bene civico, l'amicizia sono concetti a noi cari che il Natale esalta e fa propri nel nome di verità insegnate dalle Chiese.

Credenti o non credenti, ci legano principi comuni ispirati al benessere della collettività nella convinzione che il lionismo vero consiste nell'assolvere il nostro compito primario: servire.

Nell'imminenza dell'anno nuovo possa la vita riservarvi i doni più belli: la serenità e la felicità.

Graziano Maraldi

cito ... ma di terracotta.

Penso sia necessario farsi avanti, anche su tale argomento, al prossimo Forum di Limassol.

Augusto Launo
Past Governatore 108-la

Dal «Filo d'Oro» al Libro Parlato

Caro Direttore, ricordando il piacevolissimo incontro con i Lions di Verbania al seguito del Giro d'Italia a vela, ti invio il testo pubblicato, con un grande titolo, dalla «Gazzetta di Ancona» a proposito del Libro Parlato. L'articolo, firmato Stefano Rizzi, è il seguente:

«Il Giro d'Italia in vela ha fatto tappa all'approdo del Club Vela di Civitanova Marche, unica tappa marchigiana. Tra i 15 scafi concorrenti, sponsorizzati da varie città (tra i quali uno sovietico di Minsk) era in gara anche il «Comet 33» di Verbania, con l'equipaggio composto di Lions verbanesi e liguri che hanno voluto prendere parte al Giro per pubblicizzare l'iniziativa lionistica del Club di Verbania e del Distretto 108-la (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) della «Associazione amici del Libro Parlato». È, questa del Libro Parlato, una splendida realizzazione che sta sempre più ottenendo lusinghieri risultati: la registrazione su cassette di libri di vari autori da offrire ai non vedenti di tutta Italia, grazie al servizio reso da numerosi «donatori di voce». I Lions piemontesi e liguri (tra cui il vice Governatore Grossi e il delegato distrettuale promotore

dell'iniziativa, Franco Verna) sono stati ricevuti con fraterno affetto dai Lions marchigiani tra cui il Delegato di Zona Fregonara di Osimo, il Presidente del Clubs Recanati-Loreto, Carone, ed officers dei Clubs Lions, Lioness e Leo di Civitanova, con i quali hanno discusso le possibilità operative per l'avvio, anche nella Circostrizione delle Marche e nel Distretto 108-A (Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) dell'attività di questo importantissimo servizio per i non vedenti.

La Circostrizione Lions delle Marche è già impegnata attivamente nella collaborazione con la Lega del Filo d'Oro di Osimo per l'assistenza e il recupero dei pluriminatori sensoriali ed il Libro Parlato può rappresentare un valido sussidio per la Lega e per i non vedenti delle Marche».

Spero che gli Officers presenti all'incontro possano realizzare qualcosa di concreto per una collaborazione con i «Donatori di voce». Con viva amicizia

Michele Umberto Rizzi
L.C. Porto Recanati

I mercanti nel tempio

Caro Direttore, avevo notato di quando in quando, leggendo la vostra rivista, qualche appunto sui maltrattamenti alla lingua italiana inflitti dai traduttori di Oak Brook, ma confesso di non aver dato peso ai rilievi fino al momento in cui sono entrato in possesso del materiale che la Sede Centrale in

via quando si forma un nuovo Leo Club.

A parte l'«italiese», un problema facilmente risolvibile, sono rimasto sbalordito nel constatare come, insieme alle varie pubblicazioni da consegnare a ciascun nuovo Socio, fosse stato incluso un volantino — questo non tradotto, ma in buon inglese — intitolato «Supplies for Leo Clubs». È un foglio in carta patinata a due colori in cui, a mo' di catalogo, sono elencati una ventina di «articoli» (campagna, martello, guidone, bandierine, ma anche magliette e, quel che è peggio, medaglie e certificati di «Appreciation») con relativa foto e prezzo in dollari. Ovviamente ho ritirato i volantini e li ho dirottati in segreteria. Se non me ne fossi accorto, quali sarebbero state le reazioni dei ragazzi al loro primo contatto con la nostra Associazione? Preferisco non pensarci e, pur sembrandomi eccessivo parlare di «mercanti nel tempio», vorrei suggerire a chi regge l'amministrazione del Lions International di evitare simili sollecitazioni mercantistiche ai singoli, riservandole ai responsabili e, in particolare per quanto riguarda i Leo Clubs, al Leo Advisor e soltanto a lui. O sbaglio?

Bruno Varetto
Past Presidente
Lions Club Chivasso

E i vecchi Leoni dove li mettiamo?

Caro Lingua,
Mi permetto di inviarti un breve scritto su quello che è

un mio ... pallino: fare un qualcosa per gli anziani Lions. Proviamo a ... «tirare un sasso in piccionaia!».

Alcuni nostri soci cominciano infatti ad avere tanti anni e, se Dio vorrà, ne avremo tanti anche noi. Perché non pensare a chi milita nella «terza età», che ha cessato la propria attività, si sente ancora Lion e vuol serenamente vivere la sua «anzianità»? Molti Clubs hanno effettuato interventi esterni a favore degli anziani. E se noi, tutti del Distretto 108-la, ne realizzassimo uno per i nostri vecchi leoni?

Perché non pensare (e realizzare) una struttura in Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte che accolga gli anziani lions, sia per soggiornarvi saltuariamente che per stabilirsi definitivamente da soli o con la propria consorte (a cui pare spetterebbe di essere ospitata anche se rimasta sola)? Avrebbero così l'occasione e la fortuna di ritrovarsi fra persone che, per appartenenza ad un unico Club di servizio hanno affinità di ideali, di modi di vivere e di intendere la vita in comunità con rapporti sociali amichevoli (quel «tu» che spontaneamente rende amici due lions, funzionerebbe anche qui!).

Ma per attuare tutto ciò occorre incominciare con una «struttura». E perché non cominciare a pensare ad una prima costruzione in una località della Liguria ove il clima sia mite d'inverno e piacevole d'estate? E perché non chiamare a raccolta i lions liguri per ricercare aree o fabbricati oppure un edificio che si presti ad una adeguata trasformazione?

TUTTO IL DISTRETTO PER UN CLUB

Entro il 30 gennaio di ogni anno, ciascun Club del Distretto, compresi i Lioness Club ed i Leo Clubs, possono proporre un service da realizzarsi nell'ambito territoriale del Club o di più Clubs nei comuni in cui coesista una pluralità di Clubs.

La proposta scritta deve essere presentata alla segreteria distrettuale e deve contenere una sintetica descrizione del service proposto e dei motivi che lo sostengono, l'indicazione dei tempi non oltrepassanti la durata dell'anno sociale, di realizzazione del service, l'indicazione delle modalità di realizzazione, un preventivo della spesa.

Una apposita Commissione nominata dal Governatore sceglierà tre proposte che meglio rispondono allo spirito del programma che verranno illustrate al Congresso Distrettuale e votate. Quella che otterrà il maggior numero di voti verrà realizzata mediante un contributo del Distretto pari a L. 1.000 per ogni socio.

Poiché lo scorso anno nessun Club ha avanzato proposte, la somma totale disponibile quest'anno ammonta a oltre 9 milioni.

I progettisti li abbiamo noi! Ed i denari per tutto ciò? Non credo che la proposta organizzazione a favore di lions e delle loro consorti venga data a titolo gratuito. Pertanto, fra le spese riguardanti il quotidiano, ci saranno anche quelle che devono remunerare le spese fondiarie della struttura e di qui nasce un reddito certo e rivalutabile nel tempo (sia come capitale che come reddito) a favore di chi ha finanziato l'opera. Pertanto non credo che tutti i lions, anziani e non, del nostro Distretto si rifiuterebbero di sottoscrivere alcune quote (che darebbero poi diritto di precedenza nell'uso della struttura stessa) con tutte le garanzie sulla bontà e serietà dell'investimento.

Non saremo certo incolpati di aver, una volta tanto, pensato ed agito per noi stessi. I lions anziani (anziani d'età ma sicuramente non di spirito lionistico), così riuniti saranno certamente capaci di fare

buone cose per il lionismo anche perché avranno molto più tempo a disposizione di quando erano militanti nei loro clubs, oberati dal loro diuturno lavoro.

Ed infine è quasi certo che se la struttura sarà ben e modernamente progettata (vita sì in comunità, ma con una privacy ed indipendenza garantita), molti lions, riconoscenti per quanto avuto da una tale organizzazione, elargiscano gratuitamente fondi per migliorare sempre di più l'organizzazione stessa a beneficio di tutti i lions che decideranno di usufruirne.

E se da questa idea (che non è per niente originale perché molti organismi nel passato l'hanno già attuata con successo) verrà accettata dai nostri officers (Governatore compreso), si potrà incominciare a costituire una modesta ma efficiente commissione che ne studi gli aspetti tecnici, economici e giuridici e che, in breve tem-

po, prospetti a tutti i lions del nostro Distretto un programma di fattibilità.

Giuseppe Locatelli

Lions Club Vercelli

Un grave torto ai Leo spezzini

Caro Lingua, con infinita sorpresa e altrettanto rammarico leggo a pagina 85 della nostra Rivista n. 42 dello scorso mese un servizio che porta la mia firma e comincia così: «Venti giovani spazzini scendono in campo con opportune iniziative per contribuire ad una adeguata rivalutazione dell'immagine della Riviera,» ecc. ecc. Con tutto il rispetto per gli operatori ecologici del ramo e senza voler sembrare «razzista», non risulta che nelle file dei lions ci siano degli *spazzini*, ma dei giovani *spezzini* volenterosi, sensibili e capaci che hanno fondato e portano avanti con estrema dignità il Leo Club «Cinque Terre». Non mi spiego, quindi, l'orribile rifiuto.

Sarebbe bastato, leggendo il periodo storpiato e privo di senso logico, che ci si fosse reso conto dell'errore e lo si fosse corretto. Ti scrivo, caro Lingua, per segnalarti il caso — che mi auguro resti isolato, per il buon nome e la serietà d'una rivista che da anni porta avanti con apprezzamento e specifica competenza — e pregarti d'una rettifica che riproponga nella luce giusta l'operato dei giovani amici del Leo Club di Levante.

Luigi Massa

Segretario Lions Club Cinque Terre

Il Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo la sinossi degli appuntamenti lionistici distrettuali, nazionali e internazionali 1989-90, in modo che i Lions possano programmare in anticipo i loro impegni sia a livello di Club che a livello distrettuale.

1989

8	luglio	Torino	Riunione delle Cariche e Prima riunione di Gabinetto
15	luglio	Diano M.	Chiusura Campo Giovani Riviera dei Fiori
8/9	settembre	Stresa	2ª Riunione Consiglio dei Governatori
27/30	settembre	Bruxelles	Forum Europeo
14	ottobre	Genova	2ª Riunione di Gabinetto
17/18	novembre	Parma	3ª Riunione Consiglio dei Governatori

1990

26/27	gennaio	Verona	4ª Riunione Consiglio dei Governatori
3	febbraio	Alessandria	3ª Riunione di Gabinetto
9/10	febbraio	Roma	Seminario Multidistrettuale

17	febbraio		Seminari di Circostrizione sulla riorganizzazione e sul Tema di Studio Distretto 108-la
23/24	febbraio	Limassol	Pre Forum Europeo
	marzo	Roma	5ª Riunione Consiglio dei Governatori
	marzo	Roma	Visita del Presidente Internazionale
26/27	aprile	Taormina	6ª Riunione Consiglio dei Governatori
27/28	aprile	Taormina	Convegno del Mediterraneo
5/6	maggio	Sanremo	Ritorno di gemellaggio col Distretto 103-CC (Francia)
18/20	maggio	Genova	Congresso Distrettuale
24	maggio	Bari	7ª Riunione Consiglio dei Governatori
25/27	maggio	Bari	Congresso Nazionale
3	giugno	Omegna	Coppa dell'Amicizia
7	luglio	Diano M.	Apertura Campo Giovani Riviera dei Fiori
11/14	luglio	St. Louis	Convention Internazionale
21	luglio	Diano M.	Chiusura Campo Giovani Riviera dei Fiori
31	ottobre	Limassol	36° Forum Europeo

Lil Congresso Distrettuale di Torino ha deliberato all'unanimità di non doversi procedere alla suddivisione territoriale del nostro Distretto e, preso atto dell'esigenza di ottenere un miglioramento delle strutture organizzative, ha dato incarico al Governatore di predisporre un progetto di riorganizzazione amministrativa e strutturale da sottoporre all'approvazione del prossimo Congresso di Genova del maggio 1990.

Rispettoso delle volontà dei lions e del mandato affidatomi, ho provveduto a nominare una Commissione Temporanea costituita da sette lions particolarmente qualificati perché provveda a predisporre il progetto prescindendo da ogni velleità separatista. Non è mia intenzione riesumare proposte clamorosamente bocciate dai lions e foriere soltanto di retoriche indisponenti diatribe. Compito del Governatore è di realizzare la volontà dei lions nel rispetto democratico e senza macchiavellismi. I Lions non vogliono la divisione del Distretto e divisione non vi sarà. I Lions vogliono la riorganizzazione del Distretto e riorganizzazione sarà loro proposta.

Chiarito il concetto di base, mi sembra doveroso tenere in considerazione le obiettive ragioni edotte a sostegno della necessità di rendere governabile il Distretto anche quando il Governatore non si può dedicare a tempo pieno. Il Governatore non può limitarsi a fare il commesso viaggiatore di sorrisi e complimenti, non ha il tempo sufficiente per dedicarsi alla direzione del Distretto ed alla coordinazione delle attività dei Clubs, incide sul bilancio distrettuale con lunghi viaggi, pernottamenti e oneri vari, frequenta Circostrizioni delle quali non conosce le realtà contingenti. È stato per me emblematico e confortante sentire da vari Delegati di Zona sottolineare che un Governatore non può conoscere le problematiche di ogni Circostrizione e le istanze che sorgono, di conseguenza non può parlare di questi argomenti. Ma «questi argomenti» costituiscono



Come possiamo eliminare certe storture

uno dei primi aspetti del lionismo «Vivere e operare nella comunità e per la comunità».

Sono storture che debbono essere eliminate in sede di riorganizzazione, ma non certo ricorrendo alla proliferazione dei Distretti che ne creerebbe altre forse peggiori. Quindici o diciassette Distretti in Italia — così come due nelle nostre regioni — avrebbero conseguenti maggiori oneri economici, commissioni multidistrettuali «megalattiche», supercomitati ristretti, proliferazioni di riviste Distrettuali ed altri ancora.

Se è vero che il Distretto nell'attuale strutturazione è quasi ingovernabile, è altrettanto vero che una divisione finirebbe per creare nuovi problemi.

Ecco perché ritengo di poter assolvere il compito affidatomi dall'assemblea congressuale chiedendo alla Commissione Temporanea nominata ed ai Lions tutti del Distretto, di prendere in considerazione una proposta meditata in trent'anni di lionismo e molti di appartenenza nel Distretto e nel Multidistretto. È una proposta che non può accontentare chi dalla divisione cerca «spazi di gloria», poltrone o inconfessabili ambizioni. Accontenterà invece chi ama risolvere i problemi con una visione pragmatica e manageriale facendo salvi i sentimentalismi che non possono essere disattesi in una associazione di volontariato che ha per supporto del proprio «servire» l'amicizia.

Non ritengo corretto fare anticipazioni sul lavoro della Commissione per la riorganizzazione del Distretto, ma credo che l'indirizzo prospettato sia di prevedere la nomina alla carica di Presidente di Circostrizione con votazioni da parte delle rispettive Circostrizioni, conferendo così agli eletti un potere di rappresentanza ben diverso rispetto all'investitura dall'alto. Potere di rappresentanza che comporterà di assegnar loro il compito di visitare ufficialmente i Clubs. Il Governatore dovrebbe limitare i propri interventi a intermeetings di Zona e ad occasioni particolari. Quindi minori costi, minori viaggi, maggior tempo a disposizione per «governare», maggior competenza sui problemi locali da parte dei Presidenti di Circostrizione.

Fanno poi da corollario proposte di pura organizzazione quali l'installazione di un fax presso la segreteria distrettuale per colloquiare con gli officers, la stampa di un notiziario lampo mensile di una facciata con comunicati e informazioni burocratiche per gli officers da trasmettersi via fax e quant'altro necessario ad un proficuo lavoro d'ufficio. Il computer distrettuale, da tre anni inoperoso, potrà essere utilizzato dall'archivio storico distrettuale.

Ma poiché una riorganizzazione del Distretto non può prescindere dalla volontà dei lions, sarà indetto un seminario per ogni Circostrizione nel corso del quale i componenti la Commissione esporranno la propria opinione e raccoglieranno quella della cosiddetta «base» affinché il progetto sia il risultato della volontà di tutti. Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità, ognuno dovrà dare il proprio contributo perché il Distretto divenga l'espressione dei Lions e non un organismo astratto e burocratico.

Col contributo di tutti diamoci una veste più moderna, più manageriale, più efficiente, tutti uniti da vecchi amici quali siamo.

Graziano Maraldi

Al top della qualità le edizioni d'arte SEAT

Nel campo dell'editoria specializzata e non, quando si nomina la SEAT Divisione STET s.p.a. il pensiero corre automaticamente alle Pagine Gialle e agli Elenchi degli Abbonati al Telefono. Dal punto di vista quantitativo — e anche da quello di « un certo tipo » di qualità — va tutto bene: decine di milioni di volumi, ogni anno, distribuiti in tutta Italia, strumenti familiari, arcinoti, consultatissimi.

Ma la SEAT Divisione STET non è solo questo. « 62 anni al servizio dell'informazione » non significa solo e unicamente certi tipi di informazione, di tipo fattuale, commerciale, industriale. Un altro tipo di « informazioni » assume invece il valore di cultura, di stimolo culturale, di invito alla cultura.

Quando, dieci anni or sono, la SEAT decise di dare agli elenchi telefonici una nuova veste che avrebbe avuto nella copertina il maggior punto di forza, iniziò appunto un'operazione culturale destinata a protrarsi fino ad oggi. Non più multicolori francobolli pubblicitari, ma una serie di immagini dell'Italia artistica minore. L'intento era proprio quello di valorizzare un patrimonio quasi sconosciuto.

Tale fu il successo dell'iniziativa, che di anno in anno, le copertine furono raccolte in volumi ormai contesi dai collezionisti: fino ad oggi, sono usciti dieci volumi, omogeneamente suddivisi in collane: la collana dell'« Architettura minore » (3 volumi) che annovera tra i prefattori critici d'arte di grande fama quali Luigi Carluccio, Giancarlo Vigorelli, Angelo Dragone; la collana dei « Musei minori » (4 volumi), dagli spazi esterni della precedente collana agli spazi interni delle raccolte minori da sempre trascurate dalle grandi correnti turistiche, con la presentazione di Marco Rosci, Maurizio Calvesi, Corrado Maltese, Paolo Fossati; infine la collana « Tesori nascosti » (3 volumi due dei quali già pubblicati a cura di Giovanni Romano e Bruno Toscano).

Quindi, SEAT Edizioni d'Arte, non un semplice fiore all'occhiello, ma un grande contributo alla cultura da parte di un'azienda che profonde in queste e altre opere una cura e una perfezione quasi « maniacali », comunque tipiche — in genere — di quei piccoli editori che a questa tipologia di volumi dedicano il cuore e la vita. Ciò grazie anche al contributo di uno speciale reparto dell'ILTE (la grande azienda tipografica del Gruppo STET) al quale è affidata la parte « tecnica » che, se non fosse svolta al meglio, pregiudicherebbe in gran parte la riuscita dell'opera.

Ecco così nascere la splendida collana di opere d'arte contemporanea in cui, all'assoluta fedeltà delle riproduzioni condotte direttamente sugli originali, riproduzioni effettuate su fogli di carta speciale delle mitiche Cartiere Milani di Fabriano, formato 52 x 37 che consente la massima godibilità di ogni singola opera.

Accompagnati dai saggi critici di Carmine Benincasa e di altri autori, ecco sfilare dinanzi agli occhi gli imponenti bellissimi volumi dedicati ad André Masson, ad Antoni Tàpies, a Guillaume Corneille, ai nostri Renato Guttuso, Mario Ceroli, Umberto Mastroianni, e ancora, allo scultore Henry Moore, al grande impressionista Pierre Auguste Renoir, e poi a Wilhelm De Kooning, e infine ai magici Marc Chagall e Joan Mirò (di Masson, Moore, Chagall e Mirò, esistono anche i cosiddetti portfolio, ossia una selezione di quattro opere per ciascun artista).

Alcune opere sono poi dei veri e propri capolavori di completezza, come il « Palazzo Farnese di Caprarola », la scenografica mole innalzata vicino a Roma nel '500 per volere del Cardinale Alessandro Farnese. Scrive Mario Praz nell'introduzione: « Che cosa è più splendido della reggia d'Alessandro, alzata sul suo castello di baluardi, di scalinate, di terrazze, come sfaccettato diamante nel suo castone? ». Il volume delle Edizioni d'Arte SEAT riesce splendidamente a illustrare quest'opera che ha sfidato i secoli a testimonianza della bellezza che non ha età.

L'ultimo nato della covata è « Gerusalemme nel tempo e nell'eternità (I giorni e le stagioni della Città Santa) », un'opera che coglie, prevalentemente per immagini, gli aspetti religiosi civili e sociali della singolare realtà di una città che è punto di incontro di tre grandi religioni. Un triplice racconto, quindi, che si dipana soprattutto attraverso gli uomini che queste religioni professano e vivono ogni giorno: i testi sono di Dan Ba-

hat per la parte ebraica, di Marcel Dubois per la parte cristiana, di Mitkhal Natour per la parte mussulmana, autori che sono riusciti a rendere alla perfezione l'unicità di questa situazione.

Una novità — soprattutto per l'ottica nella quale questa problematica è stata affrontata — è costituita dalla traide dei volumi della collezione « Comunicare l'architettura », diretta da Bruno Zevi e Carmine Benincasa. Già il titolo dichiara lo scopo, che è quello non tanto di scodellare sotto gli occhi del fruitore una serie di belle immagini quanto quello di trasferirgli tutta una serie di nozioni e informazioni atte a comunicargli non solo il fatto tecnico ed estetico, ma anche le peculiarità del contesto territoriale e temporale in cui il manufatto artistico si colloca.

La parola « architettura » può tuttavia trarre in inganno, nel senso che, qui, essa assume un significato ben più ampio di quello usuale, fino a comprendere interi « luoghi », come i famosi Sassi di Matera, o complessi urbanistici, come il Foro Buonaparte di Milano.

Rinunciando al fascino e alla facile suggestione di un progetto editoriale incentrato sulle grandi e troppo note testimonianze dell'architettura internazionale, i curatori hanno scelto di « ridescrivere » e di « ridefinire » i segni, antichi e moderni, dell'architettura italiana, anche se numerosi sono i richiami all'architettura internazionale, attraverso i rimandi stilistici e urbanistici.

Il primo volume — intitolato « Venti monumenti italiani » — parte dalle caverne preistoriche dei Balzi Rossi, in Liguria, per approdare all'appena sessantenne stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, a Firenze, passando per il Tempio di Poseidone a Paestum, per la Mole Antonelliana di Torino, ecc.

Il secondo volume, — « Venti complessi edilizi italiani » — prende le mosse dai reperti protostorici dei nuraghi sardi (i « Su Nurax », a Barumini), attraversa il Centro Olivetti di Ivrea e tocca — nel percorso — il Sacro Speco di Subiaco, il Palazzo Te di Mantova, quel fantastico « Pezzo » di archeologia industriale che è il Lingotto di Torino.

Il terzo volume — che porta il titolo « Venti spazi aperti italiani » — presenta « luoghi » significativi del nostro Paese, « complessi monumentali » che non constano di un solo edificio, bensì di un insieme rappresentativo di una città o di un « modo di vivere », come per esempio le strade di Matera, ma anche la Piazza dei Miracoli, a Pisa, la Piazza di Spagna, a Roma, o — più recente — il quartiere abitativo della Falchera, a Torino.

Pensiamo, con questa breve rassegna, di avere dato almeno un'idea degli « spazi culturali » nei quali si muovono le edizioni d'Arte della SEAT, una cultura di alto livello, portata a realizzazione concreta con impeccabile perfezione.



**L'8 e il 9
settembre
a Stresa
riuniti
i rappresentanti
dei 7 distretti
italiani**



*I Governatori
durante i lavori
di Stresa. Con loro anche il
Direttore Internazionale
Giovanni Rigone*

I GOVERNATORI OSPITI DEL DISTRETTO

La riunione del Consiglio dei Governatori, la seconda dopo quella avvenuta a Miami in occasione della Convention, è stata convocata nelle giornate dell'8 e 9 settembre a Stresa, dove i sette Governatori italiani e il Presidente del Consiglio dei Governatori che lo compongono, unitamente al Direttore Internazionale, sono stati ospiti del nostro Distretto. La sessione di settembre dell'organo collegiale di collegamento fra i distretti italiani è certamente la più significativa delle sette previste durante l'anno lionistico, poiché cade nel momento in cui, dopo la pausa estiva, occorre concertare le linee di attività che coinvolgeranno per dodici mesi tutti i Lions italiani. Inoltre, questo è il momento in cui vengono attribuite specifiche responsabilità di settore a ciascun Governatore in seno al Multidistretto, si prospettano i provvedimenti atti ad assicurare esecuzione ai mandati ricevuti in sede di Congresso Nazionale e vengono prese in esame le questioni che eventualmente non abbiano trovato compimento nell'anno precedente. È anche il momento, quindi, in cui si salda la continuità dell'azione che la rotazione degli incarichi potrebbe rendere meno agevole.

Dopo Stresa, i Governatori si riuniranno quest'anno a Parma, Verona, Roma, Taormina e Bari, dove a turno i Lions offriranno ospitalità ai lavori. Come è facile notare, quando le località non coincidono con quelle di altri appuntamenti lionistici, questo sistema itinerante comporta degli inconvenienti, come gli aggravii di spesa per i viaggi e soprattutto il notevole dispendio di tempo negli spostamenti. La tradizione, ormai tanto radicata da diventare norma, presenta dei vantaggi se finora non sono state proposte so-

luzioni alternative, ma si presta tuttavia a qualche considerazione sulle peculiarità organizzative del Multidistretto Italia, che può indurre ad altrettante conclusioni. Per esempio quella che, tra le altre, ha indotto i Delegati al Congresso Nazionale di Chianciano in giugno, a respingere senza possibilità di appello la proposta di «ristrutturazione» che prevedeva di elevare a 17 i Governatori, moltiplicando così il numero di coloro che avrebbero dovuto compiere quegli spostamenti attraverso la Penisola per partecipare alle riunioni.

I lavori di Stresa, due giornate caratterizzate da un cielo imbracciato e da una temperatura da autunno avanzato, si sono svolti in una sala dell'Hotel Regina, un albergo che ai fasti della Belle Epoque ha sostituito il turismo culturale, richiamato dalle Settimane Musicali e, soprattutto, il pendolarismo congressuale. Un ambiente adatto, che ha consentito di lavorare proficuamente, secondo quanto ha dichiarato il Presidente del Consiglio dei Governatori, Marcello Briguglio, il quale ha espresso a nome di tutti gli ospiti gratitudine per l'accoglienza affettuosa loro riservata.

Alla buona riuscita della riunione hanno contribuito sia il Distretto che il Club di Arona-Stresa, che avevano organizzato sobrie manifestazioni di contorno, particolarmente curate, prima a Borgomanero e poi nella stessa Stresa. In quelle occasioni numerosi Officers distrettuali, ma anche i Soci del Club ospitante, hanno avuto l'opportunità di prendere contatto con i massimi rappresentanti degli altri distretti partecipando così, sia pure in modo indiretto, all'avvenimento. A Stresa, in occasione del meeting di apertura del Club cui era presente il Prefetto di Novara, dott. Vittorio Jannelli, il Presidente dell'Arona-Stresa, Riccardo Sacchi, non ha mancato di rilevare come per il suo Club questo appena iniziato sia un anno del tutto particolare, poiché è «l'anno del Governatore».

I Governatori hanno lavorato intensamente, in un'atmosfera di cordialità, esaminando tutta una serie di problemi importanti con ampiezza di vedute, ha detto il Direttore Internazionale Giovanni Rigone. E che le sue non fossero dichiarazioni di maniera lo diceva l'espressione del nostro Governatore che, pur nella sua riservatezza, appariva particolarmente

soddisfatto anche se provato dalle lunghe sedute che si erano susseguite ininterrottamente.

Di alcune delle decisioni adottate nel corso dei lavori siamo già in grado di dare anticipazione. Il Seminario Multidistrettuale di studio si svolgerà a Roma dal 9 all'11 febbraio su un tema che verrà proposto dai Centri Studi. La trasferta non comporterà quindi viaggi particolarmente impegnativi.

Il Convegno del Mediterraneo avrà ancora per sede Taormina poiché particolari disponibilità finanziarie sono state messe a disposizione del Distretto Y per l'organizzazione dell'incontro che avverrà nei giorni 26 e 27 aprile. La visita al nostro Multidistretto del Presidente Internazionale è stata fissata nei giorni del 13 al 20 marzo. William Woolard giungerà a Roma, dove sarà ricevuto dal Papa e dal Presidente della Repubblica, e proseguirà successivamente per Firenze e per Milano.

Il Consiglio dei Governatori ha assicurato il suo appoggio alla richiesta dei Lions genovesi per il Forum del 1992, qualora la risposta di Bruxelles risulti positiva, e infine ha incoraggiato il progetto di estendere il gemellaggio del nostro Distretto con il 103-CC anche al francese 103 Sud Est e al 108-Ib, in modo da ripristinare i legami che univano questi distretti prima della loro divisione.

Queste notizie d'interesse generale che abbiamo potuto raccogliere a Stresa sono la dimostrazione che le esigenze di informare tempestivamente i soci su tutte le attività dell'Associazione comincia ad essere sentita e attuata praticamente, non soltanto, ma è segno della considerazione nella quale è tenuto il nostro organo distrettuale.

Gli incarichi ai Governatori

- | | |
|----------------------------|---|
| Maraldi (108-Ia) | - Affari Interni e Soci, Gioventù e scambi giovanili. |
| Biagini (108-Ib) | - Leo, Convention, Forum, Lioness. |
| Zuegg (108-Ta) | - Relazioni Internazionali, Europa Unita, Stampa. |
| Cammarata (108-Tb) | - Protezione Civile e Difesa dell'ambiente, attività patrimonio ecologico, Turismo. |
| Potenza (108-A) | - Segreteria, Congresso nazionale, Formazione. |
| Pirrongelli (108-L) | - Centri Studi, Archivio, Pubbliche relazioni, Seminario Multidistrettuale. |
| Iaculli (108-Y) | - Tesoreria, Convegno del Mediterraneo, Service nazionale. |

TUTTI AI SEMINARI PER DECIDERE LA RIORGANIZZAZIONE

Si svolgeranno contemporaneamente il 17 febbraio nelle sette circoscrizioni

Il comitato dei «sette Saggi», incaricato di studiare soluzioni pratiche per rendere più agili ed efficienti le attuali strutture distrettuali, sta attivamente lavorando per elaborare le proposte che, entro il 10 gennaio, dovranno essere consegnate alla Segreteria del Distretto per l'immediato inoltrare a tutti i Clubs. In questo modo i soci avranno la possibilità di esaminarle, raccogliendo tutti gli elementi utili per discuterle nei seminari che saranno convocati nelle sette circoscrizioni, contemporaneamente sabato 17 febbraio, nelle sedi scelte da ciascun Presidente di Circoscrizione. Nel corso di questi seminari i Soci potranno esprimere la loro opinione, suggerire modifiche oppure, eventualmente, approvare o respingere le proposte che saranno loro sottoposte.

Una grande consultazione democratica, dunque, alla quale non dovremo sottrarci poiché, com'è stato detto nel corso della Riunione di Gabinetto che si è svolta il 13 ottobre a Genova, le decisioni prese in quelle sedi avranno una estrema importanza per il futuro assetto del nostro Distretto.

I seminari saranno presieduti da ciascun Presidente di Circoscrizione e le relazioni saranno tenute dai componenti il Comitato per la Riorrganizzazione come segue:

Tosetto per la 1.ma Circoscrizione, De Santis per la 2.a, Longo per la 3.a, Biavati per la 4.a, Cipolla per la 5.a, Aiachini per la 6.a e Caruana per la 7.a.

Successivamente il Comitato opererà una sintesi delle opinioni emerse e consegnerà alla Segreteria del Distretto il Progetto che verrà presentato in sede di Congresso distrettuale il 19 maggio per l'approvazione dei Delegati. Si concluderà così, in modo serio e responsabile, l'an-

nosa vicenda della «ristrutturazione» che si voleva portasse alla divisione dei distretti, respinta dal nostro Congresso e, in seconda istanza, anche dal Congresso nazionale. In quelle stesse sedi, come si ricorderà, era stato però prescritto che si preparasse uno studio per una miglior organizzazione distrettuale. Le decisioni prese durante la riunione di Gabinetto a Genova costituiscono quindi un primo passo per assolvere quel mandato. Ma non basta. Ai seminari di Circoscrizione è affidato anche il compito di tratta-

re il Tema di studio distrettuale «L'uomo e la natura devono convivere in armonia»: a questo argomento saranno dedicati i lavori della seconda parte della mattinata.

Con la seconda Riunione di Gabinetto si è dunque entrati nel vivo dell'anno lionistico. Il Governatore l'ha aperta con l'annuncio che il Forum di Bruxelles ha entusiasticamente accettato la candidatura di Genova per il 1992, ed ha ringraziato il Comitato organizzativo della promozione, e in particolare il suo Pre-

sidente, David Delfino, per il lavoro svolto negli ultimi tre anni. Il Comitato termina il proprio incarico e spetterà ora al Multidistretto attribuire i vari incarichi in vista della data finale, e soprattutto nominare il Presidente del Forum, che dovrà essere un Past Direttore Internazionale. Ancora sul Forum *David Delfino* ha letto una dettagliata relazione, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa per Genova.

Consegnato fra gli applausi il distintivo di Past Governatore ad Alberto Bertelli, il Governatore ha dato la parola al Tesoriere *Giovanni Bergallo*, il quale ha relazionato sulla situazione di cassa, e al Segretario *Ugo Lorenzi* per la situazione soci. I Clubs sono ora 104, il numero dei Soci è 4.767. Invariato il numero dei Lioness e Leo Clubs.

Dopo aver espresso il compiacimento e il plauso per la partecipazione di una barca di Verbania al Giro d'Italia a vela che ha portato il nome degli Amici del Libro Parlato in tutta Italia, e la soddisfazione per il primo numero della rivista distrettuale, il Governatore ha comunicato che il Past Governatore *Giampiero Capriotti* è stato nominato dal ministro Lattanzio rappresentante del Multidistretto italiano nel Comitato per il volontariato della Protezione Civile. Come membro supplente il Past Governatore *Bertelli*. Un applauso ed un augurio di pronta guarigione da parte dei membri del Gabinetto, è andato al Past Governatore *Michele Berardo*, il quale non ha potuto essere presente alla riunione per ragioni di salute. Dopo alcune comunicazioni di servizio, il Governatore ha dato la parola a *Giuseppe Grossi* il quale ha dato notizia di una iniziativa della «Volvo» a favore del «Telefono Azzurro» che segue quest'anno quella della carovana che aveva percorso la Penisola per sensibilizzare la popolazione al proble-

Relazione sull'impiego dei contributi 1988-89

Il fondo distrettuale del Libro Parlato

Il contributo distrettuale per l'anno 1988/89 è stato di L. 23.030.000, importo contabilizzato nelle entrate del Bilancio del «Libro Parlato» e interamente utilizzato per integrare le spese inerenti all'acquisto di apparecchiature, di cassette, di contenitori e di altro materiale e a parziale contribuzione delle spese gestionali del Centro di Verbania. La somma è stata così utilizzata:

— Un importo di L. 2.000.000 figura nelle uscite a favore del Club di Chiavari, che collabora con Verbania con un servizio di duplicazione e registrazione dei libri nuovi oltre che con la distribuzione diretta agli utenti della sua zona.

— Sono state destinate per completare il pagamento del duplicatore «telex», acquistato nel 1988, lire 8.000.000.

— Parte del contributo distrettuale è andato a sostegno dell'impegno finanziario e operativo per la duplicazione dell'intero magazzino per dotare il nuovo Centro di Milano.

È continuata con profitto l'attività dei «Gruppi Operativi» per la gestione dei donatori di voce, la produzione di nuovi libri parlati e il servizio di duplicazione dei masters.

Il Contributo Distrettuale confermatoci anche per l'anno 1989/90 servirà per aiutarci a continuare questa nostra opera di servizio a favore dei non vedenti. Apprezziamo di questa relazione per rammentarvi che dopo la costituzione della nuova:

«Associazione Amici del Libro Parlato»

sorta per sensibilizzare e far conoscere anche al di fuori del Lions, l'attività svolta dal Servizio del Libro Parlato, stanno arrivando le prime adesioni che ci auguriamo siano numerose.

Come Vi avevamo richiesto in Sede di Congresso Distrettuale, Vi preghiamo vivamente di diffondere questa nostra iniziativa tra parenti, amici e conoscenti, mandandoci i loro indirizzi. Noi invieremo loro un foglio notizie con allegato un bollettino di versamento postale per l'iscrizione a Socio Ordinario (L. 10.000).

Il nostro recapito è: «Associazione Amici del Libro Parlato» - via Rosmini, 5 - 28044 VERBANIA-INTRA (NO) - C/C Postale N. 13322280 - Tel. 0323/42355.



ma della violenza ai minori. Una simile iniziativa potrebbe essere intrapresa con altre case automobilistiche per raccogliere fondi e consensi per un «service» del nostro Distretto di particolare rilevanza.

È seguita la relazione dei Presidenti di Circostrizione e successivamente, su invito del Governatore, è stata approvata la realizzazione del guidoncino per il gemellaggio con il distretto 103-CC sulla base dei bozzetti vincitori del concorso, mentre è stato deciso che il computer, in attesa di quanto proporrà la Commissione per la Riorganizzazione e successivamente verrà deciso dal Congresso, rimarrà presso la Segreteria distrettuale. È emerso infatti che finora non è stato possibile inserire i dati relativi ai Clubs, poiché gli stessi non sono stati forniti tramite i dischetti a suo tempo inviati: le risposte hanno raggiunto solamente il 20 per cento del totale.

Dopo il lungo dibattito sul tema dell'informatizzazione della Segreteria, si è passati alle relazioni dei Presidenti di Commissione. Salvatore Lamarca, Presidente del «Comitato tutela della salute», ha dato la parola a Guglielmo Goria, membro di quel Comitato, per la presentazione di una sua proposta: quella di puntare sulla questione della corretta informazione sull'alimentazione attraverso uno spot televisivo da diffondere tramite le reti televisive private. La registrazione verrebbe effettuata a costo zero. Il Governatore ha dato mandato a Lamarca e Brusoni di concretizzare l'iniziativa.

Michele Cipriani, sul Congresso Distrettuale, ha comunicato che è stata confermata la disponibilità della sala congressuale del-

la Fiera e del parcheggio nei giorni dal 18 al 20 maggio mentre è stata assicurata la sponsorizzazione a copertura totale delle spese. È garantita anche la disponibilità in alberghi di circa 200 posti, in via subordinata quella di posti su una nave-albergo della Corsica Ferries. Enrico Mussini, per il Comitato «Problemi dell'infanzia» ha illustrato l'iniziativa — sulla quale diamo ampio servizio in altra parte della rivista — per la creazione di un Centro di ospitalità per le mamme e i bambini in attesa o dopo il ricovero all'Ospedale Gaslini di Genova. Virgilio Cossu per le Lioness ha annunciato che il Premio Persona sarà affiancato ad un'iniziativa per la raccolta di fondi a favore di quell'iniziativa che è stata particolarmente caldeggiata dal Governatore.

Marcello Brusoni, relazionan-

do sui Services nazionali e distrettuali, ha in particolare trattato l'iniziativa «Per ogni Lion un albero in più». Già si è verificata l'adesione concreta di numerosi Clubs ed ha precisato che il Corpo Forestale dello Stato offre gratuitamente gli alberi che dovranno essere piantati. Non occorre quindi far altro che prendere i dovuti contatti, tramite lettera, per richiedere le pianticelle da mettere a dimora nei mesi più indicati: marzo ed aprile. Infine ha ricordato l'iniziativa per la raccolta degli occhiali da inviare nel Terzo Mondo.

Giacomo Minuto ha comunicato che i Formatori si riuniranno a livello nazionale il 26 novembre a Roma, mentre la prima riunione di Formazione a livello distrettuale è stata indetta per il 2 dicembre con l'appoggio del Genova Most e del Presidente di Circostrizione Astuni.

I Lions sulla Rete Uno della RAI

La candidatura di Grimaldi presentata in televisione

Il 5 ottobre i Past Direttori Internazionali Giuseppe Grimaldi e Giuseppe Taranto e il Past Governatore del Distretto Y, Rosario D'Onofrio, hanno partecipato alla trasmissione televisiva «Spazio libero» andata in onda alle 17,30 sulla Rete Uno della Rai, un programma che l'ente pone periodicamente a disposizione delle associazioni apolitiche e volontaristiche di rilevanza nazionale senza fini di lucro. Grimaldi, Taranto e D'Onofrio hanno avuto la possibilità di illustrare al grande pubblico le finalità del Lions

International e l'attività che in vari campi i Lions italiani svolgono a favore della comunità.

La trasmissione è stata completata dalla proiezione di un documentario sulla «Lega del Filo d'Oro» che gode della particolare assistenza del Distretto 108-A e che la scorsa primavera era stata visitata dal Presidente Internazionale durante il suo soggiorno in Italia. Al termine della conversazione, Taranto ha dato notizia della candidatura ufficiale di Giuseppe Grimaldi alla carica di Terzo Vice Presidente Internazionale.

Mario Marchisio ha annunciato che il Campo Giovani si svolgerà come sempre a Diano Marina dal 7 al 21 luglio. Dopo tale data le ragazze dovranno essere ospitate dai Lions del nostro Distretto. Elio Machi in tema di Educazione sanitaria e prevenzione malattie, ha sollecitato la partecipazione alla Giornata della Sclerosi multipla che si terrà nel maggio del 1990 e alle iniziative per la lotta al diabete e per l'educazione alimentare. Gianfranco Grimaldi, Presidente del Comitato Scambi giovanili, ha sollecitato la nomina, da parte dei Clubs, di incari-

Dal ministro Lattanzio

Capriotti confermato alla Protezione Civile

Nel quadro della riorganizzazione del Servizio nazionale di Protezione Civile voluta dal ministro Lattanzio, il Past Governatore Giampiero Capriotti è stato nuovamente nominato membro effettivo del Comitato Volontario Protezione Civile in rappresentanza del Multidistretto Italiano. Questo palese riconoscimento della nostra Associazione dimostra l'attenzione con la quale l'attività dei Lions nella Protezione Civile viene considerata, e in particolare l'apporto dato sul piano nazionale dal nostro Distretto in questo campo. Le nostre congratulazioni all'amico Capriotti.

cati per questo settore, ha invitato i Clubs a provvedere all'invio di alcuni giovani all'estero e di segnalare la possibilità di ospitarne altri che giungono dall'estero.

Giovanni Battista Ponte ha spiegato le ragioni che non hanno consentito di organizzare la già annunciata «Notte per l'infanzia» a bordo della motonave «Corsica Regina». Tuttavia tale iniziativa potrà trovare attuazione in aprile.

La riunione si è conclusa con le considerazioni di Romolo Tosetto sui lavori del Comitato per la Riorganizzazione. Tosetto ha precisato che il Comitato ha preso in considerazione la possibilità di rendere più incisiva la carica di Presidente di Circostrizione attraverso l'elezione da parte della base e il fatto che le visite del Governatore a tutti i Clubs, presi singolarmente, non sono statutariamente obbligatorie. Su questi due punti è stata trovata una convergenza di opinioni in seno alla Commissione, che dovrà proseguire i propri lavori tendendo a raggiungere l'unanimità nelle proposte da sottoporre al Governatore e, successivamente, ai Soci.

La prossima riunione di Gabinetto è stata convocata per il 3 febbraio ad Alessandria presso la Camera di Commercio.

L 17 ottobre 1989 si è riunita a Roma, nelle sale di Palazzo Barberini, la Commissione Permanente Multidivistuale Affari Interni e Programmazione Pluriennale. La riunione si è aperta con il saluto del Governatore Maraldi, a cui è seguita la nomina del Presidente e del Segretario, con la riconferma rispettivamente del Pasi Governatori Giuseppe Petrucci e Severino Sani. Maraldi ha poi riferito sui punti trattati nella 2ª riunione del Consiglio dei Governatori che ha chiesto ai Centri Studi di proporre il tema di studio per il Seminario nazionale che si terrà a Roma il prossimo 9 febbraio. Circa l'attività operativa prossima, la Commissione si rivolge a Maraldi affinché rechi al Consiglio dei Governatori la disponibilità della Commissione stessa ad affrontare gli argomenti che già erano stati indicati al termine del precedente anno sociale.

Infatti, a seguito delle decisioni dei vari Congressi Distrettuali di respingere le proposte di suddivisone territoriale dei Distretti e di procedere invece ad una migliore riorganizzazione, il Consiglio dei Governatori '88-'89, nella riunione del maggio '89, volle sottolineare l'utilità di una Segreteria permanente multidivistuale per assicurare continuità operativa e trasmissione di esperienza. A tale scopo, per iniziare la realizzazione, decise di potenziare l'Archivio storico e per l'ulteriore sviluppo rivolse l'invito al Consiglio dei Governatori '89-'90 a «costituire un gruppo di lavoro,

anche avvalendosi delle strutture Multidivistuali già esistenti, per la realizzazione del progetto». Poiché la Commissione Affari Interni è una delle strutture multinazionali che già esistono, essa si dichiara pronta a ricevere gli incarichi che il Consiglio dei Governatori vorrà assegnarle.

Analoga disponibilità per quanto si riferisce al secondo invito al Consiglio dei Governatori '89-'90, espresso dal Consiglio dei Governatori '88-'89 nella citata riunione, e relativo alla ridefinizione del Servizio nazionale, ed allo studio delle metodologie sia per quanto riguarda la scelta, sia per la modalità di attuazione. L'invito è «di affidare alla Commissione Affari Interni la formulazione di un progetto di Servizio Nazionale che tenga conto sia dell'esperienza dei servizi in corso, sia delle linee di fondo emerse a Lecce ed a Catania».

La costituzione della Segreteria Permanente Multidivistuale, con funzione anche di banca dati su tutto quanto è relativo alla vita e all'attività dei Distretti, con la garanzia di avere indicazioni, con la garanzia della copertura finanziaria.

Prime proposte di «stages» sono state avanzate da Bruno Grandi (Tb), per corsi di specializzazione nella lavorazione del marmo e da Launo per il nostro Distretto circa Corsi Universitari di agraria, scienze giuridiche e politiche (lo stesso Launo intende predisporre un intervento al Forum Europeo di Limassol — Cipro — sulle problematiche giovanili anche in relazione al futuro del Lions International).

Annuario e Stages giovanili

Le riunioni a Roma delle commissioni Affari Interni e Gioventù

Un rilassante momento di confortevole relax coglie me e qualche altro amico — di quelli ammalati di Ioniismo — sotto le alte ed affrescate volte di un maestoso edificio romano. E, parlando di Ioniismo e delle sue strutture organizzative, spesso da rimodernare, viene fatto di accennare a due importanti strumenti del nostro assetto interno ambedue tesi, in posizione e funzione diverse, ad una maggiore efficienza dell'azione associativa.

Parliamo dei Centri Studi, ormai esistenti in tutti i Distretti italiani, e della Commissione multidivistuale Affari Interni e Programmazione Pluriennale. Trattasi di due organismi con natura e funzioni ben differenziate, a proposito delle quali non c'è da temere, a guardar bene le cose, né confusione né sovrapposizione di compiti.

Già la maschera!
I compiti dei Centri Studi e quelli della Commissione Affari Interni

non sono concorrenti

I primi, i Centri Studi, — i singoli Centri Studi di ogni Distretto — sono organismi che si avvalgono del contributo collegiale dei numerosi componenti che ne fanno parte e svolgono in genere attività — come dice la loro stessa denominazione — di studio e ricerca sul Ioniismo e sul suo modo di essere nonché su tutti quei fenomeni (es: associazionismo in genere) che possono interessare anche da lontano la vita del Lion. Tali approfondimenti culturali non perdono la loro caratteristica per il fatto di poter essere ovviamente utilizzati in sede di approntamento e modifica delle varie istanze Ionistiche.

Quel che vogliamo dire è che questa possibilità di recepimento delle loro conclusioni deve necessariamente passare attraverso l'opera di mediazione e di filtro degli organismi istituzionali preesistenti.

Quel che vogliamo dire è che questa possibilità di recepimento delle loro conclusioni deve necessariamente passare attraverso l'opera di mediazione e di filtro degli organismi istituzionali preesistenti.

Varrà la pena ricordare in proposito che non tutti gli Stati prevedono le stesse finalità: ad esempio, il Centro Studi del Distretto 108-L ha sempre rivolto la sua attenzione, conformemente alle proprie norme costitutive, alla realtà sociale esterna al Ioniismo. Il che pone un ulteriore carattere distintivo fra Centri Studi e Commissione Affari Interni. Avvicinare direttamente i Centri Studi all'attività degli organi istituzionali responsabili della vita associativa vuol dire privarli di gran parte del loro dinamismo, del loro dinamismo e della libertà di spaziare, con nutriti approfondimenti non condizionati e non condizionanti, nei vasti campi che meritano collegiali approfondimenti e ricerche.

I compiti della Commissione MD Affari Interni e Programmazione Pluriennale sono invece esplicati in una relazione di responsabilità caratterizzata dalla elezione assembleare dei suoi componenti ed attingono a momenti istituzionali dell'attività del Consiglio dei Governatori che si avvale dell'opera della Commissione per giungere alla definizione formale di taluni aspetti della vita Ionistica.

Dunque sovrapposizione e duplicazione di compiti solo apparente data l'ampiezza, il fine della attività dei due organismi: ampio e libero approfondimento culturale e libero approfondimento culturale da trasmettere ai Distretti per avere indicazioni, con la garanzia della copertura finanziaria.

Prime proposte di «stages» sono state avanzate da Bruno Grandi (Tb), per corsi di specializzazione nella lavorazione del marmo e da Launo per il nostro Distretto circa Corsi Universitari di agraria, scienze giuridiche e politiche (lo stesso Launo intende predisporre un intervento al Forum Europeo di Limassol — Cipro — sulle problematiche giovanili anche in relazione al futuro del Lions International).

Oswaldo de Tullio
Membro della Commissione Permanente Multidivistuale Affari Interni

1) che i Centri Studi agiscano in maniera coordinata per l'intero territorio naturale;

2) che sia assicurato un collegamento — istituzionale e permanente o occasionale — fra Centri Studi e Commissione Affari Interni.

Fatte salve queste differenze non è da sottovalutarsi le opportunità;

1) che i Centri Studi agiscano in maniera coordinata per l'intero territorio naturale;

2) che sia assicurato un collegamento — istituzionale e permanente o occasionale — fra Centri Studi e Commissione Affari Interni.



L'ultimo ritorno di gemellaggio fra i Distretti I e 103-Sud Est nel 1973. I Governatori De Santis e Chabert firmano il documento di gemellaggio

Una proposta per estendere il nostro gemellaggio con il Distretto 103-CC anche al 108-Ib (Lombardia) e al Distretto francese 103-Sud Est

SOLI E' BELLO IN MOLTI E' MEGLIO

L'idea è degli amici della Lombardia ed è appoggiata dal Multidistretto.

Si tratta di questo: considerato che i rapporti di gemellaggio del nostro Distretto con quello francese 103-Costa Azzurra e Corsica, stretti nel 1987 a Torino dai Governatori Pierre Lachize e Augusto Launo, sono ottimi, perché non estenderli ad altri due distretti, uno in Italia e uno in Francia, e precisamente da una parte il 108-Ib (Lombardia) e dall'altra il 103-Sud Est, che comprende un territorio che va dalla Provenza fino alle Alpi Marittime?

Sarebbe un po' come percorrere a ritroso la storia dei nostri distretti poiché, come ben sanno i «vecchi» Lions, quando Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia formavano un unico grande distretto, era già operante un gemellaggio con il Distretto francese di Sud-Est. È logico chiedersi allora per quale ragione quel gemellaggio non sia proseguito, e quindi sarà opportuno farne un po' di storia.

Nel 1969 ad Avignone, nel Palazzo dei Papi, governatori Maurizio Vermet e Giampiero Capriotti, era stato solennemente celebrato il gemellaggio fra i due distretti. Ma già quattro anni dopo, nel 1973, Governatore Terzo De Santis, subito dopo un incontro a Nizza, il 108-I si divise in 108-Ib e nel 1974 il 103-Sud Est si divise nel 103-Centre Sud (Lione

Clubs francesi che desiderano gemellarsi con Clubs del nostro Distretto 108-Ia:

Lions Club Marignane Etang-De-Berre (Marsiglia)
distretto 103 S.E. - Charter: 1980 - n° soci: 35. Riunione: 1°-3° giovedì - Marignane (Marsiglia).

Lions Club Tours Doyen
Distretto 103 Centre - Charter: 1953 - n° soci: 74. Riunione: 2°-4° martedì - Tours.

Lions Club Cagnes Les Vallées
Distretto 103 C.C. - Charter: 1985 - n° soci: 26. Riunione: 1°-3° giovedì - Saint Paul de Vence.

Lions Club Draguignan - Sainte Hermentaire
Distretto 103 C.C. - Charter: 1984 - n° soci: 32. Riunione: 1°-3° giovedì - Draguignan.

Lions Club Saint Germain En Laye (Parigi)
Distretto 103 I-O - Charter: 1957 - n° soci: 44. Riunione: 1°-3° mercoledì - St Germain En Laye.

Lions Club Saint Tropez - Sainte Maxime
Distretto 103 C.C. - Charter: 1957 - n° soci: 40. Riunione: 2°-4° martedì - Saint Tropez.

e Savoia) e nel 103-Sud Est. Quest'ultimo si è successivamente diviso nel 1984 in due parti: il 103-CC (con il quale ci siamo gemellati) e il 103-Sud Est, che ha ereditato il nome del vecchio grande distretto francese, ma che comprende un territorio che va dalla Provenza alle Alpi Marittime a nord del 103-CC, e precisamente i Dipartimenti della Gard, della Vaucluse, delle Bocche del Rodano, delle Hautes Alpes, della Alta Provenza e delle Alpi Marittime.

Il desiderio degli amici lombardi è stato fatto nostro ed è stato sottoposto agli amici francesi interessati, dai quali ora attendiamo una risposta che ci auguriamo positiva in quanto il 103-CC e il 103-SE coltivano stretti rapporti anche attraverso comuni iniziati-

ve. L'allargamento di gemellaggio rafforzerebbe i legami che già esistono e che a questo punto risulterebbero trainanti per altre iniziative.

In attesa di questi sviluppi sarà interessante registrare come la collaborazione fra il nostro Distretto e il 103-CC stia procedendo, e come già per quanto riguarda il comune impegno nella lotta contro le tossicodipendenze siano coinvolti anche il Distretto 108-IB e il 103-SE. Infatti il 14 ottobre, in una riunione a Nizza presso la sede del quotidiano «Nice Matin» si è riunito il consiglio direttivo della EFD (Europe Fights Drugs) di cui sono membri fondatori l'AIDD, la Ligue Contre la Drogue e la spagnola FUNANDRO. In tale riunione si sono

svolti i lavori preparatori del Congresso della EFD che sarà convocato per il 31 marzo a Milano, dove si dovranno definire le azioni di sensibilizzazione e prevenzione che l'associazione si è posta come obiettivo da realizzare, e dove probabilmente si verificherà l'adesione ufficiale di olandesi e tedeschi.

Ma altre attività contrassegnano l'attività di gemellaggio prevista per l'anno in corso. Come il ritorno di gemellaggio, ad esempio, che sarà celebrato il 5 e 6 maggio a Sanremo, che offrirà l'occasione per festeggiare eventuali gemellaggi fra singoli Clubs e ritorni di gemellaggio di Clubs che volessero scegliere questa data e questa località per facilitare i compiti organizzativi.

Come l'invio di un questionario conoscitivo a tutti i Lions e Lioness Club del Distretto per conoscere quali Clubs desiderano gemellarsi con Clubs francesi del 103-CC. Come infine la possibilità di lanciare un service collegato a quello «Per ogni Lion un albero in più», realizzando la messa a dimora di alberi in zone della Liguria e della Costa Azzurra colpite dal flagello degli incendi.

Altre iniziative, singole di Club o distrettuali potrebbero nascere dall'incontro di Sanremo dove saremo certamente numerosi.

Aaron Bengio

Presidente del Comitato distrettuale gemellaggi



Il Principe Alberto di Liegi visita lo stand allestito a Bruxelles durante il Forum dal nostro Distretto per appoggiare la candidatura di Genova nel '92

I Lions offrono un'occasione d'oro in appoggio alle celebrazioni Colombiane

OTTENUTO PER GENOVA IL FORUM EUROPEO '92

Se l'irripetibile opportunità sarà appoggiata adeguatamente nelle appropriate sedi, la città e l'intera Regione Liguria otterranno un prestigioso ritorno d'immagine a livello europeo in ambienti irraggiungibili dai normali mass media. Com'è stata condotta la difficile operazione

Dopo Berlino, Copenaghen, Helsinki, Oslo, Venezia, Monaco, Parigi, Lisbona e Bruxelles, è stato ottenuto per Genova l'onore di ospitare nel 1992 la massima assise dei Lions d'Europa: quel Forum che richiama l'attenzione dell'intero mondo lionistico per l'originalità di una formula che, dall'ormai lontano 1953, è stata adottata anche negli altri continenti. Una riunione di lavoro ma, contemporaneamente il mezzo per propiziare il rinnovarsi di vecchie amicizie e per annodarne di nuove fra le migliaia di aderenti all'Associazione e le loro famiglie. Occasione per un turismo di «élite» fuori stagione — a causa della grande affluenza i Forum si tengono obbligatoriamente in date in cui possano essere assicurate le più ampie disponibilità ricettive — l'assegnazione della sede, che avviene con tre anni di anticipo, è



Giuseppe Grimaldi con la signora Ariane fra i primi visitatori del nostro stand al Forum europeo

COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE-PIEMONTESE COFILP SpA

Capitale Sociale Lit. 50.000.000.000
Gruppo Banca Popolare di Novara



Milano - via dei Giardini, 4

Uffici operativi: MILANO - via dei Giardini, 4
tel. 02 - 62571
TORINO - via Meucci, 1
tel. 011 - 5576286 / 531673
ROMA - via Due Macelli, 9
tel. 06 - 6780166 / 6788972 /
6790479 / 6791390
GENOVA - p.za della Vittoria, 12
tel. 010 - 5531028
BOLOGNA - via Marconi, 9
tel. 051 - 266066

MERCHANT BANK E COMMISSIONARIA DI BORSA AL SERVIZIO DI AZIENDE, INVESTITORI, ISTITUZIONI E PRIVATI PER:

Finanza d'impresa
Assistenza per operazioni di
acquisizioni, fusioni, cessioni
Assunzioni di partecipazioni
minoritarie
Consulenza per gestione
tesoreria
e portafoglio titoli
Intermediazione sui mercati
mobiliari nazionali
e internazionali
Consorzi di garanzia
collocamento e quotazione
in borsa

sempre oggetto di delicate trattative prima ancora del termine fissato per la decisione finale. E già si sa, per esempio, che Vienna ambisce il Forum del 1993 e Rejkjavik quello del 1995, proprio in virtù della rinuncia degli islandesi a favore degli italiani.

Genova dunque spicca fra i nomi delle capitali politiche e culturali, una vera eccezione il cui merito va ascritto in primo luogo ai Lions dei Clubs di Genova e dell'intera Liguria i quali durante gli ultimi tre anni sono riusciti a far maturare la convergenza di intenti e il convincimento della convenienza dell'impegno che soli possono portare alla positiva conclusione che si è verificata a Bruxelles. L'ultimo tocco diplomatico aveva avuto felice esito lo scorso anno in Svezia dove, di fronte al profilarsi di un dirottamento all'estremo nord, reso possibile dall'assegnazione al sud Europa dei due precedenti Forum, l'allora Governatore Alberto Bertelli era riuscito, grazie a contatti personali, a ottenere dall'allora Presidente del Consiglio dei Governatori del Distretto 109, Halldor Svavarson, la promessa di intervenire a favore del ritiro della candidatura islandese.

Non si erano tuttavia dissipati completamente i dubbi su una simile rinuncia che coinvolgeva indirettamente i Paesi dell'Europa settentrionale e, in particolare gli scandinavi. Si è quindi assistito a Bruxelles al grande sforzo dei Lions liguri che, in concordia d'intenti con quelli piemontesi, con l'appoggio di Enti pubblici e di privati — dall'Union Camere alla Regione Liguria, a ditte come Contratto, Bosca e Saiwa — e con un notevole sacrificio finanziario (erano stati previsti contributi volontari da parte di tutti i Clubs del nostro Distretto), sono riusciti ad allestire un ampio stand che non ha mancato di attirare l'attenzione di tutti i convenuti al Forum.

Il successo dell'iniziativa è stato propiziato dall'attività del Comitato promotore per il Forum, presieduto dal Past Governatore David Delfino che ha coordinato la preparazione e diretto le operazioni di trasporto nella capitale del Belgio dell'ingente quantitativo di materiale necessario, mentre alcuni Lions e le loro consorti si sono costantemente alternati durante quattro giorni nello stand per distribuire il materiale propagandistico e per accogliere le personalità in visita, fra le quali il principe Alberto del Belgio con il suo seguito, numerose personalità politiche e le massime autorità lionistiche internazionali.

Ora non resta che rimboccarsi le maniche e mettere a frutto i tre anni che ci separano da un evento che richiederà ben altro impegno di quello finora profuso, coinvolgendo anche il Multidistretto Italia. Senza dimenticare, ovviamente che sarà necessario ravvivare la propaganda con altri stand e altro materiale promozionale nel 1990 a Limassol e nel 1991 a Istanbul. Il Forum è infatti una manifestazione complessa la cui riuscita dipende da disparati fattori come ci insegnano le passate esperienze e, in primo luogo dalla diffusione del convincimento che il sacrificio di un viaggio, che per la maggioranza dei partecipanti è di migliaia di chilometri, sarà compensato da adeguato interesse di eventi. E se il programma dei lavori lionistici ne è la base, notevole influenza hanno le prospettive di trattenimento per i Lions e i loro famigliari nel far lievitare il numero dei partecipanti.

Basterà ricordare che per il Forum di Parigi si era impegnato perfino il sindaco della città, Chirac, il quale aveva offerto un sontuoso ricevimento ai tremila Lions e accompagnatori nei saloni dell'Hotel de Ville. Che a Vienna c'era stato l'interessamento diretto del Presidente della Repubblica che aveva messo a disposizione per la serata di gala il Palazzo Imperiale. Che a Bruxelles era stata preannunciata una edizione straordinaria del carosello storico nella famosa Grand Place.

Genova e la Riviera Ligure non saranno certamente secondi a nessuno se, all'incanto naturale dei luoghi e al fascino dei tesori artistici sapranno aggiungere un'adeguata ricettività alberghiera che dovrebbe essere a punto per il '92 e un'accoglienza degna dell'evento che costituisce un dono dei Lions a favore delle celebrazioni del quinto centenario della scoperta dell'America. I canali d'informazione di cui dispongono i Lions in Europa avranno infatti un effetto moltiplicatore per le celebrazioni colombiane, poiché consentono un ritorno d'immagine in ambienti irraggiungibili dai normali mass media. Nel nome di Cristoforo Colombo, un nome che tuttora, per quanto possa sembrare incredibile, è parso essere ignorato o sottovalutato da molti di coloro che si sono soffermati nello stand italiano a Bruxelles e che ora sanno invece collegare strettamente a quella Genova, una città che deve recuperare gli spazi conquistati in secoli di storia.

b.l.

Al 35° Forum le bandiere della Polonia e dell'Ungheria sono apparse a fianco di quelle degli altri Paesi europei, salutate da una interminabile ovazione

DA BRUXELLES IL LIONISMO GUARDA ALL'EST

Presentata ufficialmente la candidatura di Giuseppe Grimaldi alla carica di Terzo Vice Presidente Internazionale — Ancora una volta la partecipazione italiana si è distinta come stimolo per una realistica visione dei problemi — Proposte per rendere più interessante l'annuale appuntamento europeo — I nostri compiti in seno al Consiglio d'Europa



Il Past Direttore Internazionale Hans-Georg Jackel presenta la candidatura di Grimaldi a Terzo Vice Presidente Internazionale durante la seduta plenaria di chiusura del Forum

Entro i prossimi tre anni avremo un Presidente internazionale italiano oppure francese? Il primo passo è stato compiuto a Bruxelles quando le candidature del parigino Joseph Domenech e di Giuseppe Grimaldi sono state ufficialmente presentate. Il calore con il quale sono stati accolti, e in particolare l'affettuoso tributo di applausi che ha salutato il nostro «Pino» e la signora Ariane che era salita con lui sul palco, è stato uno dei momenti più significativi del 35° Forum Europeo.

Ma, in estrema sintesi, altri due eventi saranno ricordati: l'ovazione interminabile all'apparire delle bandiere polacca e ungherese, ventolate per la prima volta alla parata dei 22 vessilli europei riuniti, come ha avuto occasione di rilevare il Direttore Internazionale Giovanni Rigone, sotto una sola insegna, quella del Lions, e la proclamazione di Genova a sede del Forum Europeo del 1992.

Notevole il numero dei partecipanti alle quattro giornate di fine settembre spese intorno all'ambizioso motto «I Lions costruiscono l'Europa»: 1.435, di cui 1.131 soci attivi, a significare l'influenza del prestigio della città ospitante. Tuttavia, se si escludono la seduta di apertura, alla quale era presente il principe Alberto del Belgio, e quella di chiusura, nella vasta sala del Palazzo dei Congressi era più facile contare le poltrone occupate che quelle vuote. Il cielo, ostinatamente plumbeo come il «pavé», invito ai lavori piuttosto che all'evasione turistica, non è riuscito a indurre la

Non è soltanto la quantità — sono ormai vicini ad essere 40 mila — ma la qualità dei Lions italiani che dev'essere tenuta presente. Se Giuseppe Grimaldi verrà eletto Terzo Vice Presidente, non vi è dubbio che avremo in lui un grande leader veramente internazionale che saprà proiettare nel futuro la nostra amata associazione». Con queste parole, Hans-Georg Jackel, che aveva servito in qualità di Direttore Internazionale dal 1984 al 1986 su designazione dei Lions della Repubblica Federale di Germania, ha concluso la presentazione di Giuseppe Grimaldi nel corso della riunione a conclusione del Forum di Bruxelles.

Grimaldi, che aveva preso posto sul palco insieme alla consorte, si-

gnora Ariane, appena spenti gli applausi, ha rivolto un breve indirizzo all'assemblea. Eccone il testo:

«Prendo la parola semplicemente per dire: grazie Hans, grazie a tutti gli Officers passati e presenti della nostra grande Associazione. Per dire grazie a tutti i Lions, Leonesse e Leos, e in particolare al mio grande amico Jo Domenech, amico del cuore, grande signore, grande Lion. Ariane ed io vogliamo dire che questa è un'avventura che può anche concludersi bene. Se si concluderà bene, io mi impegno a servire l'Associazione con lealtà umiltà, responsabilità, come italiano, come europeo, come Lion di questo mondo meraviglioso che ha bisogno di noi Lions. Grazie a voi tutti».

Il «grazie» di Grimaldi



Le bandiere di Polonia e d'Ungheria sventolano sul podio. A fianco, il Principe Alberto di Liegi e il Presidente Internazionale William Woolard con la consorte ascoltano l'esecuzione degli inni nazionali



massa dei partecipanti ad affollare le riunioni.

E dire che gli organizzatori s'erano ingegnati a costruire l'immagine del «loro» Forum imprimendogli un apprezzabile taglio culturale con l'inserimento di interventi di oratori «laici» di sicuro prestigio che hanno trattato temi di grande attualità: il direttore del Teatro Reale della Moneta, Gérard Mortier ha parlato sulla funzione dell'arte e degli artisti, il ministro Charles Picque sul problema dell'integrazione degli immigrati extraeuropei in Belgio, e Mans Peter Furrer, direttore degli affari politici del Consiglio d'Europa, sulle prospettive dell'unità europea e sulla funzione

che i Lions possono esplicitare nella loro qualità di Organizzazione Non Governativa, e come tale riconosciuta dagli organismi ufficiali comunitari.

Momenti illuminanti, che non hanno tuttavia dissipato il timore che il Forum possa incontrare in futuro crescenti difficoltà se alla «kermesse» e alle attrattive turistiche, cui tengono soprattutto i Paesi nordici, e al mercato delle idee e dei buoni propositi, non si aggiungeranno altri elementi di rilevante significato che giustifichino il sacrificio di tempo e di denaro comportato dalle lunghe trasferte. Queste apprensioni hanno convinto la maggioranza della necessità d'introdurre nuove norme, tanto che è stata approvata la proposta italiana, appoggiata da francesi e tedeschi e presentata dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Briguglio, di incentrare i lavori di ogni Forum su un unico tema di carattere europeo. Il tema dovrà essere trattato, in tutte le sue varie angolature, nelle riunioni di ciascuna commissione. La nuova procedura — che tuttavia dovrà essere messa a punto a Limassol il prossimo anno — potrebbe trovare pratica applicazione a partire dal Forum di Genova.

Altra iniziativa, approvata su proposta dei francesi, quella di

istituire un Gran Premio di interpretazione musicale, dotato di premi per 5 mila dollari, per incoraggiare i giovani che intraprendono la carriera di concertisti. Il concorso è riservato a solisti, oppure a formazioni che non superano i tre elementi: i finalisti si esibiranno nel corso del Forum durante il quale verrà proclamato, da un'apposita giuria, il vincitore.

Il futuro ci dirà se questi correttivi avranno successo, ma è difficile immaginare che il Forum possa riprendere decisamente quota e attirare i Lions attivi nell'associazione e soprattutto nei Clubs se a questo organismo non sarà consentito di assumere potere deliberante attraverso un meccanismo di voto rispettoso del peso delle singole realtà nazionali, e le decisioni assunte abbiano valore vincolante nell'ambito dell'Associazione internazionale. Quanto sia frustrante l'attuale situazione lo si può dedurre dalla risposta che il Presidente della Commissione Affari Internazionali è stato costretto a dare alle serie proposte avanzate in materia di internazionalità dal nostro Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto.

La presenza italiana, rapporta-
(segue a pag. 26)

*S'è parlato anche del «Day Hospital»
per la ricerca e la cura del cancro*

Un traguardo «impossibile»

L'attività del nostro Distretto in appoggio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha avuto, come previsto, un'eco anche al Forum europeo. Al punto 4 dell'Ordine del Giorno della Commissione Permanente Attività, che si è riunita il 29 settembre, che era stata infatti inserita la comunicazione su «Concretezza contro il cancro». La relazione è stata letta dal nostro Governatore Graziano Maraldi ed ha ricevuto calorosi applausi dall'assemblea.

Ecco il testo della comunicazione:
Il Comitato del Distretto 108-Ia per il service a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro sta operando per portare a conclusione un'opera eccezionale.

Fin dal 1979 alcuni Clubs piemontesi hanno finalizzato parte dei loro services per finanziare la ricerca sul cancro, «il male del secolo»; oggi diverse decine di essi hanno deciso di aiutare la Fondazione che sta per iniziare — un — esempio senza precedenti — in Candiolo di Torino, un centro di alta tecnologia per la ricerca e la cura dei tumori, del qua-

le il Piemonte ha necessità. I Lions intendono sponsorizzare la costruzione di una delle strutture, il Day Hospital, il cui costo si prevede in ben 3.600.000 dollari.

Attraverso iniziative dirette proprie: pubblicazione e vendita di libri scritti insieme dai Soci Lions, recite di commedie, 3 galà di inizio estate alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, concerti, vendite primaverili di vasi di fiori, e tante altre minori — sempre coinvolgendo la collettività e facendo conoscere chi sono e cosa fanno i Lions — ed attraverso iniziative promozionali da parte di industrie, banche, enti commerciali, privati, sono già state raccolte circa 3.300.000 dollari, che entro settembre 1989 diventeranno 3.400.000 dollari. Il libro «Le ore povere e ricche del Piemonte», da Natale scorso in libreria ed in vendita diretta dai Lions, ha garantito un introito di 650.000 dollari già compresi nel suddetto importo.

La raccolta di tanti fondi sembrava essere un traguardo impossibile: ora sta per divenire una realtà tangibile.

pilazetaTM

dal 1915.....

energia su misura con

Serie SUPERPOTENZA
Per applicazioni tecniche



Serie EXTRAENERGIA
Per applicazioni normali



..... Non dichiara la sua forza..... la dimostra

pilazeta
SOCIETÀ PER AZIONI

VIA L. EINAUDI 29 - 10024 MONCALIERI (TO) - ITALY - TEL (011) 64.11.29 - 640.80.23 - 64.34.29
TELEFAX (011) 640.35.44 - TELEX 214445 PILAZ-I

Staffetta più equa nella stanza dei bottoni



Giuseppe Taranto durante il suo intervento. In basso, il Past Direttore Internazionale Joseph Domenech, si rivolge all'assemblea dopo la sua presentazione come candidato alla Terza Vice Presidenza Internazionale

All'ordine del giorno della Commissione Permanente Europea Relazioni internazionali del 28 settembre, appariva, al punto 5, la «Proposta per un Lionismo più rappresentativo» del Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto. Nonostante quella relazione fosse rubricata fra le «relazioni brevi», la relazione di Taranto era molto attesa poiché, sullo stesso tema, al Forum di Aarhus, gli era stato impedito di completare la sua esposizione. A Bruxelles, invece, Taranto ha potuto parlare e ciò che ha detto ha avuto perfino un'eco alla riunione con il Presidente Internazionale, dove i suoi concetti sono stati in parte ripresi, provocando una risposta di Woolard.

La problematica posta sul tappeto da Taranto non è nuova per noi italiani, ma è stata esposta con grande concisione e chiarezza, tanto che ci è apparso indispensabile pubblicare integralmente il testo dell'intervento. Ecco:

Non è dubbio che l'elemento di maggior prestigio della nostra Associazione è rappresentato dalla sua internazionalità, ossia dalla sua espansione in 165 e più nazioni, dalla sua presenza in ogni continente, dalla adesione che ad essa hanno dato uomini e donne di ogni nazionalità, raz-

za, lingua, religione, tradizioni culturali, usi e costumi.

Ma proprio per tale motivo, proprio perché assai limitata sarebbe invece la sua importanza se fosse presente in un solo continente o in una sola nazione, ancorché grande e prestigiosa come gli Stati Uniti d'America, è necessario che quell'elemento di internazionalità non sia soltanto formale o meramente estrinseco, ma anche sostanziale, con riflessi e ripercussioni soprattutto all'interno dell'Associazione.

Allo stesso modo, quando nei nostri Scopi statutari affermiamo il proposito di voler creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo, e ribadiamo tale concetto quando auspichiamo la reciproca comprensione tra tutti i clubs dell'Associazione, affermiamo un principio di rispetto della reciproca personalità associativa, che non può essere semplicemente enunciativo, ma deve anche essere concretamente ed indiscriminatamente attuato.

Con queste premesse, che hanno una rilevanza determinante, occorre chiedersi — a 40 anni ormai dall'inizio dell'espansione del Lionismo nei vari continenti al di là di quello nordamericano, e nel momento in cui giungono a noi i nuovi lions dei Paesi dell'est europeo desiderosi di concreti esempi di libertà e di democrazia — se le nostre prassi operative sono ancora validamente attuali e soddisfacenti per tutti.

È un interrogativo che si rivolge anzitutto alla struttura della Convention internazionale, e per altro verso alla composizione degli organi direttivi internazionali dell'Associazione, che non rispecchiano, se non in maniera approssimativa e deficitaria, la consistenza proporzionale delle varie aree geografiche e costituzionali.

La Convention, infatti, ha un carattere prevalentemente informativo, ed è totalmente priva della possibilità per i delegati di dar vita a dibattiti decisionali e di parteciparvi per determinare l'indirizzo programmatico dell'Associazione e per orientare il proprio ed il voto altrui sulle deliberazioni da votare, come avviene invece in ogni altra democratica assemblea congressuale.

Oltre a ciò, la partecipazione dei delegati alla Convention — anche se rappresenta una manifestazione sempre molto suggestiva e ad alto livello — è sistematicamente minoritaria e scarsamente rappresentativa della maggioranza dei soci.

Questo avviene non per incuria o apatia dei vari clubs del mondo e dei loro potenziali delegati, ma unicamente perché, data la quasi sistematica ubicazione della Convention in una città degli U.S.A., il costo di partecipazione per i delegati delle altre aree geografiche è, a dir poco, da cinque a dieci volte maggiore rispetto agli oneri di spesa di quelli dell'area ove la

Convention si svolge.

Ciò rappresenta uno stato di cose che deve trovare rapidamente un suo idoneo correttivo se si vuole dare un senso alla internazionalità dell'Associazione ed al rispetto reciproco tra gli aderenti, e che non può essere risolto semplicisticamente affermando in maniera spregiudicata che ogni club del mondo ha diritto di inviare i suoi delegati alla Convention.

È necessario altresì — dato che il 48% circa degli aderenti appartiene all'area nordamericana, ed oltre il 50% al complesso delle altre aree geografiche e costituzionali — assicurare una veramente proporzionale rappresentanza delle stesse nel Consiglio direttivo internazionale, ma soprattutto stabilire criteri di rotazione — che ogni serio organismo internazionale adotta — per far sì che ad anni alterni il Presidente sia espresso dall'area nordamericana e, a turno, da ciascuna delle altre aree, lasciando unicamente alle stesse la responsabilità interna della selezione e della scelta del candidato, che non può e non deve essere condizionata da virtuali imposizioni oligarchiche di vertice.

Sta di fatto, invece, che le attuali deficienze strutturali della Convention, e degli organi direttivi espressi dal ridotto numero di delegati che alla stessa può partecipare annualmente, sono state e continuano ad essere determinanti nell'adozione delle iniziative programmatiche per tutti i distretti del mondo, nel sostegno delle candidature e nella conseguente attribuzione degli incarichi di vertice, oltre che nella conduzione dell'intera organizzazione.

I recenti dati statistici, che hanno evidenziato che il 90% dell'incremento degli iscritti nell'intera Associazione si è verificato nella nostra area geografica, conferisce ai Lions europei la responsabilità di valutare questi fenomeni associativi e suggerire i possibili correttivi e le opportune innovazioni, anche di carattere statutario, idonei ad assicurare al Lionismo del 2000 un più funzionale equilibrio ed una maggiore rappresentatività nella struttura e nella vita operativa dell'Associazione.

Al termine dell'esposizione di Taranto, è intervenuto il Presidente della Commissione, il belga Past Governatore Pierre Blancke, il quale ha detto: «Che cosa possiamo fare di fronte a queste proposte? Noi dobbiamo seguire lo Statuto Internazionale. Quindi, per andare in questa direzione, occorrerebbe cambiarlo».

Pronta la risposta del Past Direttore Internazionale: «Siamo perfettamente d'accordo con il Presidente. Ma proprio perché le regole internazionali possono essere modificate, occorre cominciare a pensarci. E una delle sedi più idonee e più importanti è proprio quella del Forum Europeo».





Il Presidente Internazionale Woolard risponde alle domande dei Lions. Al suo fianco, la signora Elsa Vaintzettel, Segretaria e Tesoriera a Oak Brook ed il Presidente del Forum, Mengeot

Le domande dei Lions al Presidente Internazionale Woolard

Ping-pong con accento sudista

Tra le risposte: nessun nuovo Club può nascere senza il preventivo assenso del Governatore del Distretto interessato. Automatismi nel passaggio di carica da Luogotenente Governatore a Governatore: dalla pratica attuale allo Statuto

La riunione durante la quale ai Lions è concesso di rivolgere direttamente domande al Presidente Internazionale ha subito negli ultimi anni varie sorti. A Bruxelles l'incontro, previsto per il pomeriggio del secondo giorno di lavori, ha goduto di particolare rilievo senza tuttavia offrire in cambio all'affollata platea altrettanto brillanti contenuti, poiché il dibattito ha stentato a decollare per la prudenza mostrata da chi rivolgeva le domande ma anche per il tono delle risposte che non ha incoraggiato una più franca discussione.

La sensazione di un certo distacco è stata accentuata dall'infelice disposizione, da un lato al fondo del palco, del tavolo al quale il Presidente Internazionale William Woolard aveva trovato posto tra la segretaria-tesoriera Elsa Vaintzettel e il Presidente del Forum, Mengeot, affiancati a loro volta dal moderatore Gerondal e dal segretario Williot. Le traduzioni simultanee in francese, olandese, inglese, tedesco e italiano, migliori che in altre occasioni, hanno comunque lasciato alquanto a desiderare, mentre il Presidente Internazionale non è sembrato rendersi conto dell'affanno degli infelici che, dietro il vetro delle cabine, cercavano di rincorrere in quattro lingue il suo rapido fraseggiare in un inglese ricco degli accenti sudisti dei cittadini di Charlotte, Nord Carolina, sua città natale.

Il senso dei discorsi, tuttavia, non è andato perduto. Bruxelles, capitale d'Europa, è apparsa meno europea di Lisbona, soprattutto se si considera l'atmosfera che s'era creata nella capitale lusitana nei confronti delle le-

gittime istanze dei Lions del nostro continente. Le risposte di Woolard hanno infatti lasciato l'impressione che la «glasnost» auspicata nel 1987 dal Presidente Internazionale Stevenson sia stata accantonata, accreditando una versione che lascia perplessi: quella che gli stessi europei nella loro stragrande maggioranza avrebbero risposto alle domande poste da Stevenson dimostrandosi contrari a sostanziali mutamenti degli assetti internazionali. Tuttavia che il problema di un lionismo più rappresentativo continui ad essere sentito ed attuale ha trovato conferma negli interventi di un Governatore del Belgio e di un past Governatore tedesco, i quali hanno rivolto domande sulla decentralizzazione delle massime strutture e sulla opportunità di mutare il meccanismo di voto alle Convention, oltre a stabilire una turnazione continentale nella scelta delle sedi della massima assise lionistica, rispettosa del crescente incremento della nostra associazione che si verifica fuori del territorio degli Stati Uniti.

Woolard è stato coerente ad una linea di ottimismo anche quando ha risposto alle domande di parte francese tendenti a conoscere la reale incidenza delle decisioni di Taipei sulle donne nell'associazione, e di parte turca che lamentavano la scarsa diffusione dell'immagine del lionismo attivo.

Già 25 mila donne sono entrate a far parte dei Lions Clubs, ha detto Woolard, e si presume che il loro numero sarà raddoppiato entro quest'anno, mentre le rilevazioni statistiche dimostrano come l'azione nel campo delle pubbliche relazioni, affi-

date da Oak Brook a professionisti, sia risultata particolarmente efficace.

Le reiterate sollecitazioni affinché le questioni della protezione dell'ambiente siano prese in considerazione come uno dei maggiori temi sui quali il Lionismo dovrebbe misurarsi nei prossimi anni, hanno ottenuto risposta che, sia pure indirettamente, già si compiono azioni in quella direzione. Comunque, al simposio della scorsa primavera a Singapore, dove con i massimi esponenti del lionismo erano convenuti rappresentanti qualificati e futurologi, dopo tre giorni di intenso dibattito, è emersa la decisione che l'obiettivo dei Lions per il 2000 sarà quello della conservazione della vista. Il tema è destinato a sostituire gradualmente, per vastità d'impegno e dovizia di mezzi finanziari, quelli della lotta al diabete e alla droga, quest'ultimo in pieno sviluppo attraverso il «Lions Quest» che mira a raggiungere l'obiettivo attraverso un vasto piano di educazione degli adolescenti, un piano che nulla ha a che vedere con la guerra che il Presidente Bush ha dichiarato ai trafficanti di droga della Colombia.

Puntualmente, dalle questioni di principio si è passati ai problemi concreti. Il primo degli interrogativi di questo tipo è stato posto dal nostro Governatore. Maraldi ha chiesto testualmente al Presidente Internazionale «se non ritiene opportuno che la Sede Centrale, prima di concedere l'omologazione di un nuovo Club, attenda il parere vincolante del Governatore del Distretto interessato».

Dopo una falsa partenza dovuta a un intoppo nella traduzione, Woolard ha esordito con una battuta che voleva

anticipare l'ovvietà della risposta che era in procinto di dare. «Sono un semplice legale» ha detto ironicamente e «quindi quando devo rispondere a quesiti su questioni particolarmente complicate, consulto sempre le massime autorità in materia. In questo caso, dovrei sentire la signora Vaintzettel. Tuttavia» ha continuato Woolard «posso rispondere senza tema d'essere smentito che in tutto il mondo i nuovi Clubs che presentano domanda di costituzione devono aver ottenuto, in ogni caso, la preventiva autorizzazione del Governatore del Distretto interessato».

E quando il Presidente del Consiglio dei Governatori, Briguglio, è intervenuto per chiarire come la domanda del Governatore Maraldi non fosse affatto peregrina se quanto si legge all'articolo 3, sezione 2.a dello Statuto Internazionale, può far sorgere il dubbio che la Sede Centrale sia autorizzata ad agire anche contro il parere del Governatore, il Presidente Internazionale ha risposto che quella «è una pura e semplice teoria, mentre in pratica è sempre e comunque indispensabile l'autorizzazione del Governatore competente per territorio».

Particolarmente interessante — anche per i riflessi che la questione ha nei confronti del nostro distretto — la risposta data ad un Governatore del Distretto 118 (Turchia) il quale voleva sapere, ora che è stata meglio definita la figura del Luogotenente Governatore, se è vicino il giorno in cui diverrà automatica la sua nomina a Governatore nell'anno successivo. Woolard ha risposto che la questione, da anni all'ordine del giorno del Board, è ormai prossima alla soluzione. Secondo le sue personali previsioni, ritiene che entro tre anni al massimo nello Statuto verrà introdotta la norma che consentirà il passaggio automatico da una carica all'altra, similmente per quanto accade per i Presidenti Internazionali. Inoltre ha confermato ciò che negli scorsi anni i Presidenti Internazionali che lo hanno preceduto avevano dichiarato nelle interviste pubblicate sul nostro periodico, e cioè che esiste una pratica «raccomandata» dalla Sede Centrale e già attuata in molti distretti, in base alla quale il Luogotenente Governatore è già, di fatto, un Governatore Designato.

La domanda più pungente è stata rivolta dal Presidente di un Lioness Club del Belgio, la quale ha chiesto per quale ragione alle Lioness non è stata riconosciuta quella parità di diritti e doveri che sono stati invece concessi alle donne che entrano a far parte di un Lions Club. Woolard ha risposto molto brevemente. L'associazione offre alle donne due opportunità: quella di diventare Lions e quella di diventare Lioness. La parità alle Lioness non è stata concessa perché non si voleva eliminare il «programma Lioness» che tante soddisfazioni ha dato al lionismo e che, si augura, tante ne darà ancora.

Al quesito posto da un Lion della Gran Bretagna che desiderava essere informato sulle procedure che il Board adotterà per assicurare la successione al Primo Vice Presidente Internazionale, il compianto Mathew Seishi Ogawa che avrebbe dovuto assumere il prossimo anno la carica di Presidente Internazionale, Woolard ha dato la risposta che pubblichiamo a parte.

b.l.

Un cartello internazionale per una cultura contro la droga



Il nostro Past Governatore Boschini, che presiedeva il seminario sulla droga, ha chiamato al suo fianco il Past Presidente Internazionale Akestam, che aveva presieduto quello sul "Quest"

A sottolineare l'importanza che il problema della diffusione della droga ha ormai assunto anche nel quadro dell'attività lionistica internazionale, al Forum di Bruxelles si sono svolti due seminari che hanno avuto per oggetto quel tema: il primo, il pomeriggio del 28 Settembre, dedicato al «Lions QUEST», il sistema elaborato per l'educazione agli adolescenti e già adottato nelle scuole di vari Paesi; il secondo alle attività condotte per combattere la droga in Europa dai Lions e da altre associazioni in unione con i Lions, che si è svolto il mattino del 30 settembre. Il Seminario QUEST è stato presieduto dal Past Presidente Internazionale Akestam, presente Ben Sprunger, Vice presidente della «QUEST International», l'organizzazione che è stata incaricata dal Lions International di elaborare il programma «QUEST» e di seguirne l'applicazione in tutto il mondo. La seconda, è stata presieduta dal nostro Past Governatore Boschini, il quale ha messo in rilievo come sia indispensabile che l'applicazione in Europa del Programma americano QUEST, venga ricondotta nell'alveo dell'EFADACO, l'organismo che coordina a livello europeo tutte le attività Lions per combattere l'uso della droga.

È stato poi lo stesso Boschini a riassumere, di fronte al Consiglio Europeo i risultati dei due seminari. Pubblichiamo il testo integrale.

Nessuno di noi l'aveva deciso e io l'ho desiderato meno di tutti: ma l'argomento ora in esposizione è diventato purtroppo il più importante di questo Forum, tanto che gli organizzatori hanno deciso di dedicargli due sessio-

ni di lavoro anziché una.

È dal 1975 che noi Lions in Europa abbiamo incominciato ad occuparci di prevenzione della diffusione della droga, rivolgendo la nostra attenzione ai giovani con pubblicazioni, corsi di informazione e seminari di studio realizzati con l'intervento e l'appoggio di insegnanti e di genitori. La strada era faticosa e i risultati non controllabili, soprattutto per mancanza di mezzi. Finalmente, dal 1984 si è aggiunto un nuovo strumento: il «Lions Quest», deciso dal Board del Lions International e quindi da tutti i Lions del mondo, ed è nelle intenzioni del Forum che venga applicato in tutta Europa.

Nel primo dei seminari, presieduto dal PIP Akestam si è tenuta un'ampia esposizione del programma Quest da parte del Signor Pellaux (Direttore «Quest» per il Sud Europa) delle modalità di applicazione. In quella sede hanno preso la parola il PDG Falgrein del MD 101 Svezia, dove il Lions Quest è in piena applicazione come negli USA e nel Regno Unito; W. Bartolhomeos (D. 112), M.me Jaquotte del Lions Borgogna e Franca Contesa del MD 103 Francia, per i primi risultati di applicazione del Lions Quest in lingua francese, e un Lions del MD 110 che sta curando la traduzione in fiammingo. Nel secondo Seminario, con l'apporto dei Lions di Finlandia, Grecia-Cipro, Danimarca, Svizzera Tedesca si è potuto fare il punto sulle procedure per iniziare il programma Quest e le modalità per aver il supporto finanziario da parte del Lions International.

Abbiamo ricevuto inoltre molti rapporti da parte degli altri Distretti europei circa le attività locali prima o di

fianco all'applicazione del programma Quest.

Tutti con entusiasmo hanno operato nel nome del Lionismo nel campo della prevenzione alla droga. Tuttavia fino a quando agiremo senza far conoscere agli altri Lions le nostre attività, ridurremo del 50% l'efficacia del nostro lavoro facendo un regalo agli spacciatori di droga.

Come sapete i produttori e trafficanti si sono riuniti in «cartelli» per meglio conquistare e sfruttare i mercati. Dobbiamo fare altrettanto, poiché non deve esserci un metodo americano di combattere la droga e un sistema europeo per attuare la prevenzione in concorrenza tra loro. Dobbiamo agire tutti insieme: applicare il programma «Quest» adattato alla realtà e alla cultura di ciascun Paese sfruttando le esperienze dei Lions di ogni distretto. Più ancora, per lottare efficacemente contro la droga dobbiamo coinvolgere l'opinione pubblica e i membri dei parlamenti per far nascere una cultura della vita «SENZA LA DROGA».

Mentre da una parte gli Stati Uniti dichiarano guerra contro il «Cartello di Medellin» e dall'altra il Platzspitz di Zurigo (dove passeggiava il premio Nobel Elias Canetti), famoso in tutta l'Europa come «inferno pulito», ci si può «bucare» liberamente in modo sterilizzato, esiste un vasto spazio che noi Lions possiamo e dobbiamo riempire.

Amici Lions, mi rivolgo a tutti Voi: questo è veramente l'argomento più grave e più urgente di questo Forum. Pensate che da quando ho iniziato a parlare, altri due ragazzi sono morti di overdose. Grazie per quanto farete per i nostri, per i Vostri figli.

ta a quella degli altri Paesi, è stata tutt'altro che marginale più ancora che per il numero dei presenti, per l'attività svolta e per l'eco che questa ha avuto. Due Seminari presieduti da altrettanti nostri past Governatori: quello sulla «Violenza ai minori» con le relazioni di Franco Galera e Paolo Bernardi sul «Telefono Azzurro», e quello sulla droga, presieduto da Domenico Boschini. Due «temi principali» affidati a Roberto Orlandi, che ha relazionato su «Come informare i giovani», e a Orlando Chiari, che ha illustrato il problema del difficile equilibrio tra qualità e quantità dei soci, concludendo con l'auspicio che non si avveri la storica frase di Thomas Gresham adattata al lionismo: «Lion cattivo scaccia Lion buono». E ancora, le cosiddette comunicazioni brevi: quella di Giuseppe Taranto cui abbiamo già accennato; di Matteo Zammattaro per un'inchiesta a tappeto per conoscere leggi, regolamenti e sistemi di organizzazione della Protezione Civile nei diversi Paesi europei; del nostro Governatore sulle attività distrettuali a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro; di Livio Riccitiello per un'inchiesta sul mercato del lavoro e la disoccupazione giovanile in Europa con particolare riguardo a quella intellettuale; di Rosario D'Onofrio che ha informato sui seminari dedicati alla salvaguardia del Mediterraneo e, infine, l'intervento di Alberto Di Stefano del Roma Most al Seminario Leo Clubs. Non siamo stati invece ufficialmente rappresentati al Seminario Lioness, dove belghe e turche, le prime forti di 19 Clubs e le seconde di un Distretto, hanno fornito cifre che indicano come il Programma Lioness segni un continuo progresso dopo la perdita del 2 per cento delle iscritte, a livello mondiale, dovuta alle decisioni di Taipei. A chi domandava loro per quale ragione non avessero scelto di diventare Lions, con tutti i vantaggi che ciò comporta, hanno risposto di non aver voluto perdere la loro identità, come le Lioness appartenenti ad altri 5.795 Clubs che contano 150.670 membri in 100 nazioni ed aree geografiche, e che hanno formato finora 79 distretti e 4 multidistretti.

* * *

Fedele al motto che lo contraddistingueva, il Forum, che si è posto sotto il patronato del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, è tornato più volte con insistenza sul rapporto fra i Lions europei e le istituzioni comunitarie. Il direttore degli affari politici del Consiglio d'Europa, Hans

Chi sarà il prossimo Presidente Internazionale?

Peter Furrer, nel suo discorso tenuto in francese durante la seduta plenaria di chiusura, non ha mancato di farvi cenno. «Siamo ottimisti sul futuro dell'Europa» ha detto «perché assistiamo ad una grande rinascita di quella che definiamo la società civile. Sono le forze vive, non comandate, non manipolate, ma spontanee e generose e, fra queste in particolare le Organizzazioni non Governative che si richiamano al servire. Tra le oltre 300 organizzazioni riconosciute di questo tipo, ammesse con compiti consultivi al Consiglio d'Europa, i Lions europei hanno sempre occupato un posto molto importante, sia in seno ad esso sia negli organismi e nei meccanismi di cooperazione».

Rivolgendosi all'assemblea, Furrer ha così concluso: «Vi prego di continuare, di perseverare nel dare il vostro apporto, che può essere d'ispirazione anche per voi, e di accettare la funzione di canale di comunicazione nei confronti dei vostri membri, poiché abbiamo un gran bisogno della vostra lucidità e del vostro impegno, se vogliamo guardare con fiducia ai cambiamenti che avverranno nella nostra Europa e al sorgere del nuovo mondo nel nuovo secolo».

Di grande importanza era quindi determinare nuovi criteri per la nomina del Delegato del Forum Europeo al Consiglio d'Europa, un compito che non può essere espletato efficacemente se — come vuole il Regolamento del Forum — dev'essere affidato ai presidenti del Forum che si susseguono. Su suggerimento del D.I. Rigone, il problema verrà affrontato a Limassol il prossimo anno, formulando proposte precise che dovranno essere approvate come «accordo fra gentiluomini», poiché tale tipo di incarico dipende statutariamente dalle decisioni del Presidente Internazionale ratificate dal Board. Intanto, è già stata approvata la proposta francese per la creazione di una commissione europea per il coordinamento degli avvenimenti che contraddistinguono il 1992: i Giochi Olimpici invernali in Savoia, i Giochi Olimpici a Barcellona, la Convention a Madrid, le celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dell'America a Siviglia e a Genova, dove si terrà il Forum. La Commissione, che ha lo scopo di offrire il più efficace contributo dei Lions al successo delle iniziative, cogliendo l'occasione per rafforzare l'immagine dell'Associazione, ha già tenuto la sua prima riunione.

Il nome d'Europa è corso in moltissime altre occasioni. Nella

Il primo Vice Presidente Internazionale Mathew Seishi Ogawa, che nel luglio del prossimo anno avrebbe dovuto assumere la carica di Presidente Internazionale nel corso della Convention di Saint Louis, è morto. La notizia della sua scomparsa, avvenuta il 18 settembre a Los Angeles, è stata data dal Presidente del Forum di Bruxelles, Menegeot, quando ha aperto i lavori del Consiglio Europeo. Ogawa, che era un'insegnante della International Christian University, lascia la moglie e cinque figli.

È toccato al Presidente Woolard affrontare, nel corso della riunione del 29 settembre, il delicato argomento della successione nella prestigiosa carica. La circostanza, che non ha precedenti nella storia della nostra Associazione, presenta infatti elementi di incertezza, poiché non è prevista dallo Statuto internazionale, né un simile evento si era mai verificato prima e non esistono quindi elementi già consolidati per una soddisfacente soluzione dal punto di vista formale.

Woolard ha precisato che, automa-

ticamente, l'attuale Secondo Vice Presidente Donald E. Banker ha assunto le funzioni di Ogawa e che il 3° Vice Presidente, l'indiano Rohit C. Mehta, a sua volta, quelle di Secondo Vice Presidente. Resta invece vacante la carica di Terzo Vice Presidente Internazionale. Il problema è però più complicato per quanto riguarda i passi successivi. Infatti, in base al Regolamento, Banker potrebbe accettare di diventare fin dal prossimo anno Presidente Internazionale, ma può anche scegliere di rimanere nel suo servizio di Primo Vice Presidente. Nel primo caso alla Convention di Saint Louis i delegati saranno chiamati ad eleggere il Secondo e il Terzo Vice Presidente; nel secondo invece il Board, che si riunirà a Monaco dal 29 ottobre al 3 novembre, dovrà decidere le procedure da seguire. Secondo Woolard verrebbe convocata una riunione di tutti i Past Presidenti Internazionali e di tutti i Past Direttori Internazionali, durante la quale si procederebbe a indicare il Lion che dovrebbe assumere fin dal luglio 1990 la carica di Presidente Internazionale.

Ultim'ora

Deciderà a Oak Brook una grande riunione

Si è conclusa a Monaco il 4 novembre la riunione del Board of Directors durante la quale, oltre ad altri argomenti all'ordine del giorno, è stato affrontato il problema della sostituzione dello scomparso Mathew Seishi Ogawa. Poiché il Secondo Vice Presidente Donald Banker ha rinunciato alla facoltà di succedergli, il Board ha stabilito le procedure che, in assenza di precedenti normative, dovranno essere seguite per designare chi ricoprirà la carica di Presidente Internazionale per l'anno 1990-91.

Dopo aver dichiarato eleggibili esclusivamente i Past Direttori Internazionali o i Direttori Internazionali attualmente in carica, la decisione della scelta fra questi è stata demandata ad una riunione che si terrà a Oak Brook il 6 dicembre cui parteciperanno tutti i Past Presidenti Internazionali, i Past Direttori Internazionali e i membri dell'attuale Board. Alla riunione, che sarà presieduta dal Past Presidente Internazionale Jennings, rappresenteranno i Lions italiani i Past Direttori Internazionali Grimaldi e Taranto e il Direttore Internazionale Rigone.

relazione di Jerzy Lukaszewski, rettore del Collegio d'Europa a Bruges, che ha ricordato un discorso di Churchill pronunciato a Zurigo nel 1946, durante il quale lo statista aveva detto «Noi dobbiamo costruire una specie di Stati Uniti d'Europa. Ma vi devo dare un avvertimento: il tempo è limitato. Qualunque sia il nome e la forma che essi potranno avere, dobbiamo incominciare subito». Nella breve comunicazione di Jean Behar su «I Lions Club e l'Europa» e ancora in quella dell'olandese Schlette su «L'Europa 1992 e la gioventù», ma anche negli appelli per un'azione comune, per una reciproca più puntuale informazione, per concorrere insieme a raggiungere determinati obiettivi. Come quello di appoggiare i Giochi olimpici per handicappati che saranno disputati dal 20 al 27 luglio del prossimo anno a Strathclyde, in Scozia. In quell'occasione la torcia olimpica verrà portata dalla Grecia, attraverso l'Italia e la Francia, da un plotone di poliziotti di Glasgow. La staffetta, che approderà ad Ancona dopo il balzo attraverso l'Adriatico, toccherà Milano e Torino alla fine del mese di giugno.

Tra i temi principali già approvati per il Forum del 1990 a Limassol, spicca quello proposto dai multidistretti 111 (Germania) e 103 (Francia) per uno studio

sulla promozione e lo sviluppo del Lionismo nei Paesi dell'Europa centrale e orientale. Già abbiamo avuto modo di accennare all'emozione destata dall'apparire delle bandiere di Polonia e Ungheria, dove sono stati costituiti due Lions Clubs. Ma presto in Polonia i Clubs dovrebbero diventare due, mentre a Tallin, in Estonia, il locale Soviet ha autorizzato la creazione di un Lions Club, il primo nel territorio dell'Unione Sovietica, che dovrebbe essere presto seguito da un secondo a Leningrado. Per quest'ultimo sono in corso contatti con l'ambasciata sovietica in Finlandia da parte dei Lions finlandesi.

All'espansione del lionismo nell'Est ha dedicato un passo anche il Presidente Internazionale nel suo discorso di chiusura del Forum. «Molte cose stanno accadendo in tutto il mondo. Una di queste è l'estensione del lionismo nei Paesi del blocco orientale. Ne sono felice quanto lo siete voi, contento di poter dare il benvenuto a Lions Clubs nati in Paesi come la Polonia, l'Ungheria, l'Estonia. Ed io spero che, prima che quest'anno sia concluso, il lionismo possa essere esteso in altre parti del mondo e, in particolare, in quest'area. Voi state attivamente prodigandovi per raggiungere questo obiettivo e, apprezzando quanto fate, attendo con ottimismo i risultati».

I più recenti sviluppi politici all'Est giustificano l'ottimismo del Presidente Woolard, poiché creano le condizioni per l'ulteriore sviluppo del lionismo in Europa, che non è soltanto quella del Mercato Comune. Può darsi che già a Limassol altre bandiere si uniscano alle nostre.

Per concludere questa cronaca che non pretende e né poteva essere esaustiva di tutti gli argomenti discussi al Forum, ci permettiamo di usare le nobili parole pronunciate da Jean Behar, del Distretto 103 (Francia), che insieme all'austriaco Klaus Hoffman è stato presentato quale candidato a Direttore Internazionale. Nel concludere la sua dichiarazione programmatica, Behar ha detto: «Dobbiamo essere fieri di appartenere a un'associazione come il Lions International e possiamo essere fiduciosi nel suo avvenire perché i nostri obiettivi sono straordinariamente generosi, la nostra etica ha un alto valore morale e gli uomini e le donne che ne fanno parte sanno mettere in pratica nel mondo le parole di Luis Pasteur: «Io non ti domando quale sia la tua razza, il tuo censo, la tua religione: dimmi soltanto qual è la tua sofferenza».

b.l.



Un appello dei Lions genovesi per risolvere un grave problema di coscienza

UN TETTO AI BIMBI SUL CAMMINO DELLA SPERANZA

Ogni anno oltre 26 mila ricoveri al reparto infantile del «Gaslini»: una cifra che fa pensare.

A Genova da tutta Italia, e molte famiglie non hanno i mezzi per un soggiorno fuori dell'ospedale in attesa o dopo interventi chirurgici importanti.

Le attuali strutture della Croce Rossa sono insufficienti: urge ampliare, estendere, moltiplicare

È cronaca d'ogni giorno con titoli, dirette TV, dibattiti, ma anche oggetto di conversazioni.

L'immigrazione dal Terzo Mondo è una catena di arrivi clandestini che smuove il perbenismo del nostro Paese fino ad assumere il ruolo di critica per il nostro benessere o per il raggiunto discreto modo di vivere. La fiumana dei terzomondisti chiede di poter continuare a vivere, possibilmente con un pasto al giorno e al coperto. L'opinione pubblica è divisa. C'è chi si scopre razzista e chi si affianca alla richiesta umana di oltre un milione di persone. Ormai occorre prendere dei provvedimenti e, certamente, lo faranno. E questo mi sta bene.

Non mi sta bene, invece, ignorare che esiste un nostro terzo mondo. Oltre alla povertà, che vive con dignità, porta il più delle volte con sé anche un grosso carico di dolore e va in cerca di salute. Se poi si tratta di bambini, allora tutto diventa più allarmante. Non è immigrazione interna, ma è «il cammino della speranza». Guardiamo bene questa realtà, ri-



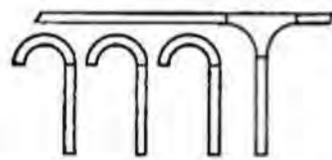
**vivere con
personalità**



BELLATO ARREDAMENTI

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**



MECCANOTUBI snc

Meccanica generale
Tubolature navali e industriali
Carpenteria
Impianti frigoriferi

Via Lerici, 2 - Tel. 507.242 - 509.337
19100 La Spezia
Officina: Via Vecchia - Ceparana
Tel. 932.673

nunciando al desiderio di attribuire colpe a coloro che avrebbero dovuto, come promesso per legge, pensarci e non lo hanno fatto. La realtà c'è ed è da prendere in considerazione. I Lions dovranno assumersi delle responsabilità.

È noto il pellegrinaggio di malati gravi all'estero. Qualche volta subentra l'esteromania, ma non passiamo sotto silenzio il viaggio in Italia, e non soltanto dal Sud al Nord. Soltanto a Genova, nell'ospedale Gaslini, nell'ultimo anno, sono stati ricoverati ben 26.472 bambini. Dai 108 giunti dall'Alto Adige e dal Trentino ai 1.318 dalla Sardegna, e poi dal Piemonte 3.068, dalla Sicilia 3.128, dalla Calabria 2.645, dalla Campania 1.845. La Lombardia che è sempre la grande Lombardia, ha portato al Gaslini 1.044 bambini. Tutte le regioni d'Italia sono rappresentate. A tali sconcertanti cifre occorre aggiungere ben 11.383 persone in qualità di mamme, accompagnatori e donatori.

Un'osservazione giusta: a quale cetto appartengono? La risposta è unica: si tratta di coloro che non possono neppure permettersi un viaggio in treno.

Quando una città si distingue per qualche specialità medica o chirurgica, tutti vi accorrono. Il Gaslini di Genova è un polo di richiamo perché ha e dà.

Alla marea di gente che giunge con questi fagottini viventi che fanno tanta tenerezza, la Croce Rossa ha già risposto con un centro di accoglienza. Poche decine di posti. Urge ampliare, estendere, moltiplicare.

Questa è stata l'idea partita dal Genova Alta che ha scosso la 5° Circonscrizione e poi le altre. Il Governatore l'ha fatta sua non lasciandosi coinvolgere, ma coinvolgendosi di propria volontà. Il Comitato per l'Infanzia ha agitato le acque smuovendo come primo passo le autorità competenti che, pur sapendo quale fosse la situazione, non pensavano fosse così urgente intervenire.

I Lions del Distretto desiderano soccorrere queste migliaia di persone, molte delle quali non sanno neppure telefonare e — incredibile — dopo qualche giorno non posseggono più neppure le tremila lire al giorno necessarie per i pasti alla mensa. Soprattutto sono i locali di accoglienza che sono insufficienti: solamente 44 posti nelle stanze del Centro della Croce Rossa Italiana a Genova-Quarto, dove durante il 1988 hanno trovato posto 800 persone. Cifre che dimostrano, di fronte alle necessità che si sono palesate anche in passato, quanto sia urgente e indispensabile intervenire. Ed ecco l'iniziativa che spetta

a noi Lions: adoperarsi affinché altri locali possano essere attrezzati per ospitare l'immigrazione interna del dolore.

Già il discorso è stato avviato e i continui contatti con la Provincia, con il Comune di Genova e con altri Enti permettono di sperare bene, e a medio termine, per l'individuazione dei locali adatti. Ma il problema economico per l'adattamento e la ristrutturazione dovrà essere affrontato da noi Lions. Del nostro Distretto, se sarà possibile in unione con gli altri distretti italiani — il problema riguarda tutte le regioni — e perfino a livello internazionale.

Anche a questo scopo, l'iniziativa è già stata illustrata al Consiglio dei Governatori affinché l'appoggi in tutte le sedi, compresa quella della Fondazione del Lions International. Dalla LCIF potrebbero giungere, come è già stato in altri casi, notevoli sovvenzioni, ma è necessario che prima si sappia dimostrare che abbiamo saputo fare, e fare bene, com'è accaduto per il Libro Parlato di Verbania.

Dare una casa alle mamme e ai bambini che da tutta Italia giungono a Genova per le cure al «Gaslini» sarà un grande service, cui sono chiamati i Lions del 108-Ia. Se lo porteremo a compimento — e certamente non può essere altrimenti — chi usufruirà dei servizi del Centro potrà tutt'al più leggere su una targa una dedica: «... con l'attiva collaborazione dei Lions». Ma non ha importanza: ciò che conta veramente è risolvere e aiutare a risolvere un problema di fronte al quale le nostre coscienze ci impongono di non esitare.

Mamme di bambini ricoverati, bambini seguiti in day hospital, bambini dimessi e non ancora in grado di partire per le loro regioni d'origine, bambini e mamme in attesa di ricovero, bambini e donatori di midollo per il trapianto. Occorre assistenza economica, sanitaria, sociale, morale, religiosa, tanta umanità ed altrettanta protezione. Occorre spazio, cucina, dietologia e protezione. Ci vuole un cuore grande e tanto, tanto coraggio.

Non una parte di tutto questo, ma tutto questo deve essere realizzato con i Lions in prima fila; oso dire: in prima persona.

Sarà compito della Croce Rossa Italiana far sì che tutto poi funzioni bene. Sarà compito nostro affiancarci per partire bene e continuare. Il Centro assistenza e ospitalità già esistente è una garanzia per il futuro e per tutto ciò che si realizzerà.

I Lions costituiscono una ulteriore garanzia.

Tonino Lauro

UNA PATRONA PER I CERAMISTI

È Santa Maria Rossello, già proclamata ufficialmente dalla Congregazione del Culto Divino protettrice dei ceramisti liguri — Ora si vorrebbe estendere il riconoscimento a livello nazionale



Madre Rossello con due morette accolte nel suo Istituto, in una delle rare fotografie scattate durante la vita della Santa

Finalmente, già vicino a giorno, col nome della sua protettrice tronco fra le labbra, Lucia s'addormentò d'un sonno perfetto e continuo». Con questo suggestivo passaggio dei «Promessi sposi», il Manzoni ci ha dato la più chiara immagine di cosa sia un patrono. Il fiducioso abbandono di Lucia Mondella è però stato di tutti i popoli in tutti i tempi. Ancor prima dell'era cristiana Erato, ritrovatrice della geometria e di strumenti a corde, era di queste sue invenzioni protettrice e padrona. La famiglia degli Han decretò sacri onori a Confucio, come uomo saggio e santo e patrono perpetuo del popolo contro

la tirannide. Odino, inventore dell'alfabeto dei runi, era ispiratore e protettore dei poeti. San Giovanni Battista è protettore di molte città, fra le quali anche Firenze che, al tempo dei pagani ebbe come patrono e difensore Marte. Secondo la liturgia, il patrono è il protettore soprannaturale di una città, di una istituzione, di una singola persona, di una comunità o di una categoria di persone o anche di un gruppo professionale. In genere hanno un unico patrono riconosciuto ufficialmente dalle autorità ecclesiastiche, onorato con un culto particolare come intercessore presso Dio, moltissime categorie in Italia, con una sicura eccezio-

ne: quella dei ceramisti.

L'iniziativa per offrire anche a questi artisti la protezione di un Santo è partita quattro anni fa dagli albisolesi e, meglio ancora, dai Lions del Club Savona Torretta su suggerimento di un socio, Giuseppe Mazzotti, che quest'anno è stato eletto alla carica di presidente. Come era nata questa idea? Nell'ottobre del 1981 la comunità di Albisola aveva voluto ricordare solennemente il primo centenario della morte di Santa Maria Giuseppa Rossello, affidandone l'attuazione ad un Comitato promotore e ad un Comitato esecutivo dei quali faceva parte Giuseppe Mazzotti. Discendente di un'antica famiglia di Ceramisti albisolesi, che si è resa famosa nel mondo tra le due guerre per opera di quel Mazzotti che aveva usato la ceramica quale mezzo espressivo della nuova arte futurista, ed egli stesso direttamente impegnato nell'arte ceramica, era naturale che, nella sua qualità di Lion, suggerisse di avviare il «service», proponendosi di far sì che la santa di Albisola divenisse patrona di tutti i ceramisti italiani.

Quell'idea, fatta propria dai soci del Savona Torretta e attivamente appoggiata dai Presidenti del Club che da allora si sono succeduti, ha cominciato a concretizzarsi raggiungendo un primo traguardo agli inizi di quest'anno, nonostante un laborioso «iter» prescritto dalle autorità ecclesiastiche. Il 1° febbraio, il Cardinale Giovanni Canestri, Arcivescovo di Genova ha infatti comunicato di aver proceduto, a nome e per conto della Conferenza Episcopale Ligure, ad emettere l'atto di approvazione della scelta di Santa Maria Giuseppa Rossello quale «Patrona dei figuli e ceramisti liguri» in considerazione, come è scritto nell'atto, della domanda presentata dagli stessi tramite un comitato istituito allo scopo. E ciò perché «i bio-



grafi attestano che la stessa Santa, durante l'infanzia esemplare, modellava per gioco figurine di terracotta con i rimasugli di terra, scarto della lavorazione paterna».

Nello stesso mese di febbraio è stato reso pubblico il documento con il quale il Cardinale Eduardo Martinez, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino, «iuxta normas de Patronis constituentibus» ha confermato la scelta dei ceramisti liguri «omnibus cum iuribus et privilegiis liturgicis iuxta rubricas consequentibus».

Questo primo passo, che ha trovato l'appoggio dell'autorità religiosa, era indubbiamente il più importante, perché da esso dipendevano ovviamente quelli successivi per raggiungere l'obiettivo finale che presenta però ostacoli, soprattutto di tipo organizzativo e logistico, non indifferenti, poiché si richiede che le singole associazioni locali di ceramisti — in totale in Italia circa 130 — si facciano parte attiva nel richiedere che Santa Maria Giuseppa Rossello sia proclamata loro protettrice, prima che della questione venga investita la Conferenza Episcopale Italiana.

Già in questa direzione è stato



La piccola Benedetta nella bottega del padre: è una terracotta policroma, eccezionale opera del ceramista Uberto Piombino



In un ambiente povero e con mezzi rudimentali, il papà della Santa, Bartolomeo, modellava la creta con pazienza e la poneva nel forno perché l'umile materia si trasformasse in vasellame

Bambina modellava figurine del presepe

Il 27 Maggio 1811 nasceva in Albisola Mare Geronima Benedetta Rossello, figlia di Bartolomeo e di Maria Dedone. Il padre gestiva in proprio una fornace nella quale venivano cotti vasi e stoviglie di ceramica, ereditata dal padre Baldassarre. Ceramista e vasaio, formava al tornio i pezzi che cuoceva nel suo forno, o modellava in pastori con i quali nelle chiese dei dintorni e nelle famiglie del Savonese si facevano, a Natale, i tradizionali presepi.

La lavorazione della ceramica era, come è ancora nelle Albisole, il frutto di una tradizione antichissima, che raggiunse i momenti del suo massimo splendore negli anni tra il 500 e l'800, quando, insigni maestri, produssero vasi, arbanelle piatti da parete, bruciapfumi ed altri pezzi che, per perfezione di forma e qualità di decorazione sono considerati tra i più notevoli della produzione italiana, ed esposti nei maggiori musei di tutto il mondo. Accanto a questa produzione di maggior pregio legata ai nomi del Guidobono, dei Levantino, dei Conradi, del Boselli, — per citare alcuni tra i maggiori — Albisola conservò nel tempo la tradizione anche di una più modesta produzione, non destinata all'alta committenza delle famiglie nobiliari dei grandi Ordini Religiosi, degli ospedali e delle farmacie, ma a soddisfare necessità di vita quotidiana di gente comune.

La bottega ed il forno di Baldassarre Rossello prima e del figlio suo Bartolomeo poi, operavano nel filone di questa tradizione di artigianato popolare, più modesto, al quale erano in quegli anni dedicate ad Albisola Mare le attività di ben 28 botteghe.

In questo contesto, in questa famiglia, nella continuità di questa tradizione artigiana legata alla ceramica, nasceva Geronima Benedetta, che

una profonda traccia di sé doveva lasciare nella realtà sociale e religiosa del suo tempo tanto da essere elevata agli onori degli altari, e proclamata santa. La vocazione religiosa portò Geronima Benedetta fuori dal contesto della sua famiglia, quando volle monacarsi, col nome di Maria Giuseppa, e successivamente quando fondò l'Ordine delle Figlie di Nostra Signora di Misericordia, destinato, nel volgere poco più di un secolo ad espandersi in tutti i continenti.

Al di fuori delle biografie ufficiali, che celebrano la vita di Geronima Benedetta Rossello, venerata nel nome di Santa Maria Giuseppa Rossello, rimane la tradizione popolare che ricorda gli anni della sua infanzia e della prima gioventù trascorsi tra la casa e la fornace del padre che aiutava insieme ai fratelli.

Così la ricorda un grande figlio di Albisola, il poeta Angelo Barile, il quale scrive: «A me par di vederla la piccola stovigliaia Benedetta, uscire dalla povera bottega dove ha aiutato il padre vasaio correre per le vie del paese alle funzioni dell'oratorio e estasiata davanti all'immagine del suo santo, quale appare nella cassa del Maragliano all'ombra della grande palma che allevia la sosta della sacra famiglia».

Nella tradizione delle famiglie albisolesi, sono ancora vivi i racconti e le memorie tramandate oralmente dai vecchi che la avevano conosciuta, e che la ricordavano intenta a decorare e formare statuine per il presepio che poi venivano cotte nel forno paterno, e formare e dipingere figure della Madonna della Misericordia e del venerato Botta. Intenta nell'antica arte del ceramista la rappresenta anche Uberto Piombino in una sua preziosa terracotta intitolata «La Piccola Benedetta nella bottega del padre».

ottenuto il consenso dell'Associazione Italiana ceramisti, che riunisce e rappresenta tutti gli operatori del settore, ma il suo appoggio avrà valore solo quando le singole associazioni locali si saranno pronunciate. Ciò comporta uno scambio di lettere e di informazioni di notevoli proporzioni, poiché occorre raggiungere realtà locali facendo attiva opera di propaganda, anche presso le minori.

A questo punto si presenta come essenziale l'intervento dei Lions non più sul piano distrettuale, ma su un piano nazionale, che permetta di prendere contatto con tutte le associazioni di ceramisti sparse lungo la penisola, dal Piemonte alla Sicilia, dal Veneto all'Umbria. Già si registra l'adesione di massima dei ceramisti di Faenza, che rappresentano un nucleo importante, ma il cammino è ancora lungo. Per questa ragione il Lions Club Savona Torretta, tramite la nostra rivista lancia un appello a tutti i Lions Club Italiani delle località in cui si trovano ceramisti, affinché si giunga al

l'auspicato compimento del servizio, soprattutto in questo anno in cui il sodalizio savonese ha come Presidente Giuseppe Mazzotti.

Si tratta di un «service» che non richiede, se condotto localmente, alcuna spesa, ma soltanto l'interessamento di alcuni soci, e che può riserbare una notevole gratificazione oltre all'affermazione di effettiva unitarietà dei Lions intorno a un'idea. Lo merita il Savona Torretta, lo merita Santa Maria Giuseppa Rossello la quale, quando fondò in Albisola la Casa della Provvidenza, destinata ad accogliere l'infanzia abbandonata e le giovani sbandate, realizzò la sua iniziativa scegliendo una antica costruzione nella quale avevano lavorato i ceramisti e che ancora conserva nel muro esterno, composto di mattoni a vista, la caratteristica facciata delle «botteghe» e delle «fornaci» sulla quale veniva gettato l'impasto di terra affinché raggiungesse la giusta umidità prima di essere lavorata al tornio.

b.l.



I tranquilli cittadini di San Giorgio Canavese prima si erano incuriositi, poi avevano finito per insospettirsi. Che cosa faceva quell'elicottero che per tutta la mattinata aveva continuato a girare sulle loro teste? E il giorno dopo, perché i vigili urbani avevano chiuso alcune vie al passaggio della gente? Il piccolo mistero di cui s'è parlato quest'estate in quella zona in cui le colline moreniche prima di disfarsi sulla pianura hanno un ultimo sussulto, per molti è stato svelato soltanto il giorno in cui al Castello, in occasione del Premio di letteratura intitolato al Lion Giacomo Bardesono, sono state esposte le fotografie e i rilievi grafici effettuati, con il patrocinio del Lions Club Caluso-Canavese Sud-Est, per un progetto di restauro conservativo di quattro edifici ben conosciuti.

La chiesa parrocchiale, la chiesa di Santa Marta, la chiesa dell'Immacolata e perfino quella del

I MISTERI DELL'ESTATE DI SAN GIORGIO

Il giovane Club risponde agli appelli dell'arciprete e provvede a lanciare un'opera promozionale per raccogliere i cento milioni necessari per condurre in porto l'operazione — E intanto si fa carico di tutte le pratiche burocratiche indispensabili e dei rilievi grafici e fotografici che verranno esposti in una mostra itinerante

restauro per salvare quattro chiese di rilevante interesse storico e artistico



Misobolo, spiccavano nei colori delle fotografie scattate dall'alto e dal basso, belle di una bellezza un po' rustica, più belle di come erano sempre apparse ai loro occhi, mentre i grandi disegni rivelavano particolari fino ad allora non notati. Che cos'era accaduto? L'arciprete Mario Alifredi aveva ricevuto un'eredità che gli consentiva tanto lusso? E che cos'era quel «patrocinio» del Lions Club? In virtù di quale circostanza San Giorgio Canavese poteva farsi bella?

Un mistero presto svelato proprio lì, al vecchio Castello, da alcuni signori con all'occhiello il distintivo con i due leoni. Un mistero che più avanti troverà consenzienti e compartecipi i cittadini quando la mostra dei disegni e delle fotografie troverà posto nella Chiesa dell'Immacolata e successivamente in altri punti strategici per sensibilizzare la popolazione all'impresa con l'invito a sostenerla concretamente con un proprio contributo finanziario. Indispensabile per raggiungere la cospicua cifra prevista per i restauri di quelle facciate che il tempo e l'incuria stavano deturpando, ma anche per dimostrare che i cittadini di San Giorgio hanno a cuore la propria città e i monumenti che la caratterizzano.

Ma com'era cominciato il piccolo terremoto? Tutti hanno diritto di saperlo, ma la storia è un po' complessa da raccontare. Punto di partenza, il Lions Club Caluso-Canavese Sud Est. nel-



Le immagini delle quattro chiese che godranno dell'intervento dei Lions del Club Caluso-Canavese Sud Est: da sinistra a destra e dall'alto in basso: Santa Marta, la parrocchiale, l'Immacolata e il Misobolo. Le suggestive foto aeree sono dell'amico Viola del Chivasso, quella da terra sono state eseguite dall'architetto Arcudi

PROSINO s.r.l.
VIA NICOLAO SOTTILE, 6
BORGOSIESIA

OFFICINE MECCANICHE
TEL. 0163/25001 (4 linee)
TELEFAX 0163/25004
TELEX 200241 BORTEX

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |

ROLANDO ASSICURAZIONI
C.so Re Umberto, 8 - 10121 Torino
tel. (011) 534351 - 5571022 - Fax (011) 533026



La chiesa di S. Marta a Caluso. Tutto è incominciato dal restauro della facciata di questa chiesa

l'autunno del 1987, il Presidente Carlo Cerutti e i soci hanno un'idea per celebrare l'anniversario del primo anno di attività dalla loro fondazione: provvedere al restauro della facciata della elegante chiesa di Santa Marta, a Caluso, raccogliendo l'appello del parroco, don Pittarelli. L'architetto Luciano Viola, che è Lions del Club Chivasso, è incaricato di preparare tutta la documentazione necessaria per ottenere l'approvazione della Soprintendenza e quando alla presidenza è chiamato Nicola Roberto Gioanetti, l'opera è condotta a compimento. Spesa circa 8 milioni a carico del Club, e tutti soddisfatti.

Tanto soddisfatti che quando Edoardo Moreschini, che è di San Giorgio, assume la presidenza all'inizio di quest'anno, appare logico che si faccia qualcosa anche per la sua città. L'arciprete di San Giorgio ha i suoi problemi e li espone: è urgente restaurare la chiesa del Misobolo, aggregata ad un antico convento che è ora sede di una comunità. Ma dai ripetuti contatti, emergono altri problemi: altre tre chiese necessitano di interventi conservativi: Santa Marta, l'Immacolata e la Parrocchiale. Però non ci sono i quattrini, né si sa bene da quale parte cominciare.

L'architetto Viola, da buon Lion, è ottimista: la causa è buona e nulla è impossibile. Un breve calcolo, e assicura che per ripulire le facciate non occorreranno più di 100 milioni, gran parte dei quali potranno essere coperti da contributi di Enti e della Soprintendenza; al resto potrà pensare il Club attraverso la sensibilizzazione della popolazione. Siamo ai primi di luglio: il Presidente riferisce al Club, che è piuttosto preoccupato di fronte a un impegno di quelle proporzioni, ma alla fine le esitazioni sono vinte e Viola pone a disposizione il suo studio. Si comincia con i rilievi grafici, poi con quelli fotografici, dall'elicottero, e con quelli da terra, cui provvede l'ar-

chitetto Marco Arcudi, che Lion non è, ma che dà tutta la sua disponibilità. Il Comune collabora attivamente e, nei momenti dei rilievi fotografici, la circolazione viene sospesa.

Viola e i suoi collaboratori hanno trascorso l'estate al lavoro, ma per metà settembre la documentazione è pronta. Cospicché, quando il Governatore Maraldi giunge in visita al Club, le pareti della sala dove si sono raccolti i Soci per accoglierlo sono interamente coperte da grandi pannelli sui quali sono esposti i rilievi grafici e l'intera serie delle fotografie a colori: la documentazione, insomma, che dovrà essere inviata alla Soprintendenza per ottenere l'autorizzazione per procedere ai restauri e ottenere il relativo contributo.

Ecco raccontata, nel modo più sintetico possibile, una vicenda che fa onore ad un giovanissimo Club, che si dimostra degno del suo padrino, l'Alto Canavese. L'opera, ovviamente, è appena agli inizi, e occorrerà almeno un anno prima che sia condotta a termine: ma i soci del Caluso sono tutti d'accordo che, se si vuol essere davvero al servizio della comunità, dev'essere assicurata la continuità degli intenti. Ora si provvederà a sensibilizzare gli Enti locali, e già si sono registrate cospicue adesioni, e la popolazione che non lesinerà il proprio contributo. Entro un anno le quattro chiese avranno la loro facciata rimessa a nuovo, poi si provvederà a metter mano ai tetti e alle opere murarie interne. Sarà una spesa di altri cento milioni. Qualche santo provvederà.

Intanto i Soci del Caluso hanno provveduto ad un'altra incombenza indispensabile per ottenere l'intervento della Soprintendenza: la raccolta del materiale storico che riguarda ciascuna delle quattro chiese e la sua stampa in un libretto che verrà allegato ai rilievi grafici e ai disegni. La pubblicazione verrà consegnata anche alle autorità locali e distribuita anche alla popolazione.

Si è ripetuta in settembre la manifestazione remiera organizzata dai Lions: a Manarola e sulla Via dell'Amore una grande folla ha festeggiato i vincitori

IL PIÙ BEL PALIO CONQUISTATO DA VERNAZZA

Le coste italiane vantano ricchezze di paesaggi che gli stranieri ci invidiano. Lungo lo stivale è tutto un susseguirsi di bellezze autentiche. Molte località hanno perso la loro identità per colpa del cemento e di altre costruzioni, permesse o abusive. In generale, però, le Riviere si fanno ancora ammirare e rimpiangere quando le lasci.

La Riviera ligure di Levante è incantevole e conosciuta dappertutto; Golfo Paradiso, Golfo del Silenzio, Portofino, Santa Margherita, Camogli, fino alle Cinque Terre nello Spezzino. Ma le Cinque Terre sono perle, non paesi e borgate. Dal mare le abbracci tutte con lo sguardo; pareti a terrazze che scendono fino al mare con i famosi vitigni che danno quel vino conosciuto in tutto il mondo, il vino delle Cinque Terre. Vita dura per i contadini e vita dura per il mare. Oggi il turismo ammira, ma nei secoli passati, quando turismo non c'era, esisteva la realtà della sopravvivenza: rubare alle fasce scoscese uva e verdure e, al mare, tanto pesce da permettere di sopravvivere.

Fortunatamente oggi non è più così. Oggi è turismo, un turismo che viene anche di lontano per riempirsi lo sguardo di queste bellezze naturali, del caldo, del verde e del mare ed assistere a manifestazioni estive folkloristiche che fanno rivivere il tempo passato. Come il Palio Remiero che i Lions hanno riportato agli onori della cronaca e che quest'anno è stato disputato in una splendida domenica di sole, il 10 settembre, nelle acque di Manarola, che ne aveva il diritto come vincitrice del Palio dello scorso anno.

In realtà il Palio di quest'anno, avrebbe dovuto svolgersi il 27 agosto, ma la situazione atmosferica aveva costretto gli organizzatori a rinviarlo, cosicché i preparativi si sono prolungati per altre settimane con una conseguente, crescente tensione degli equi-



Un corteo porta al mare una corona d'allora che verrà lanciata in ricordo dei Caduti. Nella foto in alto, il Delegato di Zona Toracca e il Presidente del Cinque Terre, Gatti, consegnano il gonfalone all'equipaggio vincitore del Palio di quest'anno: quello di Vernazza, che il 10 settembre è riuscito a superare gli altri concorrenti di fronte ad una folla di circa 2500 persone

paggi di Vernazza, Riomaggiore, Manarola, Monterosso, Levanto e Deiva Marina, tanto che il Levanto ha successivamente rinunciato alla gara e, poco prima del via, anche Monterosso e Deiva Marina.

Queste defezioni però — a consolazione del Presidente del Club Cinque Terre, Mario Gatti, che con il suo Segretario Luigi Massa e gli altri soci si erano prodigati

per tutta l'estate per degnamente organizzare l'avvenimento — nulla hanno tolto alla festa. Lungo la «Via dell'amore», il famoso sentiero che corre lungo la costa delle Cinque Terre, si assieparono 2.500 persone. E mentre in mare un rimorchiatore della Marina Militare lanciava getti d'acqua, a terra la banda musicale di Riomaggiore intonava allegre marcette. Un vero «tutto esauri-

to» per uno spettacolo che può definirsi unico al mondo per la cornice in cui si svolge.

Ha vinto Vernazza perché Manarola, giunta al secondo posto, non è riuscita a ripetere l'impresa dello scorso anno. Alle borgate vincitrici e ai loro equipaggi sono state offerte coppe e medaglie, mentre il Gonfalone del Palio è stato consegnato dal Delegato di Zona Ermanno Toracca a Vernazza. Inoltre ai primi due equipaggi classificati sono stati donati due quadri, opere dei pittori Sirio Pascetti e Giuseppe Arigliano.

Il Palio remiero è folklore, è tradizione, è richiamo. La gente del posto si agita, scommette e grida. I giovani si danno da fare rendendosi utili nella preparazione e la fiera esplosione quando, con corde passate sotto la chiglia, portano il loro barco in acqua. Una sfilata insolita, ma sempre con un entusiasmo nuovo.

La gente delle Cinque terre, può anche arrampicarsi sui pendii scoscesi per raccogliere uva e frutta, può anche adeguarsi al modo di fare e di vivere del villeggiante che viene dal Piemonte, dalla Lombardia o dalla Germania. Ma quando tocca un barco, ti rendi conto che nel sangue, a differenza degli altri, ha una discreta dose di acqua di mare.

t.l.

UN TORNADO PER TRECENTO ALBERI IN PIÙ

*Alla vigilia della Giornata mondiale del lionismo
i quattro Clubs della Zona C della II Circoscrizione e i loro Leos
in un affollato intermeeting, ospiti
del 53° Stormo Caccia dell'Aeronautica militare*

Il sobrio cartoncino del Lions Club Novara-Ticino aveva aspetto e contenuto del tutto insoliti: a fianco dei leoni del nostro stemma, appariva quello del 53° Stormo Caccia dell'Aeronautica Militare Italiana: una scimitarra con un fiore posato sull'elsa. L'invito era strettamente personale «per ragioni di sicurezza». Le ragioni c'erano, eccome: per iniziativa del Novara-Ticino i quattro Clubs della Zona C della 2ª Circoscrizione si sarebbero riuniti in intermeeting nell'aeroporto di Cameri, da sempre base aerea militare, per una visita guidata alla scuola per i tecnici e al reparto manutenzione del «Tornado», con dimostrazione di volo notturno. Ma ancor più di questa interessante opportunità, ciò che più colpiva era il motto che contrassegnava l'iniziativa: «Per ogni Lion un albero in più». Che cosa poteva collegare gli alberi con le bisoniche macchine volanti che proteggono i cieli d'Italia?

Che il «Tornado» fosse utile anche per il «service» distrettuale dedicato all'ecologia, è stato provato dai fatti. I quattro Clubs sono riusciti a mobilitare oltre duecento persone, tra Lions, Leos, signore e ospiti e a suscitare un'entusiastica partecipazione dei Clubs di Borgomanero, Domodossola, Vercelli, Arona, i cui partecipanti si sono aggiunti a quelli dei Clubs Novara, Novara Ticino, Valsesia e Vercelli. Assente a causa di precedenti impegni, il Governatore Maraldi era rappresentato dal Segretario distrettuale Lorenzi, mentre da Genova si erano mossi il Past Governatore Bertelli e Marcello Brusoni, responsabile del Comitato per i «service» nazionali e distrettuali. Tutti accolti dal Presidente di Circoscrizione Casarotti, dal Delegato di Zona Gianpaolo Ferrari e dal Cerimoniere distret-



Di fronte agli occhi dei Lions in visita all'aeroporto di Cameri, un caccia F.104 si prepara per partecipare all'esercitazione notturna per scovare una «lepre» decollata dalla stessa base

tuale Umberto Cerati.

Così all'imbrunire del 5 ottobre, rabbrivendo per un gelido venticello, i visitatori si erano allineati lungo la pista sulla quale una pattuglia di «F-104/S» stava preparandosi per dare la caccia ad una «lepre» decollata poco prima con un pauroso rombo. I caccia intercettori dovevano inseguirla, individuarla con i «radar» di bordo e «abbatterla». Erano le 18. Alle 19 i caccia erano già di ritorno e bucavano con i loro fari il buio della pista d'atterraggio. Missione compiuta: la «lepre» era stata scovata nella zona di Perugia. In poco più di mezz'ora i due «F-104/S» avevano «setacciato» lo spazio aereo italiano e avevano localizzato l'intruso: davvero impressionante per il povero automobilista italiano costretto ancora in quei giorni ai 110 dal «ministro lumaca», ma consolante per tutti constatare che negli hangar a prova d'atomica, giorno e notte vegliano queste splendide macchine pronte a prendere il volo per difenderci da sgradite sorprese di visitatori indesiderati. Un'organizzazione

che non conosce ritardi, feste comandate, scioperi, e non marca visita neppure quando c'è gelo, nebbia o pioggia, con uomini perfettamente addestrati, sia in volo che a terra, dove si veglia sulla perfetta efficienza di mezzi estremamente complessi.

A Cameri, infatti, oltre alla manutenzione degli apparecchi impiegati dal 53° stormo, viene effettuata anche quella dei «Tornado», che vengono inviati per una revisione approfondita dalle altre basi, poiché qui esiste — ed è stato possibile visitare anche quella — la scuola per i tecnici specializzati in questo tipo di velivolo. Il «Tornado» è infatti una macchina estremamente sofisticata, capace di eccezionali prestazioni e vario impiego sul campo di battaglia, che trasporta un armamento micidiale.

Dai cannoni superveloci, dai razzi e dai missili, alla mensa ufficiali dove il «capocalotta» ha introdotto gli oratori. A questo punto il colonnello Ciolli che aveva accompagnato i visitatori con le sue esaurienti spiegazioni, ha ceduto il passo al Comandante

della base, il colonnello Gianpaolo Musolin, il quale ha accompagnato il suo benvenuto con l'elogio dell'iniziativa che ha fatto sì che il piccolo fiore dello stemma dello Stormo si trovasse affiancato con il piccolo albero dei Lions, entrambi pegno per il nostro futuro.

Giuseppe Ossola, Presidente del Novara Ticino non ha nascosto la sua soddisfazione per la numerosa partecipazione, Giampaolo Ferrari ha messo in luce come questa sia lievitata ben oltre le previsioni. Bertelli ha rilevato la concomitanza dell'iniziativa con la Giornata mondiale del Lionismo.

Infine, ad ogni partecipante è stata consegnata una pianticella di cipresso ed un foglietto con le istruzioni per assicurarne una lunga vita. Dal canto suo, il Novara Ticino offrirà cento piante, assai più grandicelle, al Parco Naturale della Valle del Ticino.

Ecco dunque spiegato come un «Tornado» possa, per il tramite di un'ottima idea e di ancor migliori intenzioni, contribuire al service distrettuale «Per un albero in più».

MARENGO: UNA BATTAGLIA IN VETRINA

Ancora una volta le insegne del Lions sono apparse su un manifesto per annunciare a Valenza un'importante iniziativa ospitata nel modernissimo Centro di Cultura. Dopo la mostra dell'ormai lontano 1981 che documentava il passato della «città dell'oro» e che era caratterizzata dalla riproduzione del gigantesco dipinto dell'assedio del 1635, attualmente custodita nell'ufficio del Sindaco della città, e dopo quella dello scorso anno dedicata al pittore Cino Bozzetti, il 23 settembre è stata inaugurata l'esposizione «Napoleone a Marengo: testimonianze storiche».

Giocando d'anticipo sul bicentenario della famosa battaglia, il Lions Club Valenza ha dato prova non soltanto di prontezza, proponendo un argomento di grande attualità che si ricollega alle celebrazioni della Rivoluzione francese, ma soprattutto di sensibilità in campo culturale, offrendo per tre settimane (la mostra si è chiusa il 15 ottobre) all'intera cittadinanza ma soprattutto ai giovani, un mezzo per documentarsi in modo diretto su eventi storici avvenuti a un passo dalla città, che incisero profondamente sulle vicende dell'Italia e dell'Europa.

La mostra, ordinata con gusto, presentava infatti una grande quantità di cimeli, di stampe d'epoca, di oggetti e perfino di mobili autentici, accuratamente selezionati, provenienti da collezioni private. Si è trattato di una occasione unica e forse irripetibile, tale da destare l'interesse di numerosi studiosi convenuti a Valenza per l'occasione, anche perché i documenti esposti difficilmente in futuro potranno essere a loro disposizione, né i musei, compreso quello di Marengo, possono vantarsi di possederne di tale qualità ed interesse.

Nel vasto atrio d'ingresso, lungo la scala che porta ai piani superiori e nelle sale, erano disposte le raccolte di medaglie che ricordano gli eventi salienti della Rivoluzione francese o specificamente la battaglia di Marengo, le monete della Repubblica Cisalpina con i famosi marenghi delle due emissioni i proclami che avevano preceduto e seguito la batta-



L'inaugurazione della mostra: parla il Presidente del Valenza. Sullo sfondo la vetrinetta che contiene cimeli fra i quali un casco austriaco, un bicorno francese, un elegante colbacco e lo «skako» delle fanterie napoleoniche che parteciparono alla vittoriosa battaglia di Marengo

glia, gli storici «assegnati», una copia della «Gazzetta di Marengo» e numerose altre curiosità, fra le quali un decreto con la firma autografa di Napoleone, una veduta di Alessandria con l'indicazione precisa degli edifici fatti abbattere per cambiare l'aspetto della città e perfino una copia manoscritta del «Misogallo», il famoso scritto di Vittorio Alfieri contro i francesi, che circolava clandestinamente in Piemonte.

Il pomeriggio dell'inaugurazione della mostra, la sala era affollata di autorità e pubblico quando il Presidente del Club di Valenza, Pietro Capra, ha preso la parola per dare inizio alla cerimonia, ringraziando tutti coloro che avevano contribuito al successo dell'iniziativa, e per giustificare l'assenza del Sindaco, il Lion Cesare Baccigaluppi, trattenuto con altri esponenti politici e amministrativi ad Alessandria per presenziare alla cerimonia di addio del Prefetto. Era però presente l'assessore alla cultura, l'arch. Gaia che, presentato dal Cerimoniere del Club, Luciano Orsini, ha messo in rilievo la grande importanza dell'iniziativa dei Lions

che il Comune si è onorato di appoggiare.

È toccato a Luciano Sacco del Club di Valenza, al quale si deve la realizzazione pratica dell'iniziativa cui ha personalmente contribuito mettendo a disposizione le proprie collezioni, fra le quali quella preziosissima dei copricapi indossati dai protagonisti della battaglia di Marengo, illustrare la mostra. Ringraziati collezionisti ed antiquari che hanno concesso i materiali esposti, ha brevemente tracciato un quadro del significato storico della battaglia di Marengo, mettendo in luce come essa abbia cambiato il corso della storia, portando a compimento la Rivoluzione francese. Fu allora che nacque la magica parola «Italia», e anche se dopo la caduta di Napoleone altrove ci si ostinò a cercare di considerare l'Italia soltanto come una «espressione geografica», in realtà il Regno d'Italia ebbe inizio proprio con quella straordinaria vittoria di Napoleone.

Marengo, ha sottolineato Luciano Sacco, non rappresenta una meta finale, ma un evento che portò a sviluppi impensabili che incisero sull'assetto politico e so-

ciale dell'intera Europa. E non è un caso che la moneta d'oro coniata dopo quell'evento, fosse diventata un modello seguito da tutte le nazioni europee, primo esempio di una moneta unica, quella cui siamo per ottenere in un prossimo futuro.

Marengo, per la provincia di Alessandria ha anche un significato turistico che non dev'essere sottovalutato, per la prevista affluenza di studiosi francesi, ma anche di semplici cittadini sul terreno del sanguinoso scontro.

Luciano Sacco, che alla fine della cerimonia è stato vivamente complimentato dal Past Governatore Ettore Cabalisti, ha anche preannunciato la pubblicazione di un interessante volume di un Lions di Valenza, Leonardo Grano su «Valenza e i valenzani nella Rivoluzione francese». Il libro, oltre ad essere un complemento alla mostra, costituisce uno studio su alcuni aspetti della vita in un'epoca tormentata.

Ma è volto anche a beneficio della comunità valenzana: promuovere, con i proventi, la costruzione di una nuova sede locale dell'AVIS.

Rigurgito di forme magiche e stregonesche: l'angoscia del rapporto con la società ha sostituito quello di ieri di fronte alla natura

UOMINI TREMATE LE STREGHE SON TORNATE

In un convegno a Borgosesia, analisi di un fenomeno che, sopravvissuto fino all'Ottocento per l'isolamento delle valli montane pone inquietanti interrogativi

Ma le streghe esistono? Ancora nel '700 un gran numero d'italiani colti continuava a condividere le credenze popolari intorno alla magia ed alla stregoneria», scrive Paolo Aldo Rossi nel libro «La strega il teologo lo scienziato» (ed. culturali internazionali di Genova) presentato dalla «Società Valsesiana di Cultura» di Borgosesia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, che raccoglie a cura di Maurizio Cuccu e Paolo Aldo Rossi gli Atti del Convegno d'importanza nazionale, svoltosi a Borgosesia nel 1983, su «Magia stregoneria superstizione in Europa e nella zona alpina, alle origini dell'età moderna».

La presentazione del libro rientra nelle iniziative che la Società Valsesiana di Cultura ha il merito di promuovere per mantenere vivo l'interesse storico per fatti, immagini di vita e cultura popolari. La nota dei curatori precisa che il volume è «formalmente eterogeneo ma concettualmente coerente» ed ha carattere «interdisciplinare». Di lettura a volte non facile ma sempre interessante contiene le dotte relazioni di 24 autori per la maggior parte docenti universitari. Non sono possibili le citazioni e le analisi adeguate alla complessità ed autorevolezza delle relazioni che svolgono, divise in 5 sezioni e nella progressione logica proposta dai Curatori, dapprima gli argomenti storico-ambientali, successivamente quelli farmacologico-psichici, culturali, teologico-razionali ed infine la delineazione di alcune culture specifiche.

Le radici di questi fenomeni sono tutt'ora parzialmente esistenti «per il rigurgito di forme



La leggiadra inquietante figura femminile che adorna una parete della splendida Villa Contarini

magiche e pratiche stregonesche», come c'informa il prof. Bonomo autore della relazione che, introducendo la rassegna degli interventi, si sofferma sul contenuto di episodi, leggende o allucinazioni diffuse prevalentemente nelle regioni montane ed agricole: «inoltre in montagna gli spiriti maligni erano dappertutto. Si credeva che stessero appollaiati sugli alberi, che si nascondessero dietro le grandi rocce e negli anfratti, e molte località di montagna ancora oggi prendono il nome dal diavolo».

Considerando l'influenza del fattore ambientale sull'origine della magia e di quel suo particolare aspetto definito «stregoneria», che hanno nel pregiudizio e nella superstizione i presupposti psicologici, o patologici nei casi più gravi, il prof. Bonomo distingue tra civiltà medioevale e civiltà montanara: in quest'ultima il cristianesimo ebbe un'influenza superficiale e «in queste società chiuse un'ortodossia priva di forti radici si trasformava facilmente in eresia e persino in miscredenza».

Le forme espressive delle comunità montane periferiche con tenore di vita estremamente basso, isole di cultura per la difficoltà e lentezza delle comunicazioni, spesso impossibili nei mesi invernali, con l'assunzione di significati magico-religiosi hanno delineato il rapporto «magia-sacralità-natura» che la prof.ssa Franca Tonella Regis, Presidente della Società Valsesiana di Cultura, ha enunciato nell'articolo di presentazione: «durante temporali disastrosi e grandinate, alluvioni o valanghe, il ramo d'ulivo bene-

In un ambiente completamente rinnovato, **HAAS** ha riaperto al pubblico presentando le ultime collezioni di complementi d'arredo, di tessuti e tende, di tappeti persiani e moderni.

HAAS, la qualità di sempre nella cornice più esclusiva.



Via Andrea Doria, 6
tel. 535849 - 534791
TORINO

detto, oggetti disposti a forma di croce, il suono delle campane, l'esposizione di reliquie fuggano i pericoli».

La delimitazione dell'ambiente montanaro, che nei lavori preparatori del convegno fu curata con ricerche documentali, testimoniali e d'individuazione dei luoghi interessati dai fenomeni magici, stregoneschi o con significati simbolici, assume nella Valsesia — e questo è uno dei motivi della sede del convegno in Borgosesia — caratteristiche particolari per l'asprezza del clima, la posizione isolata dei villaggi, la presenza della comunità Valser, le particolarità della natura, e l'elaborazione di una cultura che ebbe nella donna la tutrice depositaria dei valori tradizionali che, a differenza di altri luoghi, si conservarono nel tempo per la scarsità d'influenze esterne, ponendoci di fronte ad una vita di lavoro, di sacrifici, di superstizioni e di regole magico-religiose che la «memoria collettiva» ha espresso in leggende, miti e simboli di cui la stregoneria, assimilata poi all'eresia, è la forma che si è conclusa nella persecuzione, che fu un modo di esercitare il potere.

Spesso per essere accusati di stregonismo era sufficiente possedere un corpo sgraziato, sembianze irregolari o sgradevoli, tenere comportamenti o manifestare idee non codificate dai costumi della comunità, lasciarsi sfuggire maledizioni nella sfortunata casualità di una successiva loro realizzazione. Gli Statuti della Valsesia del XII e XIII secolo stabilirono che l'autore di «sortilegi o malefici» fosse bruciato vivo in qualunque caso, anche in assenza di danno o, comunque, di conseguenze negative.

Le motivazioni religiose dei processi di stregoneria furono a volte occasionali o pretestuose, come nel processo del XVII secolo contro il sacerdote Urbano Grandier, celebrato a Loudon in Francia, che salì sul rogo, reo di stregoneria, per il troppo successo della sua attività di donnaiolo dovuto ad intervento del diavolo: in realtà Luigi XIII colse il pretesto per eliminare le autonomie locali sostituendo i Funzionari statali.

La stregoneria divenne un fatto sociale perché ponendosi, o essendo posta, contro la religione minava le basi sociali. Giorgio Sola analizzandone le motivazioni cita J. Bodin e T. Hobbes: per il primo, che ha partecipato personalmente a processi conclusi con il rogo, lo stregonismo, sostituendo il diavolo a Dio, ha rotto l'equilibrio sociale ed è un atto di ribellione; per il secondo la religione, messa in discussione dallo stregonismo, non può svolgere la sua funzione di coagulante socia-

le. Per un'altra interpretazione era consequenziale che il Cristianesimo, appena vittorioso sui Cattari, non potesse tollerare forme e comportamenti eterodossi che rischiavano di rinnovare il pericolo superato da poco tempo.

La prof.ssa Caterina Triglia, autrice della relazione «A morte la strega», citando gli studi dei medici Lana ed Antonini, ed informando che superstizioni e pregiudizi stregoneschi erano ancora presenti nei primi decenni del XIX secolo, ci porta a conoscenza alcuni esempi: «spesso gli ammalati rifiutavano l'assunzione di cibo e medicine perché la luna non era propizia», oppure «un decotto, ottenuto con un pezzetto della croce di legno che si trovava lungo la via che conduce al sacro Monte di Varallo, era la cura sovrana per certi tipi di febbri». Risale solo al 1828 l'uccisione a bastonate, avvenuta a Cervarolo in Val Mastellone, di una donna anziana ritenuta «strega malefica» dai compaesani.

L'affermazione che la magia e la stregoneria, mezzi o tentativi pre-scientifici per controllare la realtà e raggiungere obiettivi impossibili alle consuete forze fisiche ed intellettuali menzionate anche in letteratura come i famosi «untori» di manzoniana memoria, siano oggi residui psicologici di alcuni, introduce soltanto il problema che ha, oggi come allora, gli elementi per corrette interpretazioni nell'analisi dell'ambiente.

La natura, ritenuta dapprima un soggetto vivo subordinato all'influenza di magie e sortilegi, è stata dal Cristianesimo, con l'introduzione del concetto di «creazione», ridotta ad «oggetto» a disposizione dell'attività dell'uomo, sia pure con i limiti stabiliti dalla fede. I rigurgiti di credenze magiche e stregonesche sarebbero causate, per alcuni studiosi, dal rapporto «uomo-società»: l'angoscia di fronte alla società avrebbe sostituito quella di ieri di fronte alla natura.

La società, effettivamente viva, ha sostituito la natura, ritenuta viva, e l'uomo, disponendo oggi come ieri di se stesso, come sempre, alla ricerca di quella vera identità e coscienza di sé che forze e pressioni estranee possono offuscare: nascono così ulteriori impegni ed implicite esortazioni.

Il libro, per la cui pubblicazione si è grati alla «Società Valsesiana di Cultura», apre una finestra panoramica, non soltanto su comunità appartenenti alla storia della nostra civiltà ed al patrimonio delle nostre tradizioni, ma anche sulla natura stessa dell'uomo.

Umberto Rodda

NIENTE CARROZZONI

Il ricorso a finanziamenti pubblici potrebbe nascondere il pericolo di strumentalizzazioni: l'Unitré vivrà di vita propria con l'appoggio dell'intera cittadinanza — Gli iscritti quest'anno potrebbero salire a 500 — La prolusione sull'ecologia del prof. Badino dell'Università di Torino

Se Mario Pignatelli, il direttore dei corsi dell'Unitré di Pinerolo, aveva concluso l'attività dello scorso anno con un brillante bilancio, non vi è dubbio che quello che sarà in grado di presentare il prossimo giugno lo sarà altrettanto e forse ancora di più. Nove anni di attività lo dimostrano, non soltanto per la crescente massa degli iscritti, ma per il profitto che essi ne traggono sia come apprendimento sia per la possibilità di incontro e di aggregazione offerta dal ragguardevole numero di assidui frequentatori dei corsi che rappresentano una sezione dei più vari strati sociali.

Ancora una volta, quindi, positiva l'impressione che gli osservatori hanno tratto dall'armonico svolgersi della cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1989-90 che si è tenuta, come la tradizione ormai vuole, presso l'Auditorium di Via Piave. L'ampia sala era gremita quando sono giunti il Sindaco Livio Trombotto, il Vescovo e altre autorità e le cariche lionistiche rappresentate dal presidente di Circoscrizione, Fiorentino Liffredo, e dal Presidente del Lions Club del Pinerolese. E che gli «allievi» non fossero affatto un passivo uditorio lo hanno detto i vivaci applausi che hanno salutato il Sindaco, portatore di un'inattesa notizia: la rinascita del Teatro Sociale consentirà, tra l'altro, di offrire una sede più confacente per le cerimonie ufficiali.

Che l'Unitré di Pinerolo meriti considerazione particolare da parte della pubblica amministrazione lo dicono i dati statistici dello scorso anno. Gli iscritti erano stati 426 a Pinerolo e 51 alla succursale di Torre Pellice. Di questi, il 10% possedeva già un titolo universitario, il 19% il diploma elementare, il 33% un diploma di scuola media inferiore e ben il 38% un diploma di scuola media superiore. Prevalgono le donne (79%) e gli impiegati o ex impiegati (35%), ma il 18% degli iscritti sono o sono stati insegnanti, mentre le casalinghe raggiungono appena l'11%. Le iscrizioni, che all'inizio dell'anno scorso erano poco più di 300, quest'anno superano già il numero di 400 ed è quindi probabile che verrà



L'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Unitré di Pinerolo. Parla il Sindaco della città piemontese, Livio Trombotto

stabilito un nuovo primato.

Aveva quindi ragione il Presidente dell'Unitré, Francesco Camusso, nel dire che Pinerolo è una città pilota fra le 92 che in Italia hanno un'Università della Terza Età, e non era affatto gratuita l'osservazione del Presidente della Pro Loco di Pinerolo, Ennio Battaglino, sulla qualità dei frequentatori quando ha detto che gli allievi «sanno bene interpretare il ruolo di studenti». E a buon diritto il Presidente del Club del Pinerolese, Ilario Boldrini, si è compiaciuto per il successo dell'iniziativa del suo Club, condotta per tanti anni con costanza e sacrificio personale dei Soci, che offrono non soltanto i quadri direttivi dell'Unitré ma anche la maggioranza del corpo insegnante nei 30 corsi che, come sempre, sono a titolo gratuito.

Quanto siano il lavoro e la passione richiesti lo ha dimostrato la relazione di Mario Pignatelli: 39 docenti, 40 discipline che potranno essere liberamente scelte dagli iscritti i quali, volendo, potrebbero impegnare tutti i pomeriggi della settimana — dal lunedì al venerdì — ed alcune mattine, per un totale di oltre 500 ore nell'ar-

co dell'anno. Oltre ai corsi — che quest'anno si sono arricchiti della chiropratica e della geografia turistica europea — saranno tenute mensilmente delle conferenze su argomenti di attualità mentre saranno programmati viaggi turistico-culturali.

Ci sono novità anche dal punto di vista statutario: del Consiglio direttivo in carica per tre anni, farà parte anche un rappresentante degli iscritti che verrà scelto, fra gli 11 candidati, mediante elezione segreta il 12 novembre. Anche questa scelta fa parte di un quadro ben delineato di comportamento e di principi ai quali i pinerolesi vogliono restare fedeli. A questo proposito, Pignatelli ha messo in luce come il rapido diffondersi su scala nazionale delle Università della Terza Età nasconde un pericolo: che organizzazioni con tutt'altri fini, si appropriino e strumentalizzino per i loro scopi le Unitré. Questi sintomi sono emersi in vari convegni nazionali e nel dibattito che si va sviluppando sulla struttura: da molte parti viene richiesto il riconoscimento giuridico e l'intervento pubblico con consistenti finanziamenti.

L'Unitré di Pinerolo è contraria all'intervento della mano pubblica in un'iniziativa originale, spontanea, senza fini di lucro, con scopi che sono esclusivamente a vantaggio della promozione culturale, della partecipazione e della sintesi tra le culture di varie generazioni. Certamente occorrono aule, uffici e altre prestazioni che l'Unitré non è in grado di procurarsi date le piccole contribuzioni degli allievi. Ma il Lions Club, la Pro-loco, il Comune, il Seminario, il Circolo Sociale, ecc. oltre alla Cassa di Risparmio, danno il loro aiuto. Ma non sono stati chiesti contributi alla Provincia o alla Regione, poiché non si vuole che si creino nuovi carrozzoni con conseguente sperpero di denaro pubblico. Del resto la modesta quota versata dagli iscritti, 38 mila lire, consente tuttavia di far fronte alle emergenze senza condizionamenti esterni.

«I corsi vivranno finché riusciranno ad interessare le persone cui vengono destinati. Quando più nessuno chiederà di iscriversi alle Unitré, vorrà dire che esse hanno esaurito la loro funzione e sorgeranno altre iniziative» ha concluso Pignatelli. «Quando noi del Lions Club assumemmo l'impegno di costituire la nostra Unitré, eravamo abbastanza scettici sul risultato. Ed invece eccoci ad inaugurare il 9° anno».

Gli applausi che hanno salutato questa relazione hanno chiuso la parte ufficiale della cerimonia ed aperto la seconda parte, dedicata come di consueto alla prolusione, che è toccata quest'anno al prof. Guido Badino, ordinario di ecologia presso l'Università di Torino, il quale ha parlato sul tema «Che cos'è l'ecologia». La lezione del prof. Badino, assai profonda ed articolata, è durata ben oltre un'ora, e l'attenzione con la quale in un grande silenzio è stata seguita dimostra chiaramente quale sia l'impegno degli «allievi» dell'Unitré. A chiusura dell'intenso pomeriggio, un concerto vocale del coro Andrea Gabrieli.

Il terreno c'è: ora si va avanti

*La delibera del Consiglio Regionale
pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale
La visita del ministro De Lorenzo alla sede
della Fondazione a Torino
accolto da Allegra Agnelli*

Nel nostro periodico distrettuale del mese di settembre, assieme a notizie positive, erano stati segnalati alcuni ostacoli alla realizzazione del Centro per la ricerca contro il cancro a Candiolo creati dai «Verdi» e dal PCI. Una ulteriore, notevole confusione si è creata, nella seconda metà del mese di settembre, che emerge dalla lettura dei giornali. Citiamo telegraficamente alcuni titoli:

15 settembre (La Stampa)

Tumori, via al Centro di Ricerca. La Regione ha detto sì al progetto di Candiolo.

30 settembre (La Repubblica)

Centro tumori: alt alla delibera (La Stampa)

Bloccata la delibera per il centro tumori

(Stampa Sera)

Un equivoco che chiariremo. Il presidente Beltrami difende la delibera della Regione.

Che cosa è successo in realtà? Molto semplicemente il PCI si era opposto alla delibera, ricorrendo alla Commissione di controllo presieduta dal Commissario di Governo per la seguente motivazione: la costruzione del Centro avrebbe cancellato «l'intero parco di Stupinigi».

Lascia perplessi questo accanimento contro il progetto, anche perché qualsiasi sprovveduto, dando un'occhiata alla piantina allegata alla domanda di autorizzazione avanzata presso la Regione, si sarebbe reso immediatamente conto che il terreno sul quale dovrà sorgere il Centro si trova fuori e non dentro i confini del parco di Stupinigi. Non indaghiamo troppo: per fortuna la commissione di controllo ed il Commissario di Governo hanno saputo come valutare la situazione, respingendo il ricorso a tempo di record. Risultato: la sospirata delibera pubblicata sul «Bollettino Ufficiale» della Regione Piemonte n. 43 del 25 ottobre e datata 14 settembre, ossia senza ritardi rispetto all'approvazione originale.

Alcuni potrebbero chiedersi qual è stato il ruolo dei Lions di fronte al problema: certamente non è avvenuta una mobilitazione generale con marcia sul Palazzo della Regione, tuttavia i nostri Soci più direttamente coinvolti, oltre a non dormire di notte, hanno fatto il loro dovere con semplicità ed impegno, per convinzione e non per cercar lode. E, oltre alla soddisfazione per il risultato tanto sospirato, ve ne è stata un'altra: la visita del ministro Franco De Lorenzo alla sede della Fondazione per esaminare il progetto ed avere le necessarie informazioni su quanto si sta facendo. Ciò è avvenuto sabato 28 ottobre.

Persino «La Stampa», piuttosto avara di notizie a questo proposito, è uscita con due articoli: il primo il 29 ottobre, in cui i Lions non sono citati, ed un secondo il giorno dopo su «Stampa Sera», in cui si accenna anche all'impegno della nostra associazione.

Tutto fatto, dunque? Direi proprio di no: ricordo che per raggiungere il traguardo prefissato dei 5 miliardi di lire mancano ancora alcune centinaia di milioni. Non sono pochi, pensando che i nostri services si realizzano con impegni di capitale ben più modesti, di pochi milioni di lire. È anche vero però che quest'anno vi sono Lions Clubs che svolgeranno tutta la loro attività a favore della Fondazione: cito solamente il «Borgomanero» perché sta facendo cose sorprendenti e ancora più sorprendente sarebbe se altri Clubs riuscissero a fare di più. La gara è aperta.

Infine non abbiatevene a male se i giornali parlano poco di quanto stiamo facendo per la Fondazione: proviamo a fare ancora di più e ricordiamo comunque che vi sarà una targa che parlerà dei Lions sul «Day Hospital» del Centro di Candiolo.

Dino Dolza



Allegra Agnelli illustra al ministro Franco De Lorenzo il progetto per la costruzione del Centro della Fondazione a Candiolo

Chivasso ha festeggiato il Ventennale

L'Alleluia di Haendel conclude in bellezza

Erano tutti presenti i soci del Chivasso la sera del 29 settembre nelle suggestive sale di Villa Monfort a ricevere gli ospiti che, con loro, venivano a festeggiare i Venti anni di vita del Club, vita intensa di attività, di impegno lionistico, di services dedicati alla comunità.

Gli ospiti, tra i quali i Presidenti di Circostrizione Liffredo e Perlo, il Segretario Distrettuale Lorenzi in rappresentanza del Governatore, Delegati di Zona, il PDG Tosetto, molti Presidenti di Clubs, hanno subito avuto modo di conoscere l'opera del Chivasso in questi primi venti anni di vita, perché, arrivando, nella sala ove venivano serviti gli aperitivi, era stata allestita una piccola «Mostra del Ventennale». Piccola per spazio occupato, ma certamente molto grande per il contenuto veramente importante, che indicava ai presenti: ecco chi siamo e quanto abbiamo fatto. A ragione, il Presidente Birolo, artefice e regista della serata, e tutti i soci erano felici e fieri, non solo perché festeggiati, ma anche perché potevano presentarsi in pubblico con un «curriculum» veramente eccezionale.

Quando tutti si sono seduti a tavola, tra le varie portate, voci provenienti dal di fuori, con un leggero sottofondo di musica, raccontavano la vita intensa del Club ed i suoi services: partendo dal 1969, quando l'uomo ha messo piede sulla luna fino alla cronaca dei giorni nostri, di cinque anni in cinque anni, sono stati passati in rassegna gli avvenimenti, gli impegni, i successi, i Presidenti che si sono succeduti.

Ed al termine, dopo le parole del Presidente, del Presidente di Circostrizione, del Segretario Distrettuale che ha portato gli auguri del Governatore, del PDG Tosetto, del Sindaco di Chivasso, un coro della Schola Cantorum di Chivasso diretto dal M^o Dario Lavesero, nel silenzio della notte oramai avanzata, ha intonato l'«Alleluja» di Haendel, chiudendo tra gli applausi generali, con il «Va pensiero» di Verdi.

Angelo Gambaro

I Lions per l'arte: in

Un passo

Il titolo della manifestazione era di quelli che ci rendono orgogliosi d'essere parte di una grande associazione di servizio: «I Lions per l'arte». Appariva a grandi lettere, bianco su nero, degli eleganti manifesti che in giugno erano stati affissi nei punti strategici degli abitati di Spertorno, Noli, Bergeggi e fin su a Vezzi Portio per annunciare la prima «Rassegna d'arte di pittori e incisori liguri» che si sarebbe tenuta a Spertorno nella sala congressi «Alga Blu» dal 15 al 26 giugno.

Notizia tardiva, dirà il lettore di queste note che gli giungono nei giorni del Natale, ma si sa che i Lions sono piuttosto propensi a fare che a dire, e soprattutto a dire quando sono sicuri che tutto si è svolto nel più perfetto dei modi, raggiungendo gli obiettivi prestabiliti. E il Presidente del giovanissimo Club Spertor-

Ottimo il risultato promozionale
per gli «Amici del Libro Parlato»

Premiati i velisti del Giro d'Italia

La partecipazione di una barca di Verbania al Giro d'Italia a Vela, che ha permesso ai Lions di portare attraverso il Paese durante la scorsa estate il nome del Libro Parlato e di sensibilizzare vasti strati dell'opinione pubblica a favore della neonata «Associazione degli Amici del Libro Parlato», ha avuto una grande eco sulla riva piemontese del Lago Maggiore, dove il Giro è stato seguito con interesse. Il coronamento dell'impresa voluta da Franco Verna, Presidente del Comitato distrettuale Assistenza LCIF, che ha assunto nuove responsabilità anche nella conduzione della Biblioteca del Libro Parlato dopo la scomparsa dell'amico Richard, si è avuto sabato 7 ottobre, nelle sale di Palazzo Viani Visconti a Pallanza, con la premiazione dell'equipaggio che aveva preso parte al Giro d'Italia.

È stata una cerimonia suggestiva, cui ha partecipato un folto pubblico che, in una sala del palazzo ha potuto rendersi conto dell'importanza dell'impresa velistica grazie ad una bene ordinata mostra ricca di documenti su quelle 900 miglia di navigazione al termine delle quali la barca di

Verbania si è classificata all'11° posto, distanziata di soli 6 punti da quella classificata all'8°. Ma più che il risultato sportivo — l'equipaggio vincitore è stato quello di Kiev che allineava ben nove primatisti mondiali sovietici in varie specialità della vela — contava l'aspetto promozionale della manifestazione organizzata dalla «Gazzetta dello sport». Sotto questo punto di vista il successo è stato completo: sui giornali italiani sono comparsi ben 2.500 articoli sull'argomento, tanto la «Stuyvesant» che ha sponsorizzato la gara, conta di ripetersi.

Prima della proiezione del documentario ripreso durante la navigazione della barca di Verbania, il sindaco della città, Francesco Imperiale, ha voluto esprimere la riconoscenza dei cittadini per Franco Verna, per suo figlio Umberto, che è stato l'infaticabile capo equipaggio, per i Lions di Verbania e per l'intero equipaggio, oltre una ventina di giovani appassionati della vela, che si sono dati il turno nel condurre la barca da Sanremo a Trieste. È intenzione della Giunta comunale acquistare la barca in modo da permettere all'equipaggio di alle-



Il sindaco Imperiale premia la co-skipper Paola Grossi Verna di fronte al sorridente marito, al padre, al suocero e a tutti gli altri membri dell'equipaggio della barca del Libro Parlato

narsi adeguatamente per partecipare al Giro d'Italia del prossimo anno.

All'apprezzamento del sindaco si sono uniti l'assessore al Turismo, Franco Olmi e l'assessore al Bilancio, Penna. Successivamente, sono state consegnate ai partecipanti targhe ricordo, due delle quali sono andate al Presidente della VII Circoscrizione,

Giuseppe Grossi, che ha personalmente partecipato all'impresa, e a sua figlia, che è rimasta a bordo della barca durante tutto il percorso con compiti logistici.

L'Associazione Amici del Libro Parlato ha già tratto notevole giovamento dalla manifestazione, ricevendo più di 200 domande di iscrizione al sodalizio e numerose offerte di sostenitori.

Viaggio di gemellaggio del Genova Portoria

Colombo a Rodi

I gemellaggi sono validi se sono curati. Ancora una volta la prova viene dal Genova Portoria, grazie all'infaticabile Luca Dogliani. Portare 61 persone da Genova a Rodi e intrattenerli con

impegno per una settimana è tutt'altro che semplice. È già fatica per chi organizza viaggi per professione. Il Genova-Rodi è iniziato il 16 settembre con un nutrito intervento del Portoria e l'adesione della più parte dei Clubs della 5ª Circoscrizione. Non sono mancati il Delegato di Zona Palladini, il Presidente del Genova Host e il Past Governatore De Regibus.

Rodi rappresenta una parte di storia italiana. A partire dall'Abbazia di Monte Filaremo, costruita dai fraticelli d'Assisi e ristrutturata, alle meravigliose tre antiche Capitali: Lindos, Jalisso e Camiro, che si possono ammirare nel loro primitivo splendore grazie al lavoro degli Italiani.

Dappertutto le autorità locali hanno accolto il folto gruppo di Lions con ricevimenti, targhe ricordo e ceramiche locali. A Rodi, oltre al Sindaco, erano presenti il Metropolita ed il Prefetto. Lettere di augurio e di pace sono state presentate da parte del Sindaco di Genova. Particolarmente calorose le accoglienze dei Lions di Rodi. Anche le bellezze della Vallata delle farfalle della Città Medioevale e la scoperta dell'isolella di Sumi, l'isola delle spugne e tutti i mari puliti e trasparenti, sono passati in second'ordine di fronte alla giovialità, amicizia e

Assante rassegna a Spotorno di pittori e incisori liguri

per unire il turismo e la cultura

no, Noli, Bergoggi, Vezzi Portio, Nicola Citriniti, ha proprio agito da vecchio Lion, con prudenza. Tuttavia nulla è perduto poiché com'era detto nel manifesto, questa si è trattata soltanto della prima Rassegna, cui altre seguiranno alle soglie dell'estate turistica, ogni anno. E ciò non soltanto per lanciare il nome di tanti artisti meritevoli, ma anche per richiamare, attraverso manifestazioni culturali di buon livello, l'attenzione del pubblico su località nelle quali l'economia è imperniata sul turismo.

La mostra ha visto quest'anno, fianco a fianco, le opere del genovese Aldo Bosco, di Pier Canosa che genovese è d'elezione, di Mario Chianese, titolare di una delle cattedre dell'Accademia di Belle Arti di Genova, di Carlo Cuneo, anche lui genovese di nascita e di residenza, al contrario di Giannetto Fieschi che, pur es-

sendo di antica famiglia ligure, è nato a Bergamo. E ancora, Giovanni Garozzo, catanese, che divide le sue ore di lavoro fra Genova e Zurigo, Giovanni Grasso, acquarellista, Luciano Lovisolo, che tutti i Lions conoscono come attivo socio del Genova San Giorgio, Angelo Olivieri e Nicola Ottria, entrambi giovani genovesi di nascita e di attività.

La rassegna è stata completata dalla pubblicazione di un catalogo in cui di ogni artista sono ricordate origini e attività, i riconoscimenti ottenuti, le mostre cui ha partecipato. «Promozione culturale, attenzione ai problemi locali, attività sociali» scrive Nicola Citriniti «sono tre dei principi informatori dell'azione lionistica compendiate in questa iniziativa». Non possiamo che compiacerci per una così sintetica giustificazione di una mostra che ha attirato l'attenzione di tutti.



LIONS PER L'ARTE

RASSEGNA D'ARTE
PITTORI E INCISORI LIGURI



LIONS CLUB
SPOTORNO
NOLI
BERGOGGI

15 al 26 GIUGNO 1989

La copertina del catalogo
pubblicato per la mostra dei
pittori e incisori liguri che
si è tenuta a Spotorno

spontaneità che hanno dimostrato i Lions locali.

I genovesi non hanno dimenticato di portare la targa del cinquecentenario della scoperta dell'America, la targa di Colombo e neppure quella dell'Italia '90 con i mondiali di calcio. La mascotte del Campionato mondiale dell'anno prossimo è stata accolta come ricordo del Portoria e quello del Comune di Genova.

Infine, una cerimonia commovente ormai tradizionale: la corona d'alloro lanciata in mare, a ricordo dei quindicimila morti italiani dopo l'8 settembre 1943. Una corona, una striscia tricolore e la scritta: «I Lions d'Italia». Un gemellaggio così vissuto, così partecipato, un gemellaggio che entusiasma e che fa vivere popoli diversi in armonia attraverso l'amicizia lionistica, vale un ambasciatore.

Tonino Lauro



La classica foto di gruppo dei partecipanti alla crociera del Genova Portoria all'isola di Rodi

Ne è autore Gaston Orellana, estroso artista cileno trapiantato in Italia

È pronto il Piatto dell'Estate 1990

L'applauso con il quale i soci del Savona Torretta hanno accolto la proposta del Presidente Bepi Mazzotti di destinare i proventi del Piatto dell'Estate di quest'anno e quelli del prossimo anno a un solo, ambizioso progetto sono stati più che eloquenti. Il progetto è quello del restauro di un importante monumento cittadino negletto e che per il suo stesso carattere costituisce un legame con la tradizione artistica di Albisola: è il tempietto settecentesco di Jacques Boselli, costruito in ceramica, maiolica, terracotta e porcellana che sorge nei giardini pubblici di Savona, dove un tempo era solita riunirsi la cittadinanza e che ora sono in uno stato di abbandono. Il «Piatto dell'Estate», splendida idea del socio Carlo Coniglio, permetterà così di restituire a Savona un simbolo storico.

Tutto ciò è accaduto la sera del 20 ottobre, alla conclusione di un meeting particolarmente affollato, presenti il Past Governatore Bertelli, il Presidente della 6ª Circoscrizione, il Delegato di Zona e numerosi Presidenti di Clubs vicini, durante il quale il maestro Gaston Orellana, autore del «Piatto dell'Estate 1990» avrebbe dovuto parlare della sua opera e tenere una conferenza sul tema «L'umanesimo nell'arte del XX Secolo». Orellana, estroso artista cileno, dal 1970 ha eletto a sua nuova patria l'Italia e da allora sempre più intensi sono diventati i suoi rapporti con Savona e Albisola, dove ha eseguito numerose ceramiche, pur continuando a dividere il suo tempo fra la Spa-

I proventi di due anni saranno destinati dal Club Savona Torretta al restauro del tempietto settecentesco di Jacques Boselli in stato di completo abbandono nei giardini



Il settecentesco tempietto di Jacques Boselli

gna, gli Stati Uniti e Milano, ormai sua abituale residenza. Orellana, nei giorni precedenti il meeting aveva lavorato senza soste a preparare i 90 piatti ad Albisola da Bepi Marzotti, e soltanto il mattino del 20 aveva chiesto licenza per prendersi un po' di riposo. Aveva ancora assicurato la sua presenza ma la sera, l'attesa del suo arrivo è stata vana. Si sa, talvolta gli artisti dimenticano la

realtà per inseguire un sogno o una ispirazione. I partecipanti al meeting hanno dimostrato di non volergliene, tributando un caloroso applauso a Federico Martinotti, scrittore, critico, da sempre a contatto con i ceramisti di Albisola, che aveva accettato di trattare il tema scelto da Orellana.

Una conferenza estremamente interessante sui problemi dell'ar-

te e degli artisti nella società moderna in cui non importa ciò che si è ma ciò che si appare ed in cui l'artista non ha altra scelta possibile che quella di isolarsi fino al punto da rendere difficoltoso il contatto con i suoi colleghi. Alla base di questa situazione è la coscienza di essere diversi: una coscienza sofferta che pone il pittore e lo scultore sullo stesso piano di quelli del Quattrocento. Ma, come allora, siamo alle soglie di un rinascimento e l'artista, proponendosi con le categorie del progresso, reagirà al periodo buio uscendo dall'isolamento per riproporre grandi ideali e grandi soluzioni estetiche.

È stato proprio al termine della conferenza che, su una domanda del Governatore Bertelli, il Presidente Mazzotti, ha spiegato come il «Piatto dell'Estate 1990» sia ormai pronto ed ha illustrato il progetto che gli stava a cuore con il successo che abbiamo visto. Tuttavia le ansietà di Mazzotti non sono finite. Il restauro del tempietto richiederà lo stanziamento di una cifra considerevole che verrà soltanto in parte coperta dal ricavato dei «Piatti» del 1989 e del 1990: il resto dovrà essere raccolto in altro modo. Ma sappiamo che i Lions attivi come lo è lui hanno sempre molte carte da giocare quando la causa è buona. Quindi i fondi necessari saranno trovati. Un'altra preoccupazione è il riassetto dei giardini, che richiede un'altra considerevole spesa: ma il compito, quando il monumento tornerà all'antico splendore diventerà un dovere per il Comune di Albisola.

a cura di Umberto Rodda

Publicati in due importanti volumi Gli antichi statuti della città di Valenza

Il Club di Valenza ha coronato una feconda attività che, iniziata con la «Mostra documenti storici di Valenza Po» del novembre 1981 svoltasi nei locali del «Centro Comunale di Cultura», scrive nella presentazione il Presidente di quell'anno Luigi Milano, si è conclusa con la presentazione nel 1986 degli «Antichi Statuti di Valenza» in due importanti volumi, edizioni «il Portico» di Casale Monferrato: il primo, ristampato in anastatico nel 1984, riproduce integralmente il testo in latino ed in volgare, il secondo contiene la traduzione eseguita dal Lion Leonardo Grano, con la riproduzione in anastatico delle parti in volgare e delle parti intraducibili.

Il testo, che comprende gli Statuti del 1397 e successive Riforme, rimasti in vigore sino ai primi anni del XVIII secolo, è documento storico e giuridico particolarmente completo.

L'appendice contiene la separazione «dell'estimo minore dall'estimo maggiore» del 1654 per la determinazione delle tasse sui fondi rustici, ed i «Capitoli della ferrazza della città di Valenza» del 1734 che sarebbero i bandi «per pubblica e comune custodia, e conservazione dei beni campestri».

La nota del traduttore precisa che il testo è stato tradotto letteralmente per mantenere integro «lo stile caratteristico» delle originarie formulazioni giuridiche.

La dotta «Introduzione» di Rosella Monti, sintesi della tesi di laurea in giurisprudenza «ricerche storico-giuridiche sulla Comunità ed il feudo di Valenza», eseguita a seguito dell'interesse sollevato dalla Mostra e dalla ristampa degli Statuti, informa su quel periodo storico, sul significato della parola Statuto, sui modi di formazione e limiti di validità: «le disposizioni contenute in uno Statuto ... rappresentano sempre un diritto speciale rispetto al diritto comune; esse sorgono per le esigenze specifiche del luogo e sono diverse da località a località».

La dott.ssa Monti, distinguendo tra il significato attribuito oggi al termine «pove-

ro» e quello attribuito allora ai «pauperes», riserva particolare attenzione alla situazione sociale di Valenza: «gli Statuti di Valenza e le loro Riforme rappresentano in massima parte il risultato della lotta tra i poveri ed i favoriti dalla fortuna».

Sono significative e di attualità le responsabilità delle Magistrature cittadine, obbligatoriamente sottoposte dopo il termine del Mandato al controllo di un'Istituzione, il «Sindacato», sulla loro attività politica ed amministrativa.

La normativa statutaria composta di 664 articoli di diritto pubblico e privato, che consente la conoscenza della struttura comunale in epoca rinascimentale e successive, tutela i diritti e determina i doveri dei cittadini, come l'obbligo del Comune di risarcire la perdita dei secchi di legno «subita nell'accorrere alla chiamata dell'incendio», l'obbligo del venditore di toccare il pane bianco con un bastoncino, o la vendita del pesce da eseguirsi a capo scoperto, per evitare la possibilità di nascondere nel copricapo a fine giornata il pesce invenduto, che doveva essere gettato.

Alcune norme di ordine pubblico, la cui violazione era soggetta a pene pecuniarie, sono oggi inconsuete come il divieto di fare discorsi funebri (era soltanto consentito dire: «vada con buona fortuna»), di piangere dietro i defunti ed alle

donne di seguire i funerali. Altre sembrano precorrere i tempi, come la ricerca della prova nei giudizi a carico di cittadini valenzani senza il ricorso alla tortura.

Questi Statuti, interessanti per tutti, documentano costumi e norme giuridiche in parte desueti ma, esprimendo profondi valori di coscienza civica, sono un illuminante esempio ed un invito, come cittadini di uno stato moderno, alla riflessione.

Le collaborazioni del Lion Leonardo Grano, appassionato latinista che, generoso d'informazioni per questa recensione, si è dedicato con impegno, generosità e capacità alla traduzione dei voluminosi testi, del prof. Montanari autore delle note, della dott.ssa Monti, del Rag. Dabene che «ha messo a disposizione il volume originale»; del Presidente e dei Soci del L.C. Valenza sono state particolarmente utili perché «l'opera del passato — come ha suggerito il Presidente Milano — sia di esempio al futuro».



Una pubblicazione del Club Genova Alta I mezzi per prevenire gli incidenti nell'infanzia

Il L.C. Genova Alta ha pubblicato, a cura del Lion Alberto Rasore Quartino, gli Atti del Convegno «La prevenzione degli incidenti nell'infanzia» (Ed. Silver Press — Genova), organizzato in collaborazione con la Divisione di Pediatria degli Ospedali Galliera, che si è svolto a Genova il 24 maggio 1986 con il patrocinio della Regione Liguria e del Comune di Genova.

La pubblicazione contiene la «presentazione» del Lion Basore-Quartino, il saluto delle Autorità civili presenti e del G.D. D. Delfino, che ha sottolineato «la disponibilità dei Lions ad operare in favore della Società».

Seguono le 13 relazioni svolte per la maggior parte da Primari ospedalieri e da Docenti, il successivo dibattito con numerosi interventi

e la «conclusione».

Il Lion Rasore Quartino, relatore della «presentazione» ha affermato che il Convegno è «una presa di coscienza ed una proposta di lavoro. Come Lions, l'impegno è vivo. Al proposito devo dire che la prevenzione degli incidenti nell'infanzia è stato considerato il Service distrettuale per l'anno 1986-87».

Discutendo «gli aspetti medici della prevenzione e la possibilità di prevenzione al di fuori del campo medico» come la sicurezza del giocattolo, dell'ambiente domestico, della struttura urbana e del traffico, è stato messo in evidenza il rapporto prevenzione-educazione-legislazione, concluso nella proposta di creare un movimento d'opinione lionistico perché sia attuata un'adeguata legislazione.

La pubblicazione del L.C. Genova Alta ha il merito «di farsi portavoce in modo continuo e ripetitivo attraverso la pubblicità e la stampa», ha detto la Prof. Luisa Massimo Assessore del Comune di Genova, perché prosegua il discorso iniziato nel 1986.

Un'edizione curata dalla 1ª Circoscrizione Come amministrare un Club

Più volte, nel corso degli ultimi anni i singoli Presidenti, preoccupati di offrire ai propri soci la certezza di una corretta gestione amministrativa dei Clubs, avevano sollecitato in proposito i pareri dei tecnici. E più volte sono state tenute conferenze e dibattiti su questo tema che presenta spesso, per associazioni come la nostra, problemi non facilmente risolvibili, che richiedono infatti un'interpretazione della legge ed un continuo aggiornamento delle disposizioni in vigore.

Finalmente, per espressa volontà del nostro Past Governatore Bertelli, lo scorso anno un gruppo di esperti della 1ª Circoscrizione, con il coordinamento del Vice Governatore Mingo Jannon, ha provveduto alla stesura di un agile volumetto in cui sono raccolte le norme di legge vigente e i consigli per applicarle in tutte le attività che un Club normalmente esercita nel compimento dei fini sociali, ivi comprese le norme fiscali.

Se difficile è stato il lavoro di raccogliere e sintetizzare

i diversi pareri, il risultato è dei più brillanti. La pubblicazione, un ciclostilato di 27 pagine, esamina un'ampia casistica, pone in evidenza quali attività possono avere una rilevanza fiscale e suggerisce soluzioni pratiche sia per gli elementi che devono essere tenuti in conto nello Statuto, sia l'impostazione che deve essere data ai rendiconti.

«Attività di Club e loro rilevanza fiscale», può essere richiesto al Distretto da parte dei Presidenti.

Prima circoscrizione

CHIERI

5 giugno - Meeting per soli soci che ha avuto, come tema centrale, la relazione dei partecipanti ai Congressi Distrettuale di Torino e Nazionale di Chianciano, che hanno portata l'eco delle varie relazioni presentate, nonché delle decisioni che ne sono scaturite.

19 giugno - Con la partecipazione delle signore e di numerosi invitati, viene celebrata la ricorrenza della Charter. La festa vede l'ingresso nel Club di tre nuovi soci ed il passaggio delle consegne dal Presidente Cella al subentrante Rosso.

10 luglio - Meeting per soli soci, che iniziano una vivace discussione sulle ipotesi di attività per il nuovo anno: il Presidente Rosso, riassumendo gli interventi pregevoli dei soci di approfondire le questioni dibattute e di

portare al nuovo incontro di settembre dei dati precisi per poter addivinare a una definizione dei programmi e dei services.

24 luglio - Meeting «fuori porta» a Baldissero Torinese: i soci parlano delle prossime attività, ma pure delle imminenti vacanze.

4 settembre - Meeting per soli soci, che commemorano il socio Cresto Dina perito in un incidente stradale. Alla sua memoria verrà dedicato un service per l'assistenza ai bisognosi. Sono state subito stanziati 1.500.000 lire che si è provveduto a consegnare all'opera S. Vincenzo.

18 settembre - Riunione con le signore e molti invitati con una relazione dell'ing. Oreste Santanera, profondo conoscitore dell'arte pittorica piemontese, nella quale ha illustrato la produzione pittorica del Chierese.

RIVOLI-VAL SUSA

13 luglio - Meeting per soli soci ai quali il Presidente Garello dà notizie sulle delibere del Consiglio del giorno precedente: formazione delle Commissioni soci, Informazione Lions, Accoglienza, Presenze e Assenteismo. Redattore del Notiziario è confermato il socio Chiavazza. Il Presidente informa poi della cerimonia avvenuta in Comune la sera del 3 luglio per la consegna a don Antonio Foieri, Parroco di S. Bartolomeo di Rivoli, del Premio Lions Club Rivoli Valsusa, quale riconoscimento tangibile delle attività svolte a favore dei giovani della Parrocchia «con la rivalutazione del prezioso strumento di aggregazione e di formazione dei ragazzi costituito dall'Oratorio».

14 settembre - Riunione dei soli soci che approvano le delibere del Consiglio Direttivo dell'11 settembre: calendario provvisorio dei meetings, prosecuzione di vari services già iniziati negli anni precedenti.

29 settembre - Intermeeting con i Clubs della Zona D della 1ª Circoscrizione in Rivoli per ascoltare la conferenza dell'on. Giuseppe Botta, Presidente Commissione Parlamentare dei Lavori Pubblici, socio del Club Susa-Roccamelone, sul tema: «La politica degli investimenti in relazione alla Legge Finanziaria 1990».

TORINO HOST

5 luglio - Meeting assembleare per alcune modifiche allo Statuto e per il passaggio delle cariche. Dopo la relazione del Presidente uscente Cravero, si so-

no succedute le esposizioni del Tesoriere Zavadlav e del Revisore dei Conti Araldi sulle voci del bilancio: l'Assemblea ha, quindi, approvato all'unanimità sia la relazione morale che quella finanziaria. Si è quindi svolta la semplice cerimonia del passaggio del distintivo da Dario Cravero a Leo Massaioli.

19 luglio - Meeting informale all'insegna dell'amicizia.

13 settembre - Intermeeting con il Lions Club di Bra presso il ristorante «La Cascata» di Verduno, preceduto dalla visita allo stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. La serata si è svolta molto piacevolmente, ravvivata sia dal calore di un incontro tra amici, sia dalla gustosità dei cibi assaporati. Il socio e PDG Toretto ha poi intrattenuto gli intervenuti su di un argomento di viva attualità: il Sud Africa ed i problemi razziali che lo investono.

27 settembre - Assemblea sociale per discutere il programma dell'anno in corso: i soci hanno lungamente discusso le varie proposte ed i possibili services da mettere in cantiere.

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

20 giugno - Meeting con signore ed ospiti al Circolo della Stampa: il Presidente Massa prende congedo dalle signore e dagli ospiti «che hanno rallegrato non poche delle serate di quest'anno sociale».

4 luglio - Meeting per soli soci al circolo AMMA per il passaggio delle consegne tra il Presidente Emanuele Massa ed il neo eletto Fabrizio Manacorda.

18 luglio - Assemblea, presso il Circolo AMMA, dei soci, che discutono sull'attività sociale con un riguardo particolare per i meetings ed i services.

5 settembre - Incontro informale dei soci in una pizzeria: è una serata all'insegna dell'amicizia più schietta.

TORINO CASTELLO

12 luglio - Meeting con la partecipazione delle signore e di ospiti per ascoltare il prof. Biancotti, ordinario di Geografia Fisica all'Università di Torino, che ha parlato sul tema: «Il clima e le sue mutazioni ... ieri, oggi, domani».

26 luglio - Riunione dei soci, con le signore ed ospiti, «fuori porta» presso il Golf Club Le Fronde di Avigliana.

13 settembre - Incontro con il Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico del B.I.T. I soci visitano questa piccola «città degli studi», ove tutto è perfetto, lindo, silenzioso, bene organizzato. Fa gli onori di casa il Direttore del Centro Tremeaud che auspica, dopo i primi venti anni di esperienza positiva, il miglioramento ed un ampliamento dei rapporti già ottimi instaurati con la città di Torino.

27 settembre - Assemblea ordinaria dei soci che discutono ed approvano il conto economico consuntivo 88/89 e preventivo 89/90. Dopo l'Assemblea il socio Dino Dolza intrattiene i presenti, valendosi della sua esperienza di lavoro a contatto con il Medio Oriente e l'Est europeo, sul tema: «Come trattare con gli infedeli».

TORINO CITTADELLA

13 giugno - La serata è dedicata ai festeggiamenti per la ricorrenza del decennale della fondazione del Club. Sono presenti il Governatore, il PDG Berardo, numerosi officers distrettuali e Presidenti di Clubs cittadini, nonché autorità civili e militari. Il Presidente ha rapidamente per-

Sensibilizzazione alla lotta contro la droga

GIAVENO VALSANGONE

5 luglio - Serata per soli soci: il Presidente Giroto illustra a grandi linee il programma che intende svolgere nel corso del suo mandato. Si è parlato pure di services da proseguire e da effettuare ex novo.

19 luglio - Serata con signore ed ospiti per la Festa dell'Estate: è stata una riunione informale caratterizzata dal sentimento di serena amicizia che lega i soci tra loro.

6 settembre - Meeting per soli soci, ma con ospiti del Distretto scolastico e dell'Usssl di Giaveno per ascoltare il PDG Domenico Boschini, Presidente del Comitato Droga, Tossicodipendenze e attività sociali del nostro Distretto, che ha illustrato, come è solito, con vera competenza e chiarezza il problema della droga e della prevenzione. Boschini ha inoltre illustrato l'attività scientifica e di supporto che in questo campo compie l'AIDD.

16, 17 settembre - A celebrazione del gemellaggio con il Club di Valdobbiadene, ha luogo una gita sociale in quella località del Veneto: durante l'incontro molto festoso vengono presentate le formelle riproduttrici le stazioni della «Via Crucis» nel Tempio del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene. Si completava così il service in comune tra i due Clubs. Il Giaveno ha provveduto al finanziamento di una formella.

20 settembre - Serata con signore ed ospiti per ascoltare don Ugo Saroglia, rettore del

Santuario del Selvaggio di Giaveno, che ha parlato su: «La metempsicosi vista da un cattolico».

MONCALIERI

2 giugno - Con grande solennità e larga partecipazione di soci, signore, ospiti e officers distrettuali, viene celebrata la ricorrenza della Charter.

15 giugno - Incontro tra soli soci che discutono su problemi attinenti la gestione del Club.

luglio - Due riunioni caratterizzano questo mese. Il giorno 6 ha luogo l'Assemblea ordinaria per approvare i bilanci consuntivo 88/89 e preventivo 89/90. Il giorno 20 i soci dibattono le varie proposte relative al programma del nuovo anno sociale, nonché gli indirizzi da seguire nella scelta dei services.

PINEROLESE

28 giugno - La serata per soci e signore è dedicata al passaggio delle cariche ed alla lettura delle relazioni del Tesoriere e dei soci Gosso e Pignatelli sui services più significativi del Club (service per la Fondazione ricerca sul cancro e Terza età). Il Presidente Cerutti legge poi la sua relazione sull'attività di questo anno lionistico e cede la presidenza al neo eletto Boldrin.

15 luglio - Gita conviviale per soci, familiari e amici a Colle di Piamprà presso Torre Pellice.

26 luglio - I soci si riuniscono a Bricherasio e in un clima di amicizia discutono di problemi del Club, di programmi, di nuovi soci.



Il Lions Club Chivasso ha festeggiato il ventennale il 29 settembre con una rievocazione delle sue attività. Nella foto, il Presidente Birolo, fra il Sindaco di Chivasso e il PDG Toretto, pronuncia l'indirizzo di saluto. (Il servizio a pag. 52)



dei clubs

corsa la vita del Club sottolineando i punti salienti dell'attività di questo primo decennio. Hanno poi presa la parola il Presidente Fondatore Gianfranco Doglioli ed il Governatore.

27 giugno - Serata del passaggio delle consegne tra il Presidente Marcello Ottimo ed il neo eletto Ferdinando Viglieno Cosalino. Sono poi consegnati i distintivi del 100% di presenza ad alcuni soci.

4 luglio - Meeting per soli soci a San Benigno Canavese all'insegna dell'amicizia.

26 settembre - Meeting riservato ai soli soci presso il Golf Club «Le Fronde» di Avigliana. Il Presidente ha esposto i programmi di massima per quanto riguarda le varie serate ed i services da effettuare. Molti soci sono intervenuti per fornire consigli, nuove proposte.

TORINO CITTADELLA DUCALE

18 settembre - Si riunisce il Consiglio Direttivo per esaminare il bilancio consuntivo 88/89 e quello preventivo per la nuova annata lionistica. Le socie discutono anche l'entità della quota sociale, il calendario degli incontri, i services, la composizione dei Comitati operativi, la situazione socie.

TORINO CROCETTA

11 luglio - Relazione del Presidente ai soci su quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e sui programmi ancora da definire nei dettagli. La discussione si è particolarmente incentrata sul prossimo centenario della Chiesa della Crocetta, da cui il Club trae la propria denominazione. Si pensa di affiancare le iniziative ufficiali.

5 settembre - Riunione per soli soci che ascoltano la relazione del Tesoriere sulla situazione economica. Viene approvato il bilancio 88/89.

19 settembre - Meeting con le signore ed ospiti per la conversazione del dott. Viviano Milardi

Premio ad un giovane studente di Moncalieri

TORINO COLLINA

6 luglio - Prima riunione del nuovo Consigliere Direttivo alla presenza di tutti i soci: si è discusso dei nuovi programmi, della vita del Club, di nuovi soci, di services.

20 luglio - Riunione informale con le signore e ospiti, con cena allietata da un'orchestra e visita della città usufruendo del tram appositamente allestito.

14 settembre - Consiglio aperto a tutti i soci e con la partecipazione del Presidente del Leo Club Torino Collina. Si è nuovamente parlato della vita del Club e dei programmi



Sfilata di moda della pellicceria Borello, organizzata dal Torino Valentino Futura a beneficio dell'Opera Pia Lotteri e della Mensa francescana di S. Antonio. Nelle affollate sale i modelli di Stefano, Elena e Roberto Borello sono stati presentati da 14 improvvisate indossatrici tutte figlie o amiche di Lions che hanno dimostrato una straordinaria bravura. Dal trattenimento mondano trarranno beneficio gli ospiti di una Casa per anziani non auto-sufficienti e coloro che, senza distinzione di colore e religione, trovano accoglienza dai francescani

su «Futuro in vetrina»: come cambia e come cambierà nel prossimo futuro lo spettacolo quotidiano delle vetrine.

TORINO LA MOLE

14 settembre - Riunione per soli soci. Il Presidente Rolando ha fatto una breve relazione sulla visita del Governatore e sui programmi futuri. Sono state istituite le Commissioni operative.

28 settembre - Prima serata culturale-ricreativa con la partecipazione dei due noti attori della RAI: Carlo Enrici e Nerina Bianchi, che hanno presentato numerose poesie in italiano e in piemontese alla presenza di numerosi soci, di signore ed ospiti.

da attuare nel nuovo anno.

28 settembre - Meeting con signore ed ospiti nel corso del quale è stato consegnato il premio di studio (assegno di L. 1.000.000) allo studente Luigi Codipietro, III Liceo Scientifico Majorana di Moncalieri, promosso al IV anno, e che anche l'anno scorso aveva meritato il premio del Club. È auspicabile si possa seguirlo fino al conseguimento della maturità. Dopo la cena, gli intervenuti si sono trasferiti alla redazione/stampografia del giornale «LA STAMPA» dove, con interessante visita guidata alle nuove rotative del quotidiano.

TORINO STUPINIGI

10 luglio - I soci ascoltano la relazione del Presidente Tempesti sui programmi e le attività per il nuovo anno sociale.

24 luglio - Meeting per soli soci. Il Presidente riferisce sul meeting del canottaggio e sulla collaborazione data dal Club alla manifestazione «Salvare i fiumi».

4 settembre - Meeting per soli soci per l'approvazione del preventivo spese per il nuovo anno lionistico, nonché del programma culturale predisposto dalla apposita commissione.

16 settembre - Charter Night e visita ufficiale del Governatore Maraldi. Nel corso del Consiglio che ha preceduto il meeting, il Presidente ha esposto i programmi e le attività del Club. Il Governatore ha poi consegnato al P.P. Barbera la targa di Melvin Jones e, complimentandosi con i soci, raccomanda l'adesione ai services distrettuali in collaborazione con gli altri Clubs.

TORINO SUPERGA

10 luglio - Cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Psacaropulo e quello subentrante Nonnis, che ha ringraziato tutti per la fiducia accordatagli, sottolineando la necessità della «massima collaborazione da parte di tutti i soci all'insegna della più costruttiva e leale amicizia».

5 settembre - Il meeting conviviale non ha avuto luogo, come è oramai tradizione, per devol-

vere l'importo relativo ai services del nuovo anno.

19 settembre - Meeting per soli soci riuniti in assemblea. Sono stati discussi e approvati il rendiconto 88/89 ed il preventivo 89/90, nonché il programma dei services presentato dal Presidente Nonnis. I Presidenti delle varie Commissioni hanno brevemente illustrato il programma di lavoro delle stesse.

2 ottobre - Meeting presso la società canottieri «Cerea». I due Presidenti si sono impegnati a rinnovare l'incontro.

11 ottobre - Consiglio direttivo durante il quale il Presidente ha discusso con i consiglieri vari argomenti interni, fra i quali la

situazione soci assenti, dei soci aggregati e di un socio transfer. La Messa in onore dei Soci defunti verrà celebrata il 6 novembre nella chiesa della Crocetta alle 18,45. È stato approvato il programma per la festa degli auguri.

TORINO SAN CARLO

26 settembre - Dopo varie riunioni del Consiglio Direttivo avvenute nel corso dell'estate, i soci si sono ritrovati per l'impostazione dell'attività dell'anno sociale appena iniziato.

Il Presidente Casali ha riferito sulle proposte emerse nel Consiglio circa i programmi da scegliere.

Iniziativa per il restauro di opere d'arte «minori»

TORINO VALENTINO

11 settembre - Riunione per soli soci al Principi di Piemonte. Il Presidente Auro Artom ha illustrato i principali argomenti trattati nelle riunioni distrettuale e circoscrizionale, sottolineando che in queste sedi ha fatto presente la posizione del Club che è quella di evitare di polverizzare i services, concentrando, se possibile, le iniziative. In tema di services Artom ha confermato la volontà del Consiglio di proseguire le azioni dirette alla diffusione e conoscenza delle opere d'arte minori (in particolare di quelle custodite nei depositi dei musei).

Mentre in ordine agli aspetti giuridici l'argomento viene seguito direttamente a livello universitario dal prof. Giorgio Lombardi, il Consiglio ha deciso di attivare iniziative (non onerose) per la ricerca di sponsors interessati al restauro di un'opera d'arte.

Artom ha inoltre informato che, a livello circoscrizionale, è stato proposto un service diretto al ripopolamento boschivo di un'isola del Po che si trova in Regione Barca Bertolla di Torino.

20 settembre - Visita dei soci alla Mostra dell'Arte Russa e Sovietica al Lingotto. Il giorno seguente i soci hanno visitato,

alla Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino, la Mostra Diana Trionfatrice.

TORINO VALENTINO FUTURA

7 luglio - Meeting conviviale per sole socie, seguito da una riunione del Consiglio Direttivo per definire i principali punti del nuovo programma.

25 settembre - Assemblea delle socie che esaminano e approvano il rendiconto economico 1988/89 ed il preventivo per il nuovo anno sociale. Nei giorni precedenti il Consiglio, riunito più volte aveva esaminato programmi e services.

VALLI DI LANZO TORINESE

6 giugno - Alla presenza del Vice Governatore Jannon, del D.Z. Serra, di numerosi Presidenti di Clubs Lions è stata celebrata la ricorrenza della Charter. Il Presidente ha consegnato i distintivi Chevron per 15 e 10 anni di lionismo ad alcuni soci.

20 giugno - Riunione per il passaggio delle cariche tra il Presidente uscente Martinetto e quello subentrante Cogno. Durante il meeting, sono stati illustrati i services che nel corso di questo anno lionistico sono stati conclusi dal Club:

- Contributo per l'acquisto di una cesaia idraulica a favore dei Vigili del Fuoco di Caselle: L. 1.000.000.
- Monografia dei restauri effettuati dal nostro Club: L. 3.500.000.
- Contributo straordinario a favore la rivista distrettuale: L. 500.000.
- Contributo per la fondazione del Centro Aiuti per tossicodipendenti di Don Layolo: L. 3.000.000.
- Contributo internazionale per la LCIF: L. 1.000.000.

VENARIA REALE

3 giugno - I soci si riuniscono per esaminare il cammino percorso durante l'anno sociale 88/89.

25 giugno - Serata dedicata al passaggio delle consegne tra il Presidente Gianfranco Amico ed il neo eletto Franco Cresto.

7 luglio - Ai soci riuniti il Presidente Cresto illustra il programma annuale di attività del Club ed i services che intende svolgere.

21 luglio - Riunione conviviale dei soci con signore ed ospiti nel corso della quale sono stati scambiati gli auguri di buone vacanze.

9 settembre - Meeting per soli soci con una relazione del Presidente sulle delibere del Consiglio Direttivo: approvazione quota annuale e del contributo al distretto per il Forum 1992 a Genova. Viene poi approvata la prosecuzione del service sul glaucoma e quello per la sensibilizzazione ai problemi della droga.

22, 23 settembre - I soci visitano il Lions Club francese di Decines Grand Large a Lione per mettere le basi di un possibile gemellaggio tra i due Clubs.

Seconda circoscrizione

Corsi di informatica nelle Medie superiori

ALTO CANAVESE

12 settembre - Primo meeting del nuovo anno sociale con la partecipazione dei soli Soci, preceduta dalla riunione del Consiglio, Consiglio e Assemblea hanno approvato il programma del nuovo anno che prevede tra l'altro:

- ultimazione del service «Ristrutturazione Tomba Costantino Nigra»;
- programmazione e gestione corsi di informatica per giovani delle Scuole Medie superiori della Zona;
- pubblicazione 2ª parte del libro «Canavesani tra Gloria e Oblio» — curato dal Socio prof. Angelo Paviolo;
- contributo operativo all'iniziativa del Libro Parlato;
- disponibilità alle iniziative di service presi a livello Zonale e Distrettuale;
- si è inoltre assunto l'impegno di promuovere la partecipazione all'attività del Club di tutti i Soci e di mettere in atto il motto «conoscerci meglio per stimarci di più».

26 settembre - Visita del Governatore Maraldi presso la sede del Club a Castellamonte: sono presenti il Presidente di Circoscrizione Casarotti, il Delegato di Zona Leonardi, Presidenti dei Club Ivrea, Aosta, Caluso, Cervino, Officers Distrettuali, tra i quali il Cerimoniere Cerati ed il Segretario Distrettuale Lorenzi. Il meeting è stato preceduto dalla riunione del Consiglio, nel corso della quale il Presidente Pietro Rastel Bogin ha riferito sulle attività del Club e sui futuri programmi.

ARONA STRESA

14 luglio - Meeting di mezza estate con la partecipazione delle signore all'insegna di una serena amicizia. Si sono discussi vari problemi del Club ed il Presidente Riccardo Sacchi, dopo un saluto ai presenti, ha riferito sull'inizio di lavoro delle Commissioni.

Agosto - Si è riunito il Consiglio Direttivo per esaminare i programmi elaborati dal Presidente Sacchi. È stata organizzata la riunione del Consiglio dei Governatori.

9 settembre - All'Hotel Regina Stresa meeting di apertura con la presenza di molte autorità lionistiche: il Direttore Internazionale Rigone, il Presidente del Consiglio dei Governatori Bruggio, i Governatori Maraldi, Cammarata, Potenza, Pirrongelli, Iaculli, il PDG Bertelli. Tra le autorità civili il Prefetto di Novara. Il meeting è stato tenuto in occasione della riunione del Consiglio dei Governatori a Stresa.

18 settembre - In una riunione del Consiglio, viene approvato il contributo, proposto in sede distrettuale, a sostegno della candidatura di Genova per il Forum 1992.

BIELLA

19 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo per esaminare le prime proposte di programma per il nuovo anno lionistico. Il Presidente Antonio Maiorana riferisce sulla situazione del Club, sulle idee per i futuri services, sulla eventuale ammissione di nuovi soci.

BIELLA BUGELLA CIVITAS

Giugno - Esce il Notiziario n. 1/89, che riferisce sull'attività veramente notevole di questo Club dal gennaio 89 a giugno. Sono mesi densi di opere, di servizi, di azioni. Sarebbe difficile riportare quanto fatto in questo periodo a distanza di tempo, pensiamo quindi sia più significativo cedere la parola alla Presidente dell'anno 88/89 Vitorangela Riva Rossaro, riportando la storia di questo periodo tratta dal suo saluto alle socie al termine del mandato.

«L'inizio d'anno ha visto, nella festosa cornice del primo anniversario della nostra Charter, l'ingresso di tre nuove Socie,

garanzia della vitalità del Club. È seguita poi la lunga e laboriosa preparazione del nostro Service maggiore, i "Colloqui di orientamento professionale", conclusosi nel migliore dei modi. Il mese di giugno infine è stato occupato dapprima dalla preparazione della Festa campestre a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e si è concluso in bellezza con la cerimonia, lieta e solenne insieme, del Gemellaggio con il Lions Club Sassari Host».

Luglio - Il Club inizia il nuovo anno sociale: Presidente è Adriana Buffa de Sternich, Segretaria Donatella Silveri Tonetti.

Agosto - In una riunione informale, la Presidente ha riferito sulle ipotesi di lavoro per il nuovo anno, sui services da realizzare, sull'eventualità di ammissione di nuove socie.

13 settembre - Si riunisce il Consiglio che esamina una prima stesura del programma.

27 settembre - Assemblea ordinaria delle socie alla Taverna del Piazza in Biella. Si svolge un ampio dibattito per l'individuazione dei services per il corrente anno lionistico.

BIELLA VALLI BIELLESI

4 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo: il Presidente Mazzocato invita i Consiglieri ad una stretta collaborazione ed espone il programma di questo nuovo anno lionistico. Sono state costituite le Commissioni di lavoro e si è esaminato il bilancio 88/89 e poi il preventivo di spesa per l'89/90.

Il Presidente ha fatto rilevare come l'iniziativa del Club per istituire un'area fiorita sul piazzale della Stazione, oltre che a suscitare plauso e consensi, ha spinto le Autorità cittadine a far sorgere in Biella altri punti fioriti ed aree verdi.

13 settembre - Meeting di apertura ad Oropa con le consorti. Vi è stata una Messa celebrata dal Rettore del Santuario e poi l'incontro dei soci. Il Presidente ha rivolto parole di saluto agli intervenuti dicendosi certo di trovare da parte dei soci la collaborazione necessaria per ben operare.

27 settembre - Serata per soli soci ai quali il Presidente ha esposto il programma annuale ed i services da effettuare: prosecuzione del Premio Imago e delle aree fiorite, un gemellaggio da concludere, intervento per la lotta contro la droga e la messa a dimora di 45 piante per ottemperare al motto: «Un albero ogni lion».



Il Governatore Maraldi, accompagnato dal Presidente del comitato Relazioni pubbliche, consegna il suo guidoncino al Presidente della Regione Valle d'Aosta

CALUSO CANAVESE SUD EST

23 settembre - Visita ufficiale del Governatore, accompagnato dal Presidente della 2ª Circoscrizione e dal Delegato di Zona. Il Presidente Edoardo Morechini ha illustrato il nuovo service che vede impegnato il Club nella ristrutturazione delle facciate di quattro chiese di San Giorgio Canavese: la parrocchiale, SS Immacolata, Santa Marta e la Madonna del Misobolo. Per l'occasione intorno alla sala erano stati presentati su 15 pannelli i disegni esecutivi del progetto, curato da Luciano Viola del Club di Chivasso e le fotografie aeree eseguite dallo stesso, oltre alle fotografie da terra curate dall'arch. Marco

Arcudi. Il giorno successivo la mostra, curata dal socio Giuliano De Antoni, è stata trasportata al castello di San Giorgio durante la presentazione del Premio letterario intestato alla memoria del Lion Giacomo Barde-son. Grazie al notevole successo di pubblico e di critica, sono già state ottenute alcune sponsorizzazioni che permetteranno l'esecuzione in tempi brevi della ristrutturazione di almeno due chiese. All'iniziativa dedichiamo un ampio servizio in altra parte della rivista.

IVREA

4 luglio - Riunione conviviale tra soci preceduta dal Consiglio Direttivo che discute programmi e services, nomina le Com-

missioni, esamina la situazione economica. Nel corso del mese di luglio i soci si ritrovano nei giorni 11, 18 e 25 per incontri informali nei quali vengono ancora discussi i principali punti programmatici e le proposte pervenute al Presidente.

Agosto - I soci si incontrano nei giorni 1, 8, 16, 22 e 29 agosto. Il 22 agosto il Consiglio Direttivo prende in esame le varie proposte di service ed il calendario dei prossimi meetings.

Settembre - Riunione dei soci nei giorni 5, 19, 26. Il Consiglio Direttivo si è riunito il 19 settembre per l'approvazione del bilancio consuntivo 88/89, per discutere l'ingresso di nuovi soci, la visita del Governatore Maraldi.

BORGOMANERO

Maggio - Due meeting hanno caratterizzato questo mese. L'11 era relatore della serata il socio Errico Alfani sul tema: «Viva i Borboni». Il 25 maggio invece ha visto un altro socio, Luigi Tavazzi, parlare sul tema: «L'universo in cui viviamo visto da un medico».

10 giugno - Celebrazione della Charter Night al San Rocco di Orta con grande partecipazione di soci. Il Presidente Ranzini ha commemorato la ricorrenza, ricordando come il Club si è sempre distinto per l'impegno lionistico e per il servizio. Dopo la consegna dei distintivi Chevron ai soci con 15 anni di lionismo, Ranzini ha passato le consegne al Presidente 89/90 Rossi.

13 luglio - I soci si riuniscono ad Agrate Conturbia per ascoltare le parole del nuovo Presidente Rossi, che traccia una prima proposta di programma per il nuovo anno.

27 luglio - Altra riunione dei soci a Lesa: il Presidente informa circa l'ultimo Consiglio Direttivo nel quale è stato messo a punto il calendario dei mesi estivi, sono stati costituiti i Comitati operativi, si è discussa la relazione economica redatta dal Tesoriere.

24 agosto - Riunione informale dei soci, che hanno parlato animatamente dei progetti per il nuovo anno sociale.

14 settembre - Il Presidente che ha voluto indicare ai soci le linee del suo programma, che sarà ispirato dal motto: «1989-90 — un'annata, un service, insieme!».

28 settembre - I soci si riuniscono per ascoltare il lion Gianfranco Gallo-Orsi del Torino Castello, che illustra il tema: «La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si presenta a Borgomanero».

DOMODOSSOLA

19 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo, presente il Delegato di Zona Pagani: si discute il programma presentato dal Presidente Ghisoli e si costituiscono le Commissioni di lavoro. In particolare è stato esaminato il «service» del Club per il restauro delle cappelle del Sacro Monte, iniziato lo scorso anno e che richiederà lo sforzo congiunto di tutti i soci per la raccolta delle somme necessarie. È prevalso un senso di ottimismo: popolazione ed Enti hanno risposto generosamente all'appello lanciato dal Club lo scorso anno.

NOVARA TICINO

5 settembre - Il Consiglio nomina le Commissioni, definisce l'entità della quota sociale, esamina le indicazioni del Governatore Maraldi sulle qualità richieste per essere invitati ad entrare nel Lions Club, approva il calendario del primo trimestre.

21 settembre - Meeting con la presenza delle signore. Tema della serata: «Ma i Lions possono andare in vacanza?». Sono

proiettate simpatiche diapositive. Il Presidente Ossola espone il suo programma e consegna i distintivi 100% di presenza a numerosi soci.

OMEGNA

29 agosto - Il Consiglio Direttivo discute il programma, la quota annuale, il calendario delle manifestazioni e delle riunioni del Club.

26 settembre - Meeting di apertura, preceduto da un Consiglio Direttivo. Numerosi sono i soci presenti ai quali il Presidente Alberghetti espone il programma del suo anno. È poi approvata la nuova quota sociale. Si discute sui services da deliberare.

VERBANIA

26 settembre - Ha avuto luogo il primo meeting dell'anno sociale. La serata è stata dedicata al programma del Club, che si presenta ricco di iniziative ancora allo studio. Nel corso della serata si è fatto un consuntivo dell'annata 88/89.

Tra tutte le iniziative bisogna ricordare la ristampa del volume «Rime e ritmi» di G.B. De Lorenzi; l'oblazione di 3 milioni ciascuno per la Scuola materna di Intra e il Ricovero Muller; il contributo di 450.000 lire per l'UNICEF e il restauro (costato 13 milioni) del grande dipinto del Ranzoni, rappresentante il S. Vittore a cavallo, già esposto alla mostra di Milano e che prenderà il suo posto all'entrata della Cattedrale quando saranno terminati i lavori attualmente in atto. A questo si deve aggiungere la costituzione dell'Associazione Amici del Libro Parlato, che ha lo scopo di aiutare finanziariamente il Servizio ormai conosciuto ovunque e l'iniziativa di partecipare al Giro d'Italia a vela, iniziativa che ha avuto un successo insperato anche a favore della miglior conoscenza della città di Verbania.

VERCELLI

6 luglio - Primo meeting anno Sociale 89/90. Relatore il socio Enrico De Maria sul tema «Come nasce un giornale, ogni giorno, a Vercelli». In assenza del Presidente Celso Rosso fuori Vercelli per impegni scolastici, presiede il 1° Vice Presidente Franco Berruto.

5 settembre - Si riunisce il Consiglio per mettere a punto il programma 89/90. Viene definita in due milioni la somma da versare al Leo Club quale contributo.

7 settembre - Meeting nel corso del quale si discute il programma, la partecipazione dei soci alla vita del Club e la possibilità di partecipazione a inter-meetings di Zona e con il Club di Ivrea.

21 settembre - Visita ufficiale del Governatore Maraldi preceduta da un Consiglio Direttivo. Sono presenti il Presidente di Circostrizione, il Segretario Distrettuale Lorenzi, il Delegato di Zona ed il Presidente del Leo Club. Il Governatore nel suo intervento si è soffermato in modo particolare sulla tematica del servizio a favore della società.

Terza circoscrizione

Prevenzione contro le tossicodipendenze

Il Lions Club di Novi Ligure, in collaborazione con l'Assessorato Comunale alla Pubblica Istruzione, ha svolto il «service» annuale, scelto lo scorso anno dal Presidente Garassino, per una azione preventiva contro le tossicodipendenze. Preceduti da alcune riunioni con Presidi ed insegnanti delle scuole cittadine nonché con i rappresentanti dei Carabinieri, del SAMS, dell'ALAT e del Distretto scolastico, si sono tenuti due corsi di formazione per la «prevenzione» in età scolare. Al primo corso, che aveva avuto luogo nelle serate del 13, 15 e 17 marzo, ha parlato il PDC Domenico Boschini, coordinatore europeo dei comitati Lions (EFA-DACO) presenti una trentina di insegnanti delle scuole

le materne, elementari e medie. È stato proiettato un documentario sulle sostanze stupefacenti, sui luoghi e sistemi di produzione, di manipolazione e di impiego delle diverse sostanze. Sono state esaminate le caratteristiche e gli effetti dei vari tipi di droga, la tolleranza, e l'assuefazione dell'organismo umano, i danni fisici e psichici. Sono state analizzate le possibili misure preventive nonché le diagnosi e terapie, con particolare attenzione all'impiego del metadone. Sono state infine discusse le ipotesi per poter interessare al problema il maggior numero di docenti. I lions novesi hanno infatti voluto contattare gli insegnanti affinché, con l'aiuto dei genitori, riescano poi ad arrivare ai potenziali utenti.

Il secondo corso, svoltosi nei giorni 9-10-11 giugno, è stato tenuto dalla dott. Emanuela Cavazza ed ha visto la partecipazione degli insegnanti delle scuole superiori. Il materiale didattico (dispense, opuscoli, diapositive) illustrati prima dal PDG Boschini e poi dalla Dott. Cavazza, sarà messo a disposizione del corpo insegnante di ciascuna scuola. Il compito non è facile, i tempi non saranno brevi, ma la volontà e la disponibilità dei docenti presenti ai corsi lasciano ben sperare. Per la vastità e l'importanza dell'impegno assunto dai lions il «service» continuerà anche quest'anno. Il Presidente Sergio Rossi ha infatti stabilito di continuare l'azione intrapresa con tanto entusiasmo.

Per una segnaletica dei monumenti cittadini

CASALE MONFERRATO

16 settembre - Dopo numerosi incontri informali avvenuti nell'estate, si giunge alla prima riunione 1989/90, alla presenza dei soci e delle signore. Il Presidente Peter Raahauge ha brevemente tracciato il calendario dei prossimi impegni ed ha anticipato alcuni services da sottoporre all'Assemblea dei soci: segnaletica turistica per i principali monumenti della città; diffusione di notizie storico-culturali-artistiche casalesi in alcune occasioni particolari; service per gli anziani, riprendendo quello avviato lo scorso anno. Il Presidente ha quindi poi indicato alcuni punti essenziali che devono caratterizzare l'uomo lion: «essere disponibile, seguire con il cuore i services, dare amicizia, che è la linfa vitale aggregante».

26 settembre - Serata per soli soci con la relazione del Tesoriere sulla situazione contabile. I soci approvano la proposta del Presidente di un aumento della quota sociale onde favorire la realizzazione dei services già annunciati nel primo meeting dell'anno: segnaletica per i principali monumenti cittadini, inserto, ecc.

NOVI LIGURE

21 marzo - Serata conviviale per ascoltare Don Sandro Belano sul tema: «La celebrazione della cena pasquale nel mondo

ebraico, tra passato e presente».

23 maggio - Serata in onore delle signore istituita dal Presidente Garassino quale ringraziamento e tangibile segno di riconoscenza per le mogli dei lions che svolgono una intensa attività a sostegno dei programmi del Club.

13 giugno - Meeting di chiusura a Grillano di Ovada. Il Presidente Garassino ricorda il lavoro compiuto nel corso dell'anno sociale trascorso e passa le consegne al nuovo Presidente Sergio Rossi.

10 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo: viene approvato il bilancio consuntivo 88/89, nonché quello preventivo 89/90. Si discute circa eventuali nuovi introiti a favore dei services e si formano le varie Commissioni.

24 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo che esamina il programma per una gita a Milano, il calendario di massima dei meeting futuri ed i services. Si stabilisce che il service principale sarà quest'anno il proseguimento di quello istituito dal Past Presidente Garassino sulla prevenzione delle tossicodipendenze nell'età scolare.

8 agosto - Altra riunione del Consiglio Direttivo che esamina tutte le proposte pervenute dai soci in merito all'attività sociale ed ai services.

21 settembre - Il Centro Studi «In Novitate» di Novi Ligure ha consegnato al socio Andrea Chiapuzzo, Primario Ortopedico presso l'Ospedale S. Giacomo, il Premio «Torre d'Oro», destinato ogni anno ad un concittadino che abbia dato lustro alla città.

TORTONA HOST

Luglio - Nel corso di riunioni del Consiglio Direttivo vengono discusse le varie proposte di lavoro per l'anno sociale 89/90.

Agosto - Proseguono le riunioni del Consiglio per mettere a punto il programma ed i services.

8 settembre - Il Presidente presenta il calendario dei meetings in sede e fuori sede, propone la costituzione dei Comitati operativi, illustra le iniziative che saranno attuate nel corso dell'anno 89/90.

22 settembre - Si riuniscono congiuntamente i Consigli del Club e del Leo Club Tortona: vengono esaminati i programmi.

TORTONA CASTELLO

8 luglio - Si è concluso con grande successo il service relativo al corso organizzato del Club e dedicato al «primo soccorso».

28 agosto - Prima riunione delle socie per programmare le attività dei prossimi mesi.

25 settembre - Riunione ad Alessandria, presente il Delegato di Zona Vito Drago: sono dibattuti i vari argomenti, tra i quali la possibilità di services in comune tra i Clubs di Zona B.

28 settembre - Le socie si riuniscono presso il Circolo di lettura di Tortona. Sono all'ordine del giorno numerosi argomenti relativi al Club, ai programmi, ai services.

VALENZA

5 settembre - I soci si ritrovano al Ristorante Nuccia di Valmadonna per discutere il programma relativo al «Servizio». Su indicazione del Past Presidente Patrucco i soci raccolgono tra

loro la somma di circa 3 milioni, quale aiuto ad una giovane che necessita di essere operata all'estero.

19 settembre - Assemblea dei soci. Il Presidente Pietro Capra informa i presenti sulle ultime deliberazioni del Consiglio Direttivo e sul lavoro delle Commissioni Culturale e Assistenziale.

23 settembre - A Valenza presso il Centro Comunale di Cultura viene inaugurata la Mostra «Napoleone a Marengo», organizzata dal Club. Sono presenti Autorità civili e militari.

VAL CERRINA

19 settembre - «L'Italia, per quanto attiene alla diffusione dei quotidiani, è fra le ultime in Europa, a livello della Turchia». Con queste parole il giornalista de «La Stampa» Dario Corradino ha iniziato la conferenza su come nasce un quotidiano. Corradino ha poi dettagliatamente spiegato come si imposta un giornale, come si stampa e la sua distribuzione. Alla relazione è seguito un interessante dibattito.

3 ottobre - Meeting per la conferenza del dott. Fiorenzo Brusasca, il quale ha illustrato sinteticamente l'evolversi delle teorie sull'universo, da Tolomeo ai giorni nostri. L'oratore ha poi raccontato la sua personale esperienza di astrofilo ed ha descritto vari tipi di telescopio e gli strumenti con i quali ha eseguito fotografie presentate nel corso della serata. È seguito un dibattito cui ha partecipato la nota astrofila torinese Cugno Forno, fondatrice della rivista di astronomia «Orione».

17 ottobre - Serata con il Governatore, presenti il Presidente di Circostrizione ed il Delegato di zona. Graziano Maraldi si è tra l'altro congratulato con il presidente Francesco Deabate per i services programmati: l'adesione al Poster per la pace, un videoregistratore, un televisore ed un computer alla scuola media, una borsa di studio ad uno studente meritevole e bisognoso, conferenze incentrate sulla difesa dell'ambiente e loro raccolta in pubblicazione. Il segretario ha dato lettura di una lettera del Presidente Internazionale Austin P. Jennions con la quale viene conferito al Past President Pietro Santini il premio 100%. Il prezioso distintivo è stato consegnato a Santini dal Governatore.

Un «viaggio della vista»

TORTONA CASTELLO

In occasione del gemellaggio con il Lions Club Milano Castello, il Club Tortona Castello ha organizzato «il viaggio della vista». Si è trattato nella gita a Sezzadio, in provincia di Alessandria, ove, nella suggestiva cornice della Abbazia Medievale di Santa Giustina, il Vescovo di Tortona — alla presenza del Prefetto, del Sindaco di Tortona, dei Governatori dei Distretti Lions 1078/1a e

Quarta circoscrizione

Creare una «Banca del sangue» ad Alba



Il Prefetto di Cuneo e l'on. Paganelli al tavolo d'onore. Parla il Presidente Graziano

Per l'apertura del nuovo anno sociale del Lions Club Alba Langhe, numerosi gli ospiti d'onore, tra i quali il Prefetto di Cuneo, Sorgi, il Sindaco, autorità militari. Il Presidente Gianni Graziano, nel suo rapporto programmatico, ha illustrato i services che il Club si impegna a realizzare nell'89/90. Sono molti e molto impegnativi. Il Presidente li ha elencati uno ad uno: — dotazione di una Banca del Sangue — Centro trasfusionale — all'Ospedale locale; — portare a termine le pratiche per l'autorizzazione ad effettuare operazioni di espanto e trapianto organi, sempre presso l'Ospedale locale. Questi due services di notevole valore sociale, già avviati negli anni precedenti, dovrebbero finalmente concretizzarsi quest'anno, con il superamento delle infinite pratiche burocratiche.

Il Presidente ha poi citato l'appoggio finanziario all'AIDO-Associazione italiana donatori organi — che conta nell'Albese già 700

iscritti; l'appoggio finanziario offerto all'Arca-Associazione che raggruppa familiari di portatori di handicap, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei disabili nella società. Terminando il suo dire Graziano ha assicurato che continuerà il service iniziato nell'88/89 e dedicato alla piaga dilagante della tossicodipendenza nell'albese, mediante aiuti alla comunità di don Valentino, sacerdote molto conosciuto e stimato nella zona per il suo spirito di sacrificio e la sua disponibilità verso l'umanità che soffre.

Dopo le parole molto applaudite del Presidente Graziano, la serata si è conclusa con le poetiche note del cantautore di La Morra, Angelo Manzone.

a.g.

ALBA LANGHE

26 maggio - Serata per soli soci nella quale il Presidente ha riferito sui lavori e le votazioni del Congresso Distrettuale di Torino.

10 giugno - Preceduta da giochi e gare di vario tipo tra soci ed ospiti, si è svolta la serata di chiusura dell'anno 1988/89: il Presidente uscente Oddenino dopo una breve relazione sull'attività svolta dal Club, ha passato le consegne al subentrante Gianni Graziano.

Services 1988/89 - Nel corso dell'anno sono stati erogati 12 milioni e ottocentomila lire per i services: Droga, Croce Rossa, Comunità «L'Accoglienza», Centro Sostegno Minori.

Luglio - Riunioni del Direttivo per mettere a punto il programma, che verrà poi sottoposto all'Assemblea.

Agosto - Sono discusse varie proposte di services da sottoporre all'approvazione dei soci e nasce una iniziativa di attività da svolgere in comune con i

Clubs della zona: Bra dei Roeri, Bra ed il Club francese gemello St. Laurent Var Mer. Si tratta di viaggi a Parigi, a Maranello per la visita agli stabilimenti Ferrari, a Torino per visitare la Fiat, a Budapest per un incontro con il locale Lions Club.

16 settembre - Serata di apertura dell'anno lionistico.

Attrezzi per i volontari Vigili del Fuoco

Il Lions Club Mondovi Monregalese si è ancora affermato all'avanguardia nello studio delle numerose necessità della Protezione Civile. Nello scorso anno lionistico, cogliendo una proposta del vice Governatore Bazzano, socio del Club, il Presidente Medagliani ed il Consiglio Direttivo hanno elaborato un'iniziativa veramente opportuna e di grande rilievo sociale.

Nella zona del Basso Piemonte, tra le montagne verso il mare di Ponente, a Ceva, operano, non sempre in una situazione agevole, i Vigili del Fuoco Volontari, che sempre accorrono, per il fuoco che purtroppo divampa e distrugge ettari di boschi, ma pure per soccorrere automobilisti coinvolti in tremendi incidenti stradali. In molti di questi casi, oltre che la velocità di arrivo dei mezzi di soccorso sul posto, è determinante la possibilità di recupero dei feriti imprigionati nelle lamiere contorte delle automobili disastrate. Oggi i Vigili del Fuoco Volontari di Ceva hanno finalmente ottenuto in dotazione un'apparecchiatura completa per soccorso stradale — del costo di parecchi milioni — che permette di sollevare, disincagliare,

ACQUI TERME

Luglio-agosto - Riunioni del Consiglio Direttivo per esaminare l'opportunità di trasferire la sede e per la stesura dei programmi del nuovo anno lionistico.

Settembre - Prosegue l'esame del nuovo programma e la scelta dei services ai quali il Club dovrà dedicarsi.

CARMAGNOLA

20 luglio - Prima riunione dell'anno sociale 89/90: il Presidente Bruno Cena relazione sulla riunione delle Cariche e sui futuri programmi.

3 agosto - Riunione informale dei soci che hanno conversato sui problemi del Club e sui services da realizzare.

17 agosto - Altra riunione informale dei soci: le presenze numerose in una serata, si può ben dire, di vacanza, ha dato un'ulteriore prova del consenso che queste semplici serate conviviali incontrano, perché servono soprattutto a tenere uniti i soci ed a cementare l'amicizia.

7 settembre - Assemblea dei soci per l'approvazione del conto economico preventivo per il nuovo anno lionistico.

21 settembre - Conferenza del Prof. Paolo Tappero, Docente di Tossicologia all'Istituto Medico-Forense dell'Università di Torino, sul tema della tossici-

divaricare e tagliare le lamiere contorte e incastrate dei veicoli sinistrati liberando velocemente i feriti. Finora era reperibile solo a Cuneo, e ora sarà presente a Ceva, centro strategico importante sia perché fondo di raccolta di importanti vallette, sia per la presenza dell'Autostrada.

Come detto sopra l'iniziativa è venuta dai Lions di Mondovi, che ha svolto una lodevole opera di promozione e sensibilizzazione nei riguardi di Istituti bancari operanti nella zona: l'Istituto S. Paolo, la Cassa di Risparmio di Cuneo, il Banco di Credito Azzoaglio e la Cassa di Risparmio di Torino, che hanno elargito generosi contributi.

La cerimonia per la consegna dell'importante somma al Comandante dei Vigili del Fuoco di Ceva Amerio si è svolta a Mondovi alla presenza del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, dei rappresentanti delle Banche interessate e di numerosi Volontari di Ceva. Il Presidente Medagliani ha ringraziato tutti, soci e operatori economici, per aver consentita la realizzazione del service rivolto al bene della comunità.

a.g.

tà della droga e del fenomeno della tossico-dipendenza, con particolare riguardo alla situazione sviluppatasi in Italia dal 1969 ad oggi.

29 settembre - Serata organizzata a favore del restauro della Chiesa Abbaziale di Casanova in Carmagnola ed imperniata su di un concerto tenuto dalla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo e su di una Mostra di quadri. Numerosi soci hanno personalmente contribuito con elargizioni e con una esemplare opera di aiuto all'organizzazione.

CUNEO

10 luglio - Il Consiglio Direttivo ha trattato vari argomenti, tra i quali la bozza di programma per le future riunioni, la visita del Governatore, la costituzione delle Commissioni Soci, Statuto, Notiziario, Services e Rapporti esterni.

31 agosto - La Commissione Notiziario ha discusso circa la redazione e stampa di un Notiziario del Club che avrà una cadenza trimestrale.

9, 10 settembre - Il Club di Cuneo unitamente ai Clubs francesi Tenda-Val des Merveilles, Monaco-Montecarlo e Beaulieu ha effettuato un week-end di amicizia al Rifugio Havis De Giorgis - Mondovì (Val Ellero).

18 settembre - Serata di apertura a Benevagienna. Il Presi-

dente Pier Giorgio Fulcheri pone l'accento su tre importanti obiettivi: incrementare l'organizzazione interna ed il lavoro di équipe, curare la rappresentanza ed il «look» verso l'esterno, dedicare l'attività verso un service o vari services, ma importanti. Motto dell'anno sarà per Cuneo: «Lavorare non più in pochi e molto, ma in molti un poco».

25 settembre - Il Consiglio Direttivo ha esaminato i bilanci consuntivo e preventivo dopo una chiara relazione del Tesoriere Moletti. I bilanci saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea del 2 ottobre p.v. Sono state inoltre discusse le proposte di ammissione di nuovi soci, i possibili services da effettuare, i rapporti con l'Estero e con la stampa.

MONDOVÌ MONREGALESE

2 giugno - Serata ai Tre Limoni d'Oro di Mondovì per l'incontro con i Vigili del Fuoco.

Nel corso del meeting il socio Ferruccio Dardanello ha tenuto un'apprezzata conversazione sui Mondiali di Calcio, con particolare riferimento ai riflessi che gli stessi avranno nella provincia di Cuneo e nel Monregalese.

La serata è terminata con la proiezione del film «Cuneo Provincia Granda - Mondiali di Calcio '90».



È ventennale anche per il Club di Mondovì e il Presidente Prinotti, già Presidente fondatore e Presidente del Decennale, ha voluto aprire l'anno con un viaggio in Turchia. A Istanbul i monregalesi hanno incontrato i Lions locali che li hanno festeggiati con un impegnativo arrivederci al Forum Europeo che si svolgerà nel 1991 nella loro città. Nella foto, il folto gruppo dei partecipanti in Anatolia

25 giugno - Celebrazione della Charter Night al Castello di Grinzane Cavour. Il Presidente uscente Medagliani ha ripercorso le varie tappe dell'anno lionistico 88/89 ed ha consegnato il Club al nuovo Presidente Prinotti, che avrà il compito di festeggiare il Ventennale di fondazione del Club.

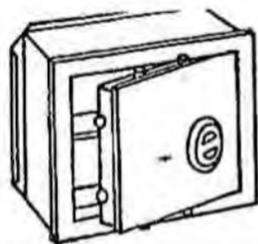
NIZZA MONFERRATO CANELLI

10 giugno - Il Club si trasferisce nell'accogliente Asti, ove, presso l'Hotel Hasta, viene celebra-

to l'anniversario della Charter Night, presenti i soci in gran numero con le rispettive signore, il Prefetto di Asti, il Presidente della Circoscrizione, autorità civili e militari. Il Presidente 1988/89 Grasso, dopo aver salutato i presenti, consegna ai responsabili delle Associazioni di Volontariato di Nizza (dott. Montanaro) e Canelli (don Feletto) due assegni per cinque milioni di lire a favore delle iniziative benefiche locali. Nel corso del meeting, vengono ammessi quattro nuovi soci. Con questa cerimonia si è concluso l'anno

sociale 1988/89.

17 ottobre - I soci del Club Nizza Monferrato-Canelli hanno trascorso una lieta serata in compagnia del direttore della nostra rivista distrettuale, Bartolomeo Lingua, che li ha intrattenuti sul tema del jazz dalle origini ai nostri giorni, con particolare riguardo a quanto di questa musica è stato assorbito e compreso nel nostro Paese e agli sviluppi più recenti, come il beat ed il rock. Al meeting era presente il Presidente di Circoscrizione, Bernardo Perlo.



PREZZI E MISURE (in mm.) DELLE CASSEFORTI DA MURO modelli 51 e 53

	Altezza	Largh.	Profon. esterna	Profon. interna	Peso kg.	Prezzo IVA compr.
Mod. J 5101 chiave	170	260	195	142	10	150.000
Mod. J 5111 chiave	190	310	195	142	13	170.000
Mod. J 5320 combinazione	230	360	195	142	18	340.000
Mod. J 5131 chiave	290	360	195	142	21	225.000
Mod. J 5330 combinazione						380.000
Mod. J 5340 combinazione	260	410	245	192	23	390.000
Mod. J 5151 chiave	330	410	245	192	27	310.000
Mod. J 5350 combinazione						430.000
Mod. J 5360 combinazione	310	460	295	242	30	450.000
Mod. J 5370 combinazione	360	510	295	242	37	485.000
Mod. J 5380 combinazione	510	460	295	242	46	590.000
Mod. J 5384 combinazione	510	460	245	192	44	590.000
Mod. J 5390 combinazione	610	460	295	242	53	630.000

ARMADI E CASSEFORTI A MOBILE

• Armadio di Sicurezza FIAMCA mod. 17/S2 chiave + combinaz.	1750	750	500	450	200	2.150.000
• FIAMCA mod. 20/S2	2000	1000	500	450	250	2.500.000
• FIAMCA mod. 402 refrattario	2000	1000	510	390	250	2.800.000
• Cassaforte FIAMCA 100 CC corazzata refrattaria	1000	544	485	325	300	2.300.000
• Cassaforte FIAMCA 1250 CE2	1150	575	535	340	550	3.700.000

Chiedete le misure che vi interessano e non trovate elencate

ORDINATE direttamente la Vostra cassaforte inviando il coupon a: «Ditta Lupò dott. Vittorio, Via Sassi, 6 15048 VALENZA (AL)». Potete anche ordinare telefonicamente: ☎ 0131/92655. La cassaforte Vi verrà recapitata a domicilio senza spese e Vi verrà dimostrata.

Ordino la cassaforte mod.

L. (iva compresa)

consegna a
(nome)

(cognome)

Via

Tel.

Località

Firma

Quinta circoscrizione



Il Governatore Maraldi col Presidente di Circoscrizione Astuni ed il Presidente del Comitato Relazioni pubbliche, durante la visita al Cardinale di Genova, Canestri

GENOVA HOST

10, 11 giugno - Gemellaggio dell'Host con il Club della Germania Federale di Dortmund Reynolds. Sono giunti a Genova dieci Lions di quel Club con le rispettive Signore. Meeting d'accoglienza la sera del 10 alla Caravella alla presenza del delegato di Zona Luciano Garzia. Il giorno 11, domenica, tutti alla Festa dell'Amicizia con oltre trecento persone venute da tutto il Distretto e l'assegnazione della Coppa. I Tedeschi — ospiti gemelli vi hanno partecipato con non poca meraviglia.

GENOVA EUR

Meeting 6 luglio - Presso la sede sociale, meeting con signore ed ospiti. Conferenza sul tema: «Effetti solari sulla pelle». Tenuta dal Prof. Sergio Raso, Primario di chirurgia maxillo-facciale all'ospedale di Genova-Sampierdarena e Primario del Centro grandi ustionati dello stesso nosocomio. Il tema esposto in maniera chiara è stato seguito attentamente dai Soci ed Ospiti. Particolarmente interessate le Signore per l'attualità dell'argomento. I presenti hanno chiesto chiarimenti e consigli. Fra gli invitati Padre Tonino Lauro ed il Presidente del Lions Club «I Dogi» G.B. Taccini.

30 agosto - Durante tutto il mese sono stati attivati i Comitati, i quali hanno stilato il programma del Club che poi sarà esaminato e vagliato dal Consiglio Direttivo per poi farlo approvare dall'Assemblea.

GENOVA I DOGI

1° luglio - Il primo service del Primo giorno di guida del Presidente Taccini. All'aeroporto Cristoforo Colombo a ricevere le ospiti del campo d'ianese provenienti dalla Turchia. Le ha accompagnate alla stazione e le ha «messe» sul treno pagando loro il biglietto. Di corsa poi di nuovo all'aeroporto per ricevere le ragazze di Israele. Come riconoscerle? Grazie al Vice Questore del porto e aeroporto

(prossimo nostro Socio) tutto si è risolto. Ma non il viaggio sino a Diano. L'entusiasmo del neo-Presidente non si è affievolito: in macchina fino a Diano Castello. L'indomani, Consiglio e così il 10 luglio, per il programma, l'assegnazione degli impegni di commissione ed il resoconto del raduno delle cariche. In agosto vari incontri per i rimasti in Città presso l'addetto stampa socio Lauro.

2 settembre - La preparazione del ballo delle diciottenni a beneficio del «Fondo tumori leucemie del bambino» è complessa. Verranno i Cadetti da Livorno e la Stazione marittima ospiterà le centinaia di persone già prenotate. Occorre un competente. Da chi si va? Dal Presidente dei Dogi: G.B. Taccini. Il tecnico è lui!

14 settembre - I Vigili del Fuoco sono benemeriti. Ma per erigere al Cimitero di Staglieno un monumentino ai loro caduti durante il servizio hanno penato tanto! I fondi da reperire sono sempre un grosso affanno per qualsiasi organizzazione. Il Presidente Taccini, che è a contatto giornaliero con i Vigili del Fuoco, ha fatto un grosso service: si è adoperato perché vari Enti appoggiassero l'iniziativa raggiungendo la cifra di 4.500.000 lire.

GENOVA LE CARAVELLE

5 luglio - Riunione del Consiglio direttivo. Presidente e segretario parteciperanno alla Riunione delle Cariche a Torino e alla riunione di Circoscrizione del 12 luglio.

18 luglio - Assemblea delle socie per concretizzare alcune iniziative.

21 settembre - Riunione di Consiglio seguita dall'assemblea delle socie per la messa a punto di alcune iniziative.

8 ottobre - Nel corso della Giornata Mondiale del Lionismo, il Club ha consegnato all'I-

stituto Piccole Suore dei Poveri circa 30 libri per arricchire la biblioteca dell'Istituto a disposizione degli anziani ospiti.

12 ottobre - La dott. Anna Maria Pagarelli, Sostituto Procuratore della Repubblica per i minori ha tenuto una conferenza sul tema «L'adozione internazionale e l'affidamento». È seguito un ampio dibattito.

GENOVA SAN GIORGIO

2, 3, 4 giugno - Il Presidente con Vice Presidente, Tesoriere ed altri 20 tra Soci e Signore si sono recati in Francia presso il Club gemellato di Toulon Doyen con visita di Tolone, Hyère, isola di Porquerolle, rinnovando la tradizionale amicizia.

24 giugno - Si è tenuta la cerimonia di chiusura a Cortino. Con un viaggio in trenino i Soci e familiari sono stati ospiti presso il Ristorante Caterina. Vi è stato il passaggio delle consegne tra il vecchio ed il nuovo Presidente ed è stato annunciato il service principale del Club (oltre agli altri già fatti): l'acquisto di una apparecchiatura del costo di L. 11.000.000 a beneficio dell'A.I.R.H. (Associazione Italiana Ricerca, Prevenzione e Cura Handicap) come da pubblicazione distribuita.

4 luglio - Presidente e Segretario hanno partecipato alla Riunione delle Cariche.

8 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo del Club per stabilire il programma dell'anno sociale ed il calendario dei meetings.

12 luglio - Presidente e Segretario hanno partecipato alla riunione di Circoscrizione presieduta dal Vice Governatore.

30 agosto - Riunione in onore del Lion Vaccà (Lions Club ge-

GENOVA SAMPIERDARENA

4, 20 luglio - Quattro tra riunioni di Consiglio e meetings conviviali. Dalla presentazione del programma da parte del neo Presidente Carrà, alla consegna del martello ricordo al Past President Cassano, con la consegna dei distintivi a coloro che li hanno meritati. Interessante la relazione di Casella, past Segretario Distrettuale 88-89 sulla Convention di Miami.

5 agosto - Partecipazione di numerosi Soci ai funerali del Lion Antonio Gulinello. È deceduto dopo mesi di sofferenze. Durante il mese di agosto, oltre ad un Consiglio Direttivo vi è anche stato una serata conviviale.

5 settembre - Si conferma in Consiglio la partecipazione al «Poster per la pace». Si commenta la lettera inviata dalla sede centrale al nostro Club a ricordo del Socio Brambilla, scomparso prematuramente. L'ing. Brambilla fu anche Presidente del Club.

21 settembre - Celebrazione anticipata della «Giornata del Lionismo», con una conferenza del Past Governatore Giancarlo Bruno. L'oratore ha tracciato la vita del Lionismo italiano: ottimo inizio dottrinale e pratico per il nuovo Socio investito durante la serata. Si prepara, intanto, la serata della moda da celebrarsi il 26 ottobre, nella sede dell'Unione.

NERVI

7 luglio - Passaggio delle consegne a Sori, con ospiti e signore. Relazione del Presidente uscente Calvi, che sottolinea i risultati delle attività. Accorato appello per una partecipazione più sentita e costante da parte di tutti. Auguri al nuovo Presidente, Lesina che ha esposto il proprio programma di massima per la prossima annata.

25 luglio - Meeting per soli Soci. Scambio di opinioni sul programma proposto dal nuovo Presidente.

8 agosto - Meeting per soli Soci.

22 agosto - Meeting per soli Soci.

12 settembre - Meeting per soli Soci. Dibattito sulle prossime attività.

26 settembre - Meeting per soli Soci. Augurio al nuovo Presidente Lesina e saluto di benvenuto al socio Rolandi Ricci, transfer da Novi Ligure. Vivace dibattito sul programma del prossimo anno e su problemi interni.

PEGLI

3, 7 giugno - Gita sociale di fine anno a SORRENTO.

23 giugno - Assemblea di chiusura dell'anno sociale. Approvazione del bilancio consuntivo e passaggio delle consegne al nuovo Direttivo 1989/90.

Donare preziose apparecchiature per la cura degli handicap

mellato Toulon Dojen) al quale la Città di Genova ha assegnato un premio quale illustre oriundo ligure. In precedenza si è tenuta una riunione informale pre-Consiglio per preparare gli argomenti di discussione e lavoro per la prossima convocazione del Consiglio.

2 agosto - Il Presidente Bessone ha invitato nella sua casa di campagna a Crocefieschi il Presidente dei Dogi G.B. Taccini ed il Lion Lauro dello stesso Club, per mettere a punto l'intermeeting del 14 novembre, con conferenza di Lauro sulla Rivoluzione Francese.

14 settembre - Il Presidente Bessone ha riunito il Consiglio Direttivo nella propria abitazione, invitando anche i Soci Presidenti dei Comitati di lavoro. Vengono precisati il calendario dei meetings e le direttrici fondamentali di lavoro e di servizio del Club.

26 settembre - Meeting con la partecipazione delle Signore. Il Presidente ha rivolto ai presenti un saluto ed un augurio di buon lavoro, precisando i punti principali del programma. Successivamente i Soci e le Signore hanno elaborato i piani.

Per il «primo soccorso» e in campo scolastico

VALLE SCRIVIA

7 luglio - Prima riunione sotto la Presidenza di Foroni che ha illustrato il programma di massima per l'anno lionistico 89-90. Si è anche insediata la commissione «incremento Soci». È stato votato a maggioranza di portare, per l'anno in corso, la sede del Club presso il Ristorante «Torre di Savignone».

21 luglio - La seconda riunione del mese dopo aver partecipato al raduno delle cariche a Torino. Si è programmata una gita sociale a Firenze da effettuarsi al 1° ottobre in occasione della mostra dell'antiquariato. Il Club effettuerà un service, ancora al-

lo studio, in tema sociale e i due services ormai storici per noi: gli anziani in occasione del Natale e quello delle scuole con tema e concorso (anche questo ancora allo studio).

15 settembre - Riunione durante la quale è stato deciso l'acquisto di mille cartoncini per il service «Primo soccorso». Sarà contattata l'AVIS di Ronco Scrivia per offrire disponibilità all'acquisto di materiale necessario. Nominata una commissione per l'organizzazione di un'importante iniziativa assistenziale e promozionale abbinata ad un'altra attività del Club nel campo scolastico.

Sesta circoscrizione

ALASSIO BAIA DEL SOLE

19 settembre - Aperto il Consiglio direttivo, il Presidente ha passato la parola al Cerimoniere Lino Vela, che propone un service per le scuole elementari e medie: «Scoperta e cura delle scoliosi e dorso curvo». Un service che verrebbe realizzato gratuitamente dallo Studio del prof. Marco Testa di Alassio, sotto il patrocinio del Lions Club Alassio. Il Consiglio trova interessante la proposta che verrà sottoposta all'assemblea dei Soci.

L'improvvisa scomparsa di Carlo Arato

9 giugno - Festeggiata la Charter del Club, ospite d'onore il Past Presidente del Consiglio Dei Governatori Giorgio De Regibus. Dopo il saluto del Presidente Odazzi, il P.D.G. de Regibus ha consegnato il distintivo e la targa di amico di Melvin Jones al P.D.G. Delfino, accompagnandola con parole di riconoscimento. Sono stati ammessi nel Club tre nuovi soci.

23 giugno - Serata di chiusura con il passaggio delle consegne tra il Presidente Odazzi ed il nuovo Arato, rappresentato da Delfino. Ammesso un nuovo socio.

23 luglio - Il Club è in lutto per la prematura scomparsa del Presidente, Carlo Arato. Tutto il Club ha partecipato alle onoranze funebri rimpiangendo un Lion sempre vitale, attivo e dedito ai services. Alla riunione delle cariche, solo 15 giorni prima aveva preso la parola dal podio e nessuno avrebbe pensato che il male che lo minava avrebbe posto fine alla sua vita così presto. Arato era il Lion guida del Rossiglione-Valle Stura, ed aveva ricoperto la carica di Tesoriere distrettuale.

25 agosto - Riunione del Consiglio Direttivo, discussione sul lavoro che il Club svolgerà dopo le vacanze. È subentrato in carica di Presidente effettivo David Delfino.

6 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo. All'ordine del giorno la stesura del programma per la prima metà dell'anno Lionistico, la revisione della quota sociale, varie ed eventuali.

La quota sociale per il 1989/90 viene fissata in L. 750 mila.

23 settembre - Come di consueto il meeting di apertura dell'anno si è svolto a Casale Monferrato presso il ristorante dell'amico e socio Remo Grossi.

27 settembre - Il Past Presidente Luigi Odazzi ed il Segretario Manuel Neumaier hanno partecipato alla riunione dei Club della nostra zona.

11 ottobre - Meeting di lavoro. Il Presidente Delfino ha svolto una relazione sul Forum Europeo del 1992 che è stato asse-

gnato a Genova, grazie all'assiduo impegno del comitato.

gnato a Genova, grazie all'assiduo impegno del comitato.

ARMA e TAGGIA

6 giugno - Due nuovi soci: l'avv. Aldo Prevosto e l'ing. Giovanni Ruggeri.

22 giugno - Due consigli direttivi per la programmazione dell'anno lionistico e la programmazione di questa serata che celebra il 15° anniversario della fondazione del Club. La quindicesima Charter coincide con la chiusura dell'anno sociale e con il passaggio delle consegne.

Luglio-agosto - Tanto nell'uno quanto nell'altro mese vi sono stati dei consigli direttivi finalizzati al programma dei services.

Impegno per creare un campo sportivo

BORDIGHERA CAPO NERO

22 agosto - Il Consiglio direttivo ha preso le seguenti decisioni: portare avanti gli impegni del Club nella passata gestione; organizzare il ritorno del gemellaggio con il Club francese; istituire una borsa di studio di L. 2.000.000 a sostegno di una tesi di laurea sulle piante di Bordighera; organizzare una regata velica per incentivare a tale sport i giovani; realizzare un campo sportivo di basket e pallavolo su un'area che il Comune ha già messo a disposizione del Club; aderire al service distrettuale «per ogni Lion un albero in più» e infine formare dei Comitati per la gestione di ogni service.

25 settembre - Tanto in agosto, quanto in settembre i Soci si sono sempre incontrati e il Consiglio si è riunito per deliberare circa il patrocinio di una mostra di quadri che due galleristi farebbero in Bordighera nel mese di dicembre, con firme famose. I galleristi darebbero al Club un quadro ciascuno, quadri che verrebbero posti all'asta ed il cui ricavato andrebbe a favore dei services. Sono stati istituiti i comitati per

ALBENGA

26 luglio - Il Consiglio direttivo si è occupato: del calendario dei services dell'anno, dell'organigramma delle commissioni, di puntualizzare il programma per i ragazzi delle scuole medie di Albenga scelti per la vacanza premio di una settimana e ospiti del Lions Club gemello «Les Calanques» di Cassis.

11 settembre - Nello studio del Presidente si raduna il Direttivo. Vengono eletti i Probiviri nelle persone dei Past Presidenti Gravelone, Sanzone e Mortara. Il Lion Bottazzi è agli scambi giovanili.

Successivamente Fossati mette al corrente il Consiglio sulla vacanza dei ragazzi delle scuole medie di Albenga «Dante Alighieri» e «Marnel», trascorsa in Francia dal 26 agosto al 2 settembre, ospiti del Club gemello Les Calanques. I ragazzi erano 13, i meritevoli di ciascun Istituto. Il Presidente ricorda che il giorno 11 novembre ricorre il ventennale della fondazione del Club. Tutti i Past Presidenti hanno ricevuto una lettera-invito perché facciano pervenire al Consiglio una nota di ciò che fu operato nel proprio anno di presidenza.

DIANO MARINA

24 giugno - Serata della Charter. È stato scelto l'Albergo Villa Margherita in una splendida serata estiva. Numerosi i Leo's. Il Presidente ha rievocato l'anno trascorso soffermandosi sui

punti salienti e sulle attività intraprese e compiute. È stato, inoltre, un valido momento di riflessione e di consolidamento dei rapporti tra soci.

23 agosto - Mentre il meeting del 9 agosto era stato operativo per precisare le attività del Club nell'anno corrente, questo è stato un meeting conviviale, con la presenza di Lions ospiti, in villeggiatura a Diano Marina o nelle vicinanze.

19 settembre - Si è riorganizzato il calendario del Club per le prossime manifestazioni e services iniziando dall'attività per la realizzazione della mostra antologica del pittore Edgar Wood, per la quale si è deciso di interpellare i Lions Clubs della sua zona originaria d'Inghilterra, per verificare se esiste o no una possibilità di realizzare una collaborazione in merito.

27 settembre - Si è discussa e valutata la possibilità di un gemellaggio con un Club Francese.

Obiettivo: la lotta alla distrofia muscolare

FINALE LIGURE LOANO PIETRA

8 settembre - Presidente e Segretario hanno partecipato alla riunione di Circostrizione presieduta da Mureddu. Ne hanno approfittato per presentare agli altri Clubs il nostro service per la distrofia muscolare, invitando tutti per i prossimi meetings a favore del service. Martedì 24 ottobre, si terrà il secondo su «Gli argentini», con la presenza di personalità nazionali, regionali, provinciali e locali.

29 settembre - Dopo gli auguri al Socio Accinelli, che è stato eletto Presidente degli Industriali Edili della Provincia, e a Massimo Dall'O, vice Presidente degli Industriali, il Consiglio organizza il futuro. Insieme ai Soci si parla del bilancio consuntivo e di quello preventivo; della quota sociale che resta inalterata; dell'avanzo dell'anno precedente di 9 milioni da destinare al service. Il service di que-

NAVA ALPI MARITTIME

12 luglio - Riunione del Consiglio per l'avvicendamento delle cariche sociali. Passaggio delle consegne tra il Segretario uscente Pietro Pasquinelli e il neo Segretario Carlo Testa. Si è stabilito di inviare le comunicazioni ai soci per l'eventuali ammissioni di nuovi Soci.

25 agosto - Riunione del Consiglio Direttivo per fare il punto della situazione finanziaria del Club e sui programmi.

14 settembre - Presidente e segretario alla riunione della 6ª Circostrizione. Sono state presentate le iniziative che ciascun Club intende attuare. È stato proposto di creare un fondo cassa comune per particolari esigenze di carattere umanitario.

20 settembre - Anniversario della Charter con partecipazione di signore e ospiti. Durante la serata è stato presentato un nuovo socio.

st'anno avrà come obiettivo la lotta alla «Distrofia muscolare» ed i ricavi delle quattro manifestazioni programmate per l'Anno Sociale in corso, saranno devoluti a tal fine. Il 1° luglio, come è noto, sono state presentate nell'antico Chiostro di Santa Caterina opere di quattro artisti torinesi: Brazzani, Carena, Cordero e Surbone. I quattro espositori hanno donato al Club un'opera ciascuno che costituirà una prima pietra per la raccolta, nel corso dell'Anno Sociale, dei fondi da destinare al service.

IMPERIA

4 settembre - Partecipazione alla riunione di Zona dei Presidenti.

28 settembre - Meeting durante il quale il Presidente ha presentato il programma per l'anno sociale in corso, illustrando le linee seguite nella composizione dello stesso.

Computer per una scuola elementare

ROSSIGLIONE VALLE STURA

23 luglio - Il Club è in lutto per la scomparsa del Socio Lion guida Carlo Arato. Già ammalato, aveva accettato con entusiasmo la Presidenza del Club di Arenzano e, con lo stesso entusiasmo faceva impegnativi progetti per il futuro.

20 agosto - Caccia al Tesoro, come ogni anno. Tutto il materiale era stato approntato in anticipo, in vista del service consistente nel dotare di un «Personal computer» una scuola elementare gestita da una cooperativa di genitori che raccoglie alunni dei tre paesi della vallata. Le iniziative per la raccolta fondi sono state diverse.

26 settembre - Nel mese il

Club ha operato essenzialmente all'individuazione ed alla programmazione delle attività da svolgere nell'anno. Inoltre: visita del Governatore il 28 ottobre; la giornata del Lion l'8 ottobre, con visita alle case di riposo della vallata; discussioni in merito alle proposte dei meetings futuri.

SAN REMO MATUTIA

2 luglio - Chiusura dell'anno sociale all'Hotel Mediterranée con cena. Vi è stato il passaggio delle consegne e l'ingresso di una nuova Socia con ospiti rappresentanti i Clubs services della Città.

4 luglio - Il primo Consiglio Direttivo presso la Presidente per programmare le attività dell'anno sociale 89/90 e parlare della

riunione delle cariche a Torino alla quale parteciperanno la Presidente e la Segretaria.

1, 26 settembre - Un mese fitto di impegni. La riunione del Consiglio Direttivo presso il «Bobby» per impostare a grandi linee i lavori e fissare il primo meeting per il 3 ottobre. Partecipazione a Bordighera alla riunione di Zona e a Spotorno alla riunione di Circostrizione. E, per finire, il 26, consiglio direttivo per la formazione dei Comitati.

SAVONA HOST

2, 4 giugno - Incontro con i Gemelli di Annecy e le famiglie.

16 giugno - Meeting con la partecipazione della FIDAPA. La serata è stata caratterizzata dal-

la brillante relazione del prof. Leonardi Santi (Direttore Scientifico dell'Ist. Nazionale per la ricerca sul cancro). La serata con il Prof. Santi è stata l'occasione per la presentazione del volumetto «IST: dieci anni di ricerca e attività».

27 giugno - Ultimo meeting dell'anno sociale. Il Presidente ha consegnato al Socio Onorario Amicarelli il martello per la Presidenza 1955/56 ed ha quindi rivolto ai invitati un breve cenno di saluto e di sincero ringraziamento per la collaborazione avuta nel corso dell'anno sociale.

11 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per vagliare alcune ipotesi di iniziative sociali, mentre è stato fissato il calendario dei meeting. È stata data notizia che l'amico Giancarlo Ruffino è stato nominato Sottosegretario agli Interni nel nuovo Governo. Congratulazioni anche per l'amico Domenico Giampetruzzi, per l'incarico di Vice Direttore generale della Cassa di Risparmio, e all'amico Luigi Bruni che ha organizzato il Congresso nazionale di Dermatologia a Sanremo.

SAVONA TORRETTA

16 giugno - Dopo il Consiglio Direttivo e le proposte del Congresso Nazionale di Chianciano; dopo la discussione del ricavato e destinazione del «Piatto dell'estate 1989», ecco il giorno del Campo Italia. Non poteva mancare, visto che il Direttore è il Socio Fresia. Il viaggio a Bagnone è stato organizzato con vetture. Una giornata piena, con la presenza, tra gli altri, del Lion Alfredo Biondi, vice presidente della Camera dei Deputati. Il Concerto d'organo del Lion Maestro Cognazzo e lo spettacolo a cura dei giovani partecipanti, sono stati magnifici.

5 agosto - Il «Piatto dell'Estate 1989» ad opera del pittore Gigi Caldenzano. Tema: «La luna e i saltimbanchi». Il ricavato, insieme a quelli dei due prossimi anni, sarà utilizzato per il restauro del «Tempio Boselli» dei giardini del prolungamento a mare in Savona. Opera in ceramica, terracotta, ed altri materiali. Un capolavoro da salvare con tanti milioni. Il piatto 1990 è stato affidato al pittore Orellana. Tra i tanti ospiti anche il Questore di Savona.

14 settembre - In Consiglio si cerca una sede per il Club essendo l'abitabile in rifacimento. Il restauro 1987-88: «Cassa del Cristo Risorto» è stato ultimato. La consegna (con portatori) avverrà il 22 ottobre. Si è tutti d'accordo per il gemellaggio con il Club della Savoia Saint Jean-de-Maurienne.

21 settembre - A Pippo Claudio è stato consegnato il distintivo di Delegato di Zona ed anche il 100% di Presidente.

VALBORMIDA

16 giugno - I soci Minetti, Chiappara e Rossi, in rappresentanza del Club, hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare gli scopi del service dell'anno «Proteggiamo il bo-

sco». Erano presenti le testate de «Il Secolo XIX», l'«Ancora», «Savona Economica» e «Alta Val Bormida». I giornalisti si sono dimostrati molto interessati all'iniziativa, incoraggiandoci ad approfondirla ulteriormente e a darne più ampia informativa, soprattutto per gli aspetti di tipo economico che possono incentivare ulteriormente il rispetto e la cura del bosco.

18 giugno - Conclusione del service «Proteggiamo il bosco» al Santuario del Deserto di Millesimo.

24, 25 giugno - Visita ai gemelli francesi di Rumilly, con tappa a Courmayeur e proseguimento per la Francia. A Rumilly, al casello autostradale accoglienza da parte di alcuni Soci e familiari del Club gemello. I due Presidenti ed i due segretari si sono recati ad Annecy-Lac per il decimo anniversario di quel Club alla presenza di Officers italiani e francesi.



La tradizionale Festa di Mezza Estate si è svolta, con grande affluenza di Lions presenti sulla Riviera di Levante, a Santa Margherita. L'incontro è stato organizzato dai Clubs di Rapallo e di Santa Margherita e i proventi saranno devoluti a services

Settimana circoscrizione

CINQUE TERRE

23 giugno - Un service già preventivato, ma con grandi difficoltà per il cattivo tempo. Gli anziani di un Istituto di Levanto hanno avuto la nostra compagnia con trattenimenti vari, passeggiata e pranzo in un ristorante del posto.

24 giugno - Si è costituito il «Leo Club Cinque Terre» con 19 giovani Soci che hanno eletto Presidente Stefano Cassola. Il meeting di chiusura dell'anno lionistico si è tenuto a Vernazza dove il nostro Club, alla presenza del Sindaco, ha scoperto una lapide in memoria della famiglia Visconti. Nell'Aula del Consiglio Comunale, l'Ing. Carrozzini, studioso della famiglia Visconti, ha tenuto una conferenza sulla presenza e le tracce lasciate dai Visconti durante alcuni secoli di permanenza nel borgo. La lapide porta lo stemma del Lions e del Club Cinque Terre.

22 agosto - Nel Palazzo Comunale di Riomaggiore, il Presidente Gatti ha indetto un'assemblea riservata agli amministratori interessati ed alle borgate partecipanti al Palio remiero per formulare le direttive opportune. Qualche giorno dopo, c'è stato il sopralluogo per constatare l'idoneità dello specchio di gara. Al responso negativo, il Presidente Gatti ha rinviato la manifestazione al 10 settembre.

9 settembre - Riunione per la messa a punto del Palio Remiero con tutti i responsabili delle borgate della riviera spezzina.

10 settembre - Alle 16,30 il via alle imbarcazioni che hanno disputato il Palio remiero. Ha vinto l'equipaggio del borgo di Vernazza. È seguito un meeting durante il quale il Presidente ha consegnato una targa ricordo al Past Presidente Balestri, ideatore e promotore del Palio. Analoga targa è stata consegnata all'assessore del comune di Riomaggiore, Albino Faggioli che ha fattivamente collabo-

rato per la riuscita della manifestazione.

29 settembre - Assemblea dei soci per la presentazione del programma di massima per l'anno 1989/90 e riconferma dell'importo della quota sociale.

CHIAVARI

6, 10 giugno - Due riunioni presiedute dal Presidente Sommovigo, rientrato dopo un periodo di assenza per motivi di salute. A festeggiarlo, tutte le Autorità Lionistiche, a partire dal Governatore Bertelli, anche se in forma privata. Concerto di musica classica con Mario Trabucco e Giulio Odero solisti. All'Auditorium di Chiavari, partecipazione culturale del Club per la presentazione di libro di Pederoli «Il Ragno D'Oro».

20 giugno - Meeting di chiusura anno a Lavagna. Ricordi di services compiuti e passaggio delle consegne.

18 luglio - Dopo la partecipazione alla Riunione delle Cariche e la convocazione del primo Consiglio direttivo, il Club ha incontrato gli amici del Club di Verbania che hanno partecipato al primo «Giro d'Italia a vela» pubblicizzando il nostro Libro Parlato. Chiavari è stata una delle tappe.

12 settembre - Consiglio direttivo con la partecipazione del Delegato di Zona. Argomento: la sponsorizzazione di un nuovo Club. Subito dopo il Consiglio è stato allargato all'assemblea. Un problema sentito, ed i Soci partecipanti in gran numero lo hanno dimostrato. È prevalsa la logica: si procederà per il sì o per il no dopo aver ricevuto formale richiesta di sponsorizzazione, cosa che non è ancora stata fatta.

15, 17 settembre - Con 48 partecipanti, gita a Treviso e Venezia. Da Treviso a Casale sul Sile e in battello fino alla Laguna con visita a Torcello, Burano, Murano e a San Marco. Non è mancata la visita alla Mostra del

Novecento a Palazzo Grassi e successivamente quella dei «Traci» a Palazzo Ducale.

26 settembre - Primo meeting, durante il quale il Presidente di Circoscrizione Grossi ha illustrato il «Giro d'Italia a vela» al quale ha partecipato con la barca del Libro Parlato.

COLLI SPEZZINI

8, 22 luglio - Dalla riunione delle cariche a Torino alla partecipazione al Campo Italia, anche con intervento di natura economica, dalla grande serata in onore della barca di Verbania «Libro parlato» con ricevimento a Portovenere dell'equipaggio, alla partecipazione del 120° anniversario della Capitaneria di Porto di La Spezia, il mese di luglio si è chiuso con la partecipazione Sorbolo per il Villaggio Famiglia «Beato Bullesi».

1 settembre - Un grande onore per il Club: a seguito dell'alto impegno umanitario, Pasquale Chemi, socio del nostro Club, ha ricevuto dalla Fondazione Lions Clubs International la «Melwin Jones Fellowship», la più alta onorificenza della Fondazione, concessa a tutti coloro che si distinguono nel servire. Un cittadino della Spezia, si unisce agli oltre 10 mila «Fellows» di 70 Paesi, ai quali, in passato è stata concessa l'onorificenza. Chemi è uno dei membri più attivi all'interno della sua comunità.

RAPALLO

10 agosto - Per preparare una «Festa di Mezza Estate» alla vigilia di Ferragosto a Santa Margherita, ci vuole coraggio, fortuna ed anche un pizzico d'inconoscenza. Se n'era discusso a lungo già in un Consiglio Diretti-

In appoggio al «Villaggio

VARA SUD

22 luglio - Si parla di Sorbolo: è proprio in questo paese che sta sorgendo un villaggio che rappresenta una sfida. Si tratta del «Villaggio Famiglia» dell'Associazione «Egidio Bullesi». L'anziano viene inserito nella collettività dove potrà esprimere se stesso, la sua esperienza ed il proprio calore umano. Il «Vara Sud» ne ha fatto il service principale, e, tanto per cominciare ha organizzato una serata di solidarietà con la partecipazione di ben 14 Clubs dei due distretti limitrofi portando al Centro Bullesi, sulle colline di Follo, oltre duecento persone. Il Presidente Pascotto ha avuto consensi anche dalla stampa. «L'Onu — scrive la Nazione — ha posato gli occhi su questa iniziativa nuova». Infatti, il Villaggio Famiglia andrà avanti con nuovi fabbricati e nei vincoli della legge Galasso. Il responsabile del Villaggio, Dal Molin, annuncia an-

che nuove aperture economiche e tanta solidarietà soprattutto dai Lions. Che fosse importante lo conferma la presenza del Governatore Maraldi e quella del 108 TB con numerosi Clubs. Tutte le cariche Lionistiche della Circoscrizione, il Prefetto, il Sindaco, la Regione, la Provincia, la Chiesa Spezzina e le Autorità Militari. Così tutti hanno auto modo per apprendere ufficialmente che una nuova realizzazione, del tutto diversa da quelle già esistenti, si fa strada con l'appoggio del Lions Club Vara Sud e dei Lions amici.

9 settembre - Sfilata di moda a Camisano per raccogliere fondi a favore del «Villaggio famiglia».

30 settembre - Il Presidente ha tratteggiato il programma che il Club intende seguire, ponendo in risalto l'impegno assunto nei confronti del «progetto anziani» dell'associazione Bullesi, a fa-

Il Distretto Leo si prepara a creare una «Banca dati»

vo agli inizi di giugno. Si era deciso di fare il tutto in collaborazione con il Club Sammargherese. Nuovi Presidenti, nuovi Segretari, ma Franco Pizzorni e Vittorio Rapelli non si sono persi d'animo. Sono i risultati che contano.

Un intermeeting distrettuale e multidistrettuale. Un'affluenza di Lions con signore, in parte villeggianti nella Riviera di Levante ed in parte giunti per la serata (Oltre 130 partecipanti), i cui frutti attivi della serata saranno devoluti in services. Simpatizza la partecipazione di numerosi Leos.

21, 30 settembre - Due Consigli Direttivi, due meetings operativi, due risultati da annoverare. Il primo è l'approvazione di un service ecologico. Si tratta, infatti, di distribuire sacchetti ecologici di carta, sponsorizzati dal Lions Club di Rapallo, da un lato, e dalla Croce Bianca Rapallese dall'altro.

SESTRI LEVANTE

9 luglio - Il Presidente Viale ha partecipato a Chiavari ad un incontro tra i presidenti dei Clubs del Tigullio, per la nascita di un nuovo Club a Chiavari.

21 luglio - Riunione del nuovo Consiglio Direttivo. È stato dato incarico ad un Comitato di redigere il programma dei services per l'anno 89/90. È stata fissata la quota per l'anno 89/90 e le modalità e i tempi per il versamento.

10 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo convocato per discutere la scelta della nuova Sede del Club. Si è affidato ad un Comitato di Soci l'incarico di contattare i gestori di vari alberghi cittadini.

22 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo durante la quale si è deciso di fissare la nuova sede sociale. Si è fissato all'albergo MIRAMARE l'incontro col Governatore e il Club di Chiavari in data 12/01/90.

29 settembre - Meeting con cena per soli soci presso la nuova sede, l'albergo Mimosa.

La seconda riunione distrettuale dei Leo Clubs del Distretto 108-la, che si è svolta a Chatillon nei giorni 14 e 15 ottobre, è stata aperta dalla Presidente distrettuale Patrizia Venturino che ha rivolto un ringraziamento a tutti i presenti per la massiccia partecipazione. Infatti, oltre ai rappresentanti di quasi tutti i Clubs Leo del nostro distretto, va sottolineata la presenza di diversi Leos di altri distretti, di Leos francesi, del Coordinatore nazionale Maurizio Ettore Torchio. Novanta persone complessivamente, non è poco.

Il Chairman, dopo aver portato il saluto del Governatore, ha sottolineato l'importanza della collaborazione Lions e Leos ricordando in proposito quanto approvato al Congresso distrettuale di Saint Vincent circa la partecipazione del Presidente Leo e del Lion member al direttivo del Lions Club sponsor. Ha quindi fatto un accenno agli scambi giovanili invitando i Leos a partecipare attivamente a questo service internazionale come ospiti e come ospitanti.

Il Coordinatore nazionale ha quindi relazionato sull'ultima riunione dei presidenti distrettuali tenutasi a Rapallo il 9 settembre. In tale riunione, si è cercato di dare connotati precisi alla figura del «Delegato Leader» ai Forum europei Leo: tematica però alquanto controversa che merita ulteriore approfondimento. Più lineare, invece, il programma per l'attuazione del tema operativo nazionale «Il libro parlato per studenti universitari non vedenti» già avviato lo scorso anno e riconfermato per l'anno in corso. Da segnalare che il nostro distretto Leo l'anno passato ha contribuito coi proventi di varie iniziative a registrare due testi il cui costo si è aggirato su L. 1.200.000. Quest'anno ci si prefigge anche di stilare una mappa degli studenti universitari non vedenti per ogni singola università e facoltà onde poter operare in modo più mirato e su più vasta scala. Per il service distrettuale Leo: «Ragazza madre: quando avere un figlio è un problema» ha preso la parola il Presidente del Leo Club Biella, Club proponente il service, che si assume l'onere della elaborazione dei dati. È stato distribuito a tutti i Clubs un questionario da far compilare anonimamente da ragazze madri che abbiano partorito negli ultimi cinque anni. Domande chiare e semplici dovrebbero portare a conoscenza problematiche che le interessate hanno dovuto singolarmente affrontare. I dati elaborati verranno discussi in una riunione distrettuale Leo e le risultanze presentate alla stampa ed alle autorità.

La Presidente distrettuale Patrizia Venturino ha poi invitato tutti i Leos ad inviare una relazione dei services svolti alla segreteria distrettuale con l'intento di formare una «Banca Dati Services» alla quale tutti i Clubs possano eventualmente attingere anche per conoscere le motivazioni e le modalità organizzative. Patrizia ha poi invitato tutti i Clubs che quest'anno abbiano in programma iniziati-

ve a favore dei bambini a tener presente il comitato Lions «Problemi dell'infanzia» presieduto dal Lion Enrico Mussini mettendosi eventualmente in contatto col medesimo.

A questo proposito voglio segnalare che l'amico Mussini ha inserito come collaboratrice nel suo comitato anche Olivia Taccini, presidente del Leo Club Nervi. Pure l'amico P.D.G. Giampieri Capriotti ha inserito due Leos nel comitato «Protezione civile ed ecologia» da lui presieduto, e precisamente Mattia Busti del Leo Club Novara e Giuseppe Valvo del Leo Club Rapallo-S. Margherita Ligure-Portofino. La riunione termina alle 13,30 con un caloroso arrivederci a Rapallo il 2 dicembre per la 3ª riunione distrettuale.

Ermanno Turletti

LEO CLUB BIELLA

13 luglio - Riunione del Consiglio direttivo. È stato ammesso un nuovo socio, che porta l'organico del Club a 28 Leos. È stato inoltre discusso il programma per l'attuazione del service distrettuale «Ragazza madre: quando avere un figlio è un problema». È stata decisa la stesura di un questionario per l'attuazione del service. Un gruppo di lavoro curerà la redazione delle domande.

29 settembre - Riunione durante la quale sono state vagliate le domande del questionario, presentate dalla Commissione. È stata decisa l'effettuazione di un altro sondaggio interno del Club, che porterà tutti i Soci ad avere una visione più chiara delle esigenze e dei proponenti di ciascuno. Le risposte sono già state raccolte e i dati risultanti sono in elaborazione.

20 ottobre - Continua con successo la raccolta, presso gli ottici biellesi, di lenti e montature. Il service è complementare a quello che ha permesso lo scorso anno di raggiungere l'ambizioso traguardo di donare un laboratorio oculistico ad una casa di riposo cittadina.

Cinque Terre: con la voce di Lauzi donati apparecchi diagnostici

Costituito il 24 giugno, il Leo Club Cinque Terre-Levante ha effettuato il suo primo service il 22 luglio, organizzando un concerto di Bruno Lauzi e una pesca benefica che ha permesso di raccogliere una ingente somma devoluta all'acquisto di apparecchiature diagnostiche per l'ospedale San Nicolò di Levante.

L'impegno tecnico e organizzativo di tutti i soci ha permesso di sormontare le difficoltà legate sia all'inesperienza che l'onerosità del service e a raggiungere lo scopo di base donando la somma di due milioni.

Il secondo service è stato organizzato l'8 settembre ai Pini di Framura, discoteca all'aperto e ristorante, dove si è svolta una festa con incasso devoluto al centro di recupero per tossicodipendenti «Crescita Comunitaria» di La Spezia. Frequenti sono state le riunioni del consiglio e le assemblee sempre animate e qualche volta accese, tutte si sono rivelate comunque efficaci soprattutto per l'amalgama del gruppo che dopo questo periodo risulta maggiormente omogeneo.

LEO CLUB CARMAGNOLA

17 aprile - Assemblea dei soci che affrontano il discorso relativo all'ingresso nel Club di nuovi soci. Si prendono accordi per l'organizzazione della prossima Charter.

6 maggio - Celebrazione della Charter organizzata in collaborazione con il Lions Club di Carmagnola.

29 giugno - Il Club ha organizzato una serata presso il Ristorante Due Mori di Savigliano

per festeggiare il passaggio delle consegne tra la Presidente uscente Olivia Curletti e la subentrante Cristina Ferrando.

Services - In quest'anno sociale sono stati devoluti ai Volontari del Soccorso di Carmagnola ben lire 5.800.000, ricavate dalle varie iniziative del Club.

12 settembre - Dopo un Consiglio Direttivo, i soci si sono ritrovati per formulare proposte di lavoro, nuove possibilità di attività e discutere su vari problemi del Club.

LEO CLUB CHIVASSO

Solamente il 9 giugno il Leo Club di Chivasso ha ricevuto la Charter dalle mani del Governatore e questi ragazzi non si sono certamente fermati e continuano a stupirci. È già uscito il numero I di un Notiziario, che si propone di avere una cadenza bimestrale riportando i verbali del Consiglio, le cronache dei meetings, le proposte per i futuri services, l'elenco delle date della prossima attività». Le notizie riportate sono già state pubblicate nel n. 42 di «Lions» avendole avute in anticipo, ma merita rivolgere un caldo elogio a questo giovane Club per la dinamicità dimostrata e per il pregevole lavoro di raccolta notizie e di presentazione del Notiziario. Bravi! Intanto i Leos hanno ripreso fin da settembre la loro attività mentre il Consiglio direttivo sta vagliando l'opportunità di ammettere nuovi soci.

LEO CLUB NOVARA

8 luglio - Partecipazione alla Riunione delle Cariche a Torino. Successivamente alla festa per il 9º anniversario della

Charter del Club, presenti i Leos di Vercelli, Firenze, Torino, Carmagnola.

25 settembre - Partecipazione alla riunione di Zona a Cavaglià e alla riunione di Circoscrizione a Novara.

5 ottobre - Partecipazione al service organizzato dal Lions Club Novara-Ticino: «Per ogni Lions un albero in più». Visita all'aeroporto di Cameri e cena al Circolo Ufficiali.

14 ottobre - Cinque soci partecipano alla II Riunione Distretto Leo 108-la, a Chatillon.

19 ottobre - Meeting con il Lions Club Novara-Ticino, presso Ristorante Italia. Relatore il Past Governatore Bruno sul tema: «Lionismo ieri, oggi, domani».

27 ottobre - Meeting con il Rotaract Club Novara. Relatori l'avv. Allegra e il dott. Canfora sul tema: «Il nuovo codice di procedura penale».

LEO CLUB TORINO

10 luglio - Assemblea con la relazione dei soci che hanno partecipato alla riunione distrettuale. Temi fondamentali, il «service» distrettuale «Ragazza madre» e quello sul censimento delle strutture e case di riposo per anziani. Il Lion member Augusto Bot ha sottoposto la situazione di una famiglia di anziani che si occupa di una bambina abbandonata dai genitori.

18 settembre - Meeting in cui sono stati discussi i principali obiettivi del Clubs per il nuovo anno. Si provvederà agli aiuti in favore della bambina abbandonata come service principale per la prima parte dell'anno.

Famiglia»

vore del quale sono stati raccolti 8 milioni e mezzo di lire, che non esauriscono però il compito dei Lions, i quali intendono puntare su importanti iniziative da cui deriveranno altri contributi. Il Presidente ha poi preannunciato un appoggio finanziario all'orfanotrofio di Fabiano e la concessione di Borse di Studio per gli allievi della scuola media che hanno conseguito il diploma con la qualifica «ottimo». Riferendosi poi al Tema distrettuale «l'uomo e la natura devono convivere in armonia» ha auspicato che, insieme agli altri Clubs si formi un osservatorio in cui affrontare e discutere i problemi del territorio e le relative interconnessioni, con il fine specifico di mantenere invece di distruggere, di risparmiare invece di sprecare, di restituire alla vita ciò che è in pericolo per la stessa e di «conservare», invece di limitarsi alla pura e semplice e spesso inutile «tutela passiva».

Mafia: anche Torino in allarme



Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Torino, dott. Saluzzo durante il meeting

«La piovra è tra noi»: l'efficace titolo ha dato lo spunto il 22 ottobre ad un meeting di particolare spicco del Lioness Club Torino Host cui ha aderito anche il «Y's Women Club» torinese e durante il quale il Sostituto Procuratore della Repubblica di Torino, dott. Francesco Saluzzo — presenti il Procuratore della Repubblica dott. Francesco Scardulla, il Questore di Torino dott. Annino Berardino, i comandanti della Legione Carabinieri e della Legione Guardia di Finanza e il dirigente della Criminalpol, dott. Sassi — ha svolto un'acuta requisitoria sul fenomeno della mafia.

Il dott. Saluzzo, che si è distinto nel compito di Pubblico Ministero nei processi sugli illeciti della casa di gioco di Saint Vincent e contro il clan dei catanesi, ha individuato nel traffico di droga la maggiore fonte di guadagni e nella polverizzazione della distribuzione degli stupefacenti l'impossibilità di dare una risposta adeguata da parte dell'apparato repressivo. Anche la nuova legge che rimedierà in parte ai guasti provocati da quella in vigore, pur essendo valida in linea di principio, non consente interventi realmente incisivi sullo spaccio della droga, un'attività che offre proventi tali da creare le condizioni per un continuo rinnovo della rete di spacciatori.

Non escludendo che vi possano essere colpe anche da parte della magistratura e da parte delle forze di polizia, il dott. Saluzzo ha però osservato che, contro la mafia in tutte le sue molteplici attività, non esistono ricette miracolose, anche se la collaborazione dei «pentiti» avrebbe potuto costituire un'arma estremamente efficace. Purtroppo però le polemiche suscitate non sempre in buona fede hanno spuntato quest'arma, e quindi ben poco rimane per lottare efficacemente contro omertà, intimidazioni, complicità.

Rispondendo poi direttamente alla domanda se la mafia sia realmente tra noi, il dott. Saluzzo ha detto che l'attuale situazione è allarmante, poiché vi sono segni che le organizzazioni sgominate stanno nuovamente formandosi in un merca-

to così appetibile com'è quello di Torino, dove esistono 10 mila tossicodipendenti. Il suo auspicio è che il nuovo Codice penale consenta risposte più rapide: tuttavia se le speranze sono in positivo, l'analisi della situazione porta a conclusioni contrarie.

TORINO HOST

19 luglio - Il Consiglio discute i programmi per il nuovo anno lionistico, i services e la costituzione dei comitati.

11 settembre - Assemblea delle socie preceduta da un Consiglio Direttivo. Vengono esaminate le varie proposte e le mo-

dalità per l'esecuzione del nuovo service a favore degli handicappati: acquisto di un pulmino attrezzato.

25 settembre - Meeting al Ristorante cinese Feng Dian con la partecipazione del prof. Giovanni Savan, Direttore dell'Istituto «Italia-Cina», che ha parlato sull'interessante tema: «Cina: settemila anni di civiltà», presenti numerosi ospiti, fra i quali l'Assessore al Commercio del Comune di Torino, dr. Carla Spagnuolo. Il prof. Giovanni Savan è il Responsabile della Sede Regionale per il Piemonte dell'Istituto Italo-Cinese per gli scambi economici e culturali.

GENOVA BOCCADASSE

1 luglio - Riunione del Consiglio direttivo del Club per il passaggio delle consegne fra la Presidente uscente, Angelica Parenti Amadei e la Presidente subentrante, Caterina Quattrotte Padrini.

7 luglio - Assemblea delle socie. Il giorno seguente Presidente e Segretaria partecipano alla Riunione delle Cariche.

18 luglio - La Presidente e Past Presidente dal Presidente di Circoscrizione per concordare le modalità del service circoscrizionale, già iniziato lo scorso anno, per il restauro di opere minori. Lo scopo verrà raggiunto con una raccolta di fondi resa possibile dalla collocazione di serigrafie.

24 agosto - Contatti con alcuni relatori per un nuovo Corso di antiquariato.

1 settembre - Meeting pomeridiano delle socie.

18 settembre - Riunione del Consiglio direttivo. Il Club ha contribuito alla sottoscrizione per Genova sede del Forum 1992.

20 settembre - Riunione per le modalità del service circoscrizionale «Restauro di opere minori».

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

11 luglio - Il Consiglio Direttivo prende in esame le proposte

per l'attività sociale del nuovo anno lionistico: services, meeting, manifestazioni varie.

5 settembre - Assemblea delle socie che esaminano ed approvano i bilanci consuntivo 88/89 e preventivo 89/90, discutono i programmi futuri, nonché i services da attuare.

18 settembre - Intermeeting con il Torino Due ed il Lions Club di Moncalieri per la serata dedicata a «Perù e Bolivia».

TORINO DUE

12 luglio - Assemblea delle socie per l'impostazione delle nuove attività sociali.

Services - Nel corso del mese di luglio sono state spedite alla Comunità Religiosa di Camp Leopard nello Zaire 6 macchine per cucire, 90 tutine per bambini con 90 giocattoli. È stata inoltre inviata la somma di L. 3.200.000 per le opere della Comunità.

Sono stati inoltre distribuiti al Centro Servizi Vincenziani a Torino dei generi alimentari offerti dalla Parmalat.

11 settembre - Assemblea delle socie che discutono l'organizzazione della raccolta fondi rivolta al finanziamento di nuovi services ed il calendario delle prossime manifestazioni.

18 settembre - Intermeeting con il Lioness Club Augusta Taurinorum ed il Lions Club Moncalieri. Tema della serata: «Perù e Bolivia» con la proiezione di diapositive e l'ascolto di musiche andine eseguite dal complesso Umani.

Musica e immagini degli altopiani andini

Il 18 settembre, ripresa dell'attività del Lioness Club Torino Due con un intermeeting cui hanno partecipato il Lions Club Torino Moncalieri e il Lioness Club Augusta Taurinorum, oltre ad una nutrita rappresentanza delle Lioness del Torino Superga e del New Club. Il Console del Perù a Torino, Renato Calabi, e numerosi Presidenti e Officers distrettuali sono stati accolti dal suono delle musiche andine del quartetto degli «Umami». Charango, rondador, antara, pinkillos, tarkas, chaichas, una chitarra ricavata dalla corazza di un armadillo, flauti e zufoli rustici, evocavano l'aria rarefatta delle alte quote alle quali presto l'uditorio sarebbe stato trasportato dalle diapositive commentate da Magda Giraud Iseglio, segretaria del Torino Due che, armata di macchina fotografica e sorretta da un'invidiabile forma atletica, ha affrontato un viaggio avventuroso attraverso l'intero Perù e fin oltre i confini della Bolivia, lontano dalle strade battute dal turismo di massa. Nel volgere di un paio d'ore l'uditorio, dalla «piste d'atterraggio» dei dischi volanti di Arequipa ha raggiunto, proseguendo in treno, camion, barca e, soprattutto, a piedi, località oltre il limite dei 5 mila metri, dalle rive del lago Titicaca al Machupichu, apparso discendendo dalle alte vette che circondano la città fantasma degli Incas.



Il gruppo degli «Umami»: con caratteristici strumenti, evocano atmosfere andine

Il Sud America oggi è di grande attualità e uno sguardo su quelle terre bruciate dal vento o ricche di una straordinaria vegetazione, su quelle popolazioni che vivono ancora come al tempo dei conquistadores, non ha mancato di destare grande interesse nell'uditorio che, al termine della serata ha unito in scroscianti applausi la conferenza e gli «Umami» che hanno rinnovato il bagno sono-

ro del prologo, concludendo sulle note di «El condor pasa». Il gruppo musicale, che già aveva allietato una serata dei Leos del Club di Chivasso, meritano una menzione a parte. Formato da musicisti italiani e da un argentino, Miguel Angel Acosta, il gruppo ha sviluppato lo studio delle tecniche e delle sonorità delle regioni andine in Perù e Bolivia, dove ha preso contatto diretto con le realtà locali. L'in-

tento è quello di contribuire alla diffusione di una cultura che ha radici antichissime, dai popoli preincaici alla civiltà Inca, che si è evoluta fondendosi con modelli iberici, europei e perfino africani. Non si tratta quindi di banali imitatori, ma di studiosi che hanno assorbito una delle espressioni più singolari dei popoli che vivono lungo la fascia del continente sudamericano di fronte all'oceano Pacifico.

Grand Hotel Miramare

Santa Margherita Ligure (Portofino)

One of... The Leading Hotels of the World®

Piscina con acqua di mare riscaldata - Sauna
'The Barracuda' Buffet, Barbecue e Bar all'aperto
Ristorante panoramico "La Terrasse"
Spiaggia privata con Snack Bar

Scuola "Sci Nautico Miramare"
Vela - Yachting - Wind-surf
Golf (18 buche), Tennis ed Equitazione nelle vicinanze

Aperto tutto l'anno



Tel. 0185 28 70 13 Telex 27 04 37
Telefax 0185 28 46 51

 **STEIGENBERGER RESERVATION SERVICE**